



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 01 febbraio 2019**

**Prime Pagine**

01/02/2019	<b>Corriere della Sera</b>	7
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>Il Foglio</b>	9
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>Il Giornale</b>	10
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>Il Giorno</b>	11
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>Il Manifesto</b>	12
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>Il Mattino</b>	13
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>Il Messaggero</b>	14
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>Il Resto del Carlino</b>	15
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	16
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>	17
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>Il Tempo</b>	18
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>Italia Oggi</b>	19
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>La Nazione</b>	20
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>La Repubblica</b>	21
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>La Stampa</b>	22
Prima pagina del 01/02/2019		
01/02/2019	<b>MF</b>	23
Prima pagina del 01/02/2019		

**Primo Piano**

31/01/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	<i>di Giorgio Carozzi</i>	24
Porti e logistica, master universitario al via a Ravenna			
01/02/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 45	25
Diritto marittimo e logistica Alle 15 inaugurazione del master			
31/01/2019	<b>Ravenna e Dintorni</b>	Pagina 10	26
Al via il master in diritto marittimo			
01/02/2019	<b>SetteSere Qui</b>	Pagina 41	27
Università, parte il Master in Diritto marittimo e portuale			
31/01/2019	<b>Ansa</b>		28
Trasporti: incontro Toninelli-Confetra, punto su logistica			
31/01/2019	<b>Ansa</b>		29
Porti: Confetra incontra il ministro Toninelli			

31/01/2019	<b>Ferpress</b>	Confetra: incontro oggi con Toninelli. Check sullo stato di avanzamento di diversi dossier decisivi per il futuro della logistica	30
31/01/2019	<b>Informazioni Marittime</b>	Confetra incontra il ministro Toninelli. Obiettivo: snellire il ciclo logistico	31
31/01/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Marcucci: Bene l'orientamento sul tema della natura giuridica delle AdSp	32
		<i>Giulia Sarti</i>	
31/01/2019	<b>Transportonline</b>	Toninelli incontra Confetra e conferma la natura pubblica dei porti	33

## Trieste

31/01/2019	<b>Ansa</b>	Porti: Rixi, Trieste-Monfalcone fondamentali per la Via della Seta	34
01/02/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 4	Porto di Trieste Roma conferma La Cina punta alla Piattaforma	35
01/02/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 5	Rixi: Monfalcone avrà voce nella gestione dell' Authority	37

## Venezia

01/02/2019	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 3	Mose, tassa, navi Brugnaro si confessa «E sogno autonomia anche per Venezia»	38
		<i>Francesco Bottazzo</i>	
01/02/2019	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 10	Accesso al porto, la protesta degli Ncc «Ingressi limitati». «Solo mezzi di servizio»	40
01/02/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 34	Mose, tre offerte per l'appalto da 18 milioni sulla manutenzione	41
		<i>RAFFAELLA VITTADELLO</i>	
01/02/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 39	Riportare l' acqua in piazza Barche il progetto per ampliare il centro città	42
		<i>ELISIO TREVISAN</i>	
01/02/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 41	Marghera, rivoluzione viaria	43
		<i>ELISIO TREVISAN</i>	
01/02/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 17	Allarme a Thetis: «Operazione poco trasparente»	44
01/02/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 34	Corteo di Ncc fino a San Basilio scontro con il Porto sui limiti	45

## Savona, Vado

31/01/2019	<b>Ferpress</b>	A Vado Ligure sbarcate altre quattro gru per la piattaforma Vado Gateway	46
01/02/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 21	Locomotiva fantasma, soltanto sogni delusi	47
31/01/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Paolo Cornetto: A fine anno completata piattaforma Vado Ligure	48
31/01/2019	<b>Primo Magazine</b>	APM Terminals Vado Ligure, consegnate altre 4 ARMG	49
		<i>maurizio de cesare</i>	

## Genova, Voltri

01/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 3	Ora anche il porto di Genova tira il freno sui traffici pesa il crollo di ponte Morandi	50
01/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 3	«Infrastrutture: è il momento di aprire i cantieri»	51
01/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 3	«Non sottovalutiamo gli effetti della Brexit sull' import-export»	52
01/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 3	«Sanzioni a Mosca da rivedere: bisogna ampliare il mercato»	53

01/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 3		54
	«All' acciaio non servono dazi e barriere»		
01/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 23		55
	Lo scalo preferito dai narcos: «Genova nuova Gioia Tauro»		
01/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 23		56
	Porto, sequestrate due tonnellate di coca		
01/02/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 56		57
	Sequestrate nel porto di Genova due tonnellate di cocaina per mezzo miliardo di euro		
01/02/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 5	MARCO LIGNANA	58
	La rotta della cocaina lascia Gioia Tauro e punta su Genova		
01/02/2019	<b>MF</b> Pagina 16		60
	A rischio la continuità aziendale di FuoriMuro		
01/02/2019	<b>MF</b> Pagina 16	PAGINA A CURA DI NICOLA CAPUZZO	61
	L' Italia va a tutto ferro		
31/01/2019	<b>Seareporter</b>		63
	Porto di Genova: maxi Sequestro di oltre 2 tonnellate di cocaina in 60 borsoni		
31/01/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	di Giorgio Carozzi	64
	«Droga, il porto di Genova ha preso il posto di Gioia Tauro»		
31/01/2019	<b>Transportonline</b>		65
	FuoriMuro lancia l'allarme sulla ri-pianificazione dei lavori allo scalo di Voltri Mare		

## La Spezia

31/01/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Redazione	66
	La Spezia shunting railways: record storico nelle movimentazioni ferroviarie		

## Ravenna

01/02/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 8		67
	«Niente tasse alle Autorità portuali, non sono imprese»		
31/01/2019	<b>Ferpress</b>		68
	Emilia Romagna: passa risoluzione contro tasse sui canoni riscossi da Autorità Portuali		
01/02/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 45		69
	La nave degli specialisti delle saldature Targa ricordo dell' Autorità portuale		
31/01/2019	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 4		70
	DALLA CINA PER VISITARE TERMINAL E AREE DELLA LOGISTICA. I RISULTATI DELLA MISSIONE A HONG KONG		
31/01/2019	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 4		72
	ALESSANDRO PANARO (SRM) SULLA BRI, UNA PRIMA OPPORTUNITÀ RIGUARDERÀ IL FEEDERAGGIO		
31/01/2019	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 16		74
	L'Università interagisce con porto e territorio		

## Marina di Carrara

01/02/2019	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b> Pagina 50		75
	Il porto tira e ora il boom delle crociere		

## Livorno

01/02/2019	<b>Corriere Fiorentino</b> Pagina 11		76
	Livorno Maxi sequestro di cocaina «Al porto ci sono i basisti»		
01/02/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 21		77
	«Concessioni illecite» Interrogatorio bis per i vertici dell' Authority		
31/01/2019	<b>Informatore Navale</b>		78
	Espo Conference 2019: Livorno si prepara al grande appuntamento		
01/02/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 40		79
	'Conference' di Espo Altro incontro		

01/02/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 40		80
Porto 2000, ultimatum ai vincitori			
31/01/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Renato Roffi</i>	81
Chiarimenti Porto di Livorno 2000			
31/01/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>		82
Espo Conference 2019 a Livorno			
31/01/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	<i>di Giorgio Carozzi</i>	83
«Livorno al via con la logistica integrata» / INTERVISTA			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/01/2019	<b>Ferpress</b>		84
Porto di Civitavecchia e CAR di Roma al lavoro per concretizzare vantaggi Protocollo d'Intesa			
01/02/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 33		85
Porto, l' ispezione si allarga			
01/02/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 35		86
Ortofrutta, tra Authority e Car patto per aumentare i traffici			
31/01/2019	<b>inforMARE</b>		87
Un gruppo di lavoro studierà come attrarre maggiori traffici ortofrutticoli attraverso il porto di Civitavecchia			

## Bari

01/02/2019	<b>Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)</b> Pagina 5		88
Porto di Bari, crociere boom Il 44% di passeggeri in più «E presto un altro terminal»			

## Brindisi

01/02/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 9		89
«Preferibile lo spostamento a Capobianco»			
01/02/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 9	<i>FRANCESCO RIBEZZO PICCININ</i>	90
Cassa di colmata: dal ministero l' ok al finanziamento da 39 milioni			
01/02/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 11		91
In calo nel 2018 soprattutto l' home port «Iniziativa per incentivare il traffico»			

## Taranto

01/02/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 27		92
C' è l' accordo con PortXI acceleratore di startup			
01/02/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 12	<i>ALESSIO PIGNATELLI</i>	93
Porto di quarta generazione Taranto guarda a Rotterdam			
01/02/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 13		94
Aree logistiche integrate: confermati i progetti jonici			

## Manfredonia

01/02/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Nord Barese)</b> Pagina 34		95
La protesta dei pescherecci contro le nuove norme dell' UE			

## Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

01/02/2019	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 26		96
L' Orsa lancia un nuovo allarme sul porto			

## Messina, Milazzo, Tremestieri

01/02/2019	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 17		97
C' è il sì al Piano regolatore del porto			

01/02/2019 **Gazzetta del Sud** Pagina 27  
Operatori portuali Impulso alle attività 98

---

01/02/2019 **Gazzetta del Sud** Pagina 27  
Imbarcazione dell' Ispra inutilizzata in porto 99

---

## Catania

01/02/2019 **Corriere della Sera** Pagina 6 *Fulvio Fiano*  
A Catania i 47 migranti della Sea-Watch Salvini: il processo invasione di campo 100

---

## Palermo, Termini Imerese

01/02/2019 **Giornale di Sicilia** Pagina 20  
Un tavolo per il futuro dei Cantieri navali 101

---

## Focus

31/01/2019 **Italpress**  
TONINELLI "NON FAREMO BLOCCO NAVALE" 102

---

01/02/2019 **Corriere della Sera** Pagina 7 *FIorenza Sarzanini*  
«Le Ong creano uno stato di pericolo» Così il Viminale vuole bloccarle 103

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 59-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Coppa Italia**  
L'Inter crolla ai rigori  
Eliminata dalla Lazio  
di **Guido De Carolis**  
a pagina 38



**Domani iODonna**  
L'attrice Greta Scarano:  
«Sono ambiziosa,  
voglio andare lontano»  
di **Cristina Lacava**  
nel supplemento in edicola



## Le scelte di Trump UNA NUOVA RINCORSA NUCLEARE

di **Franco Venturini**

**F**orse già nelle prossime ore, gli Stati Uniti formalizzeranno la loro uscita dal trattato INF che nel 1987 mandò al macero gli euromissili. Ma non è soltanto questa controversa decisione a riaprire in Europa e altrove una «questione nucleare» mai davvero sopita, perché Donald Trump, prima di cestinare il divieto dei missili atomici di breve e media gittata simili a quelli che l'Italia ospitava in Sicilia, si è spinto fino ad annunciare la militarizzazione dello spazio. Ci aveva provato anche Ronald Reagan alla metà degli Anni Ottanta anticipando la saga cinematografica delle Star Wars, e dopo di lui George W. Bush aveva insistito nella ricerca di una America totalmente protetta dagli attacchi nucleari, mentre Barack Obama aveva messo il piede sul freno, pur lasciando la porta aperta a uno «studio balistico» basato in mare e sulla terra. Ma nessuno, nessun precedente inquilino della Casa Bianca aveva mai avuto le motivazioni politiche e le capacità tecnologiche che oggi rendono perfettamente credibili i piani di Trump. Promettere l'invulnerabilità atomica all'intera popolazione americana, intanto, è una carta non da poco in vista delle presidenziali del 2020, e non è un caso che il Presidente l'abbia presentata come il definitivo trionfo della sua America First. Ma soprattutto Trump può contare, lui per primo, sull'avvento di una tecnologia che era soltanto futuribile ai tempi di Reagan e di Bush mentre ora è a portata di mano: l'intelligenza artificiale e i suoi derivati.

continua a pagina 12

## GIANNELLI



## Venezuela, dall'Europa un voto per Guaidó Lega-M5S si astengono, il governo si divide

**INTERVISTA A TAJANI**  
«Roma si schiera per le elezioni»

di **Ivo Caizzi**  
Il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani: «L'Italia si schiera per le elezioni in Venezuela. Si rischia la guerra civile».

La crisi venezuelana sbarca al Parlamento europeo. L'assemblea di Strasburgo si schiera con Juan Guaidó. Ma l'Italia si divide. Con 439 voti a 104 e 88 astensioni ha approvato una risoluzione che esorta «a riconoscere Guaidó come unico legittimo presidente ad interim del Paese». Gli eurodeputati pd, Lega e M5S si sono astenuti. «Non vogliamo un'altra Libia» spiega il sottosegretario pentastellato Di Stefano.

**IL REPORTAGE DA CARACAS**  
Nell'ambasciata bunker  
«Minacciano mia moglie»

di **Rocco Cotroneo**  
La polizia di Maduro sotto la casa di Guaidó. Ma lui non c'è. Ma per la moglie Fabiana e la figlia Miranda sono momenti di panico. La minaccia ai familiari comunicata con un sms da Guaidó al suo vice Guevara rifugiato nell'ambasciata del Cile a Caracas.

alle pagine 10 e 11 a pagina 10 a pagina 11

**Conti pubblici** Gli industriali: emergenza crescita. Castelli: non è colpa della nostra manovra

## L'Italia ora è in recessione

Il Pil in calo dello 0,2%. Conte: passerà. Tria: rilanciamo gli investimenti

L'Italia è ufficialmente in recessione tecnica. L'Istat, nelle sue stime preliminari, ha certificato che il Pil nel quarto trimestre è sceso dello 0,2 per cento, mettendo a segno il secondo calo consecutivo dopo quello del terzo trimestre. Per Conte il dato «era nell'aria» mentre il ministro Tria dice che «ora è il momento di rilanciare gli investimenti». L'allarme degli industriali.

da pagina 2 a pagina 5

## L'ANALISI Un'illusione (da 13 miliardi) sui consumi

di **Dario Di Vico**

Saranno i 13 miliardi che, secondo le speranze del governo, andranno in circolo nell'economia reale grazie al reddito di cittadinanza e al pensionamenti quota 100 a salvare il Paese dalla recessione?

continua a pagina 3

**La campagna** Il 50% lascia l'attività agonistica dopo le medie



## Le ragazze che non smettono di fare sport

di **Daniela Monti**

Nel passaggio dalle scuole medie alle superiori quasi una ragazza su due smette di fare sport agonistico. Per i maschi invece la percentuale è attorno al 20 per cento. Un appello a «non mollare» arriva da un gruppo di atlete.

a pagina 23

**I MIGRANTI E IL VIMINALE**

## Piano di Salvini per ordinare il blocco navale

di **Florenza Sarzanini**

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini vuole disporre il «blocco navale». In base al principio che le imbarcazioni straniere che entrano nelle acque italiane con i migranti a bordo sono «offensive perché recano pregiudizio alla pace, al buon ordine e alla sicurezza dello Stato. L'obiettivo l'ha ribadito ieri lo stesso Salvini: «Sigillare le acque territoriali alle mazz sgraditi come quelli dei Ong».

a pagina 17

## VENIZIA, DUE MINORENNI Diedero fuoco a un clochard: niente condanne

di **Andrea Priante**

Ruciarono per gioco un clochard. Nessuna condanna per i due responsabili minorenni. Il tribunale di Venezia ha deciso la «messa alla prova» per il diciassettenne, mentre il tredicenne non era imputabile.

a pagina 17 Gramigna

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**D**ice il sindacato di polizia: sono spariti i soldi per le divise dei nuovi agenti che prenderanno servizio da metà febbraio. Ma si può accettare che le matricole affrontino il crimine a torso nudo o indossando una t-shirt comprata al discount? Nessuno intende incolpare di questo il ministro dell'Interno, rassegnato a subire modificazioni al suo bilancio, pur di riservare risorse all'acquisto di forbici per il taglio delle accise sulla benzina («Appena vado al governo, zac zac», aveva garantito prima del voto, e non è tipo che si rimangia le promesse: al limite le ripassa in padella con un po' di sugo e poi le mette su Facebook). È troppo comodo prendersela con i politici. Nei momenti di emergenza è necessario appellarsi alla solidarietà di chi

## Divise et impera

ha di più. Al riguardo gira voce che da qualche tempo un tizio attraversi l'Italia in lungo e in largo, sfoggiando divise di ogni risma, tra cui in prevalenza quelle della polizia. Non c'è passerella illuminata dalle telecamere che non lo veda sfilare con giubbotti, felpe e giacconi d'ordinanza. Ieri è stato avvistato alla Camera dei deputati, subito ribattezzata Camera degli appuntamenti, anche se finora la divisa dei carabinieri è una delle poche a essere rimasta esclusa dalla sua collezione autunno-inverno. Il guardaroba di quell'uomo potrebbe agevolmente rivestire l'intera accademia di polizia. Chiunque abbia sue notizie, contatti con urgenza Matteo Salvini, Viminale, Roma. O gli scriva sui social, dove è più sicuro di trovarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BOLAFFI**  
Collezionismo dal 1890  
Vendita e acquisto di monete in oro e argento, francobolli da collezione, lingotti d'oro  
TORINO MILANO VERONA ROMA  
info@bolaffi.it www.bolaffi.it





Riforma dello sport, giro di vite sulle violenze negli stadi: **Daspo** ancor più duro per gli **ultrà**. Sembra ieri che **Salvini** li incontrava, "indagato fra gli indagati"



Venerdì 1 febbraio 2019 - Anno 11 - n° 31  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Bloody Money"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

**PIL IN CALO** -0,2% nell'ultimo trimestre 2018

**MIGRANTI** Sbarcati i 47 della Sea Watch

**Sotto il giubbotto niente**

# Nuova recessione: di chi è la colpa e come se ne esce

La frenata globale riduce le esportazioni, ma ci sono problemi domestici: investimenti e consumi in calo

■ L'economia in retromarcia per la terza volta in dieci anni. Di Maio: "I dati certificano il fallimento degli esecutivi Pd". Renzi risponde: "Con noi 14 trimestri consecutivi di crescita". A dicembre più lavoratori precari e meno stabili

DI FOGGIA A PAG. 6-7

**RASSICURARE I MERCATI, MA SENZA MANOVRA BIS**

STEFANO FELTRI A PAG. 7

**IL DOSSIER**

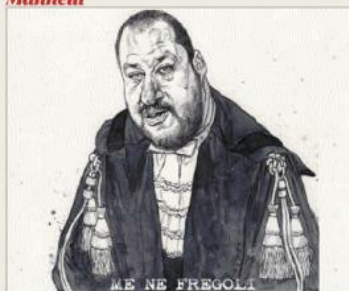
**Caos reddito di inserimento: metà beneficiari a mani vuote**

ROTUNNO A PAG. 7

## Processo Diciotti, cresce la fronda M5S pro Salvini

CAIA E ZANCA A PAG. 2 E 4

Mannelli



ME NE FREGOLA

**I RICOLLOCAMENTI DEGLI SBARCATI**  
Altro che condivisione nell'Ue

BAGNOLI A PAG. 3

» MARCO TRAVAGLIO

**N**on sappiamo ancora se quello dei 177 migranti sulla nave Diciotti fu un sequestro e se Salvini ne risponderà in Tribunale. Ma sappiamo già che un sicuro sequestro è in atto in queste ore: quello del cervello di milioni di italiani poco o male informati che, concentrati sugli eventuali reati commessi dal ministro dell'Interno nell'agosto scorso, non si accorgono dei suoi fallimenti. Anzi, pensano che si voglia processarlo per aver salvato l'Italia dai clandestini, dal disordine e dall'insicurezza, tre fenomeni che invece le sue politiche non fanno che aggravare. Mercoledì il Fregoli del Viminale s'è presentato in Parlamento travestito da poliziotto, con giubbotto d'ordinanza, manco fosse il colonnello Tejero. Il Pd e la sinistra hanno subito abboccato all'amo, strillando all'"attacco alle istituzioni", cioè spacciando quella visione tragicomico per una prova di forza. In realtà è l'ennesimo attestato di debolezza, tipico della sua concezione carnevalesca della funzione ministeriale. Siccome Salvini non riesce a fare quasi nulla di ciò che aveva promesso agli elettori, cioè non sa governare e neppure ci prova, getta fumo, annunci, proclami, dirette Facebook, felpa, ruspe e uniformi negli occhi di chi ci casca. La sicurezza richiede faticosi compromessi, noiose scelte politiche e un quotidiano lavoro diplomatico lontano dai riflettori: per risolvere i problemi a uno a uno, con pazienza ed efficienza. Ma questa, volgarmente detta "amministrazione", non fa per lui. Così come la sicurezza, a cui preferisce la "rassicurazione". Anche perché, se risolvesse almeno qualcuno dei problemi legati all'immigrazione e alla sicurezza (che solo in parte coincidono), poi di cosa parlerebbe?

Ieri Salvini ha annunciato che un giovane migrante gambiano di 21 anni, prima ospitato nel Cara di Castelnuovo di Porto e poi, dopo la chiusura di questo, in una struttura di Melfi, era stato arrestato mentre rubava una radio in un negozio e, durante il fermo, aveva aggredito i carabinieri con calci e pugni. E ha ironizzato: "L'episodio mistipisce, visto che per la sinistra e parecchi commentatori gli ospiti del Cara erano un esempio straordinario di integrazione. Grazie alle forze dell'ordine. Garantisco che la nostra linea non cambia: tolleranza zero per clandestini e delinquenti. E vogliamo chiudere tutti i grandi centri che producono problemi, sprechi e illegalità. Altro che "modello di integrazione" (ora, che il Cara di Castelnuovo (e anche altri, come quello scandalo a cielo aperto del Cara di Mineo) andasse chiuso, lo sapevano tutti, anche chi ha menato scandalo per partito preso.

SEGUE A PAGINA 24

**LO SCONTRO** Maduro più solo

Venezuela: Ue e Lega trattano già con Guaidó i Cinque Stelle contrari



Caracas L'autoproclamato presidente Guaidó

ZUNINI A PAG. 17

**ORBASSANO** Nello snodo al centro del progetto il traffico è in declino da molti anni

## Macché Tav: ecco i treni merci vuoti da Torino per la Francia

■ Lo scalo nella periferia torinese ha perso peso con la crisi della Fiat e non si è più ripreso, ora in abbandono. Oggi il leader leghista sui cantieri, pronta la protesta

BARBACETTO E GIAMBARTOLOMEI A PAG. 10-11

**La cattiveria**

Il Pd: "Esposto alla Corte dei Conti contro il governo per danno erariale sul Tav". Per mancati introiti di tangenti

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**VIAGGI "GEMELLI"** A caccia dei flash internazionali

Di Maio e Matteo sgomitano: la missione Usa è tutta in salita

■ Washington non fornisce la data per gli incontri Non con Trump, forse con il Segretario di Stato Pompeo o qualche ministro

TECCE A PAG. 8



**ACQUA ALLA GOLA** Città in crisi, a giugno summit Unesco

## Forza Lino Banfi, salva Venezia!

» FILIPPOMARIA PONTANI

**B**anfi o non Banfi, l'Unesco è un ente serio: a giugno la conferenza annuale a Baku dovrà decidere se annoverare Venezia tra i "Patrimoni dell'Umanità in pericolo" (insieme ad Aleppo e Leptis Magna) per il mancato rispetto delle raccomandazioni espresse in un denso studio del 2015, degno emulo del Rapporto Unesco su Venezia uscito giusto 50



anni fa. In tempi recenti, Vienna e Liverpool sono state retrocesse per molto meno, per singoli progetti edilizi discutibili: a Venezia, è tutta la gestione della città ad andare nel senso sbagliato, come denunciano in un imminente e-book Giuseppe Tattara, Roberta Bartoloni, Gianni Fabbrie e Franco Migliorini, autori anche di un libretto dal titolo *Governare il turismo*.

A PAG. 19

**BLOODY MONEY**  
Prefazione di Roberto Saviano

**DUE EDIZIONI** in una settimana

12€ in libreria e nelle edicole delle principali città italiane

Disponibile in ebook

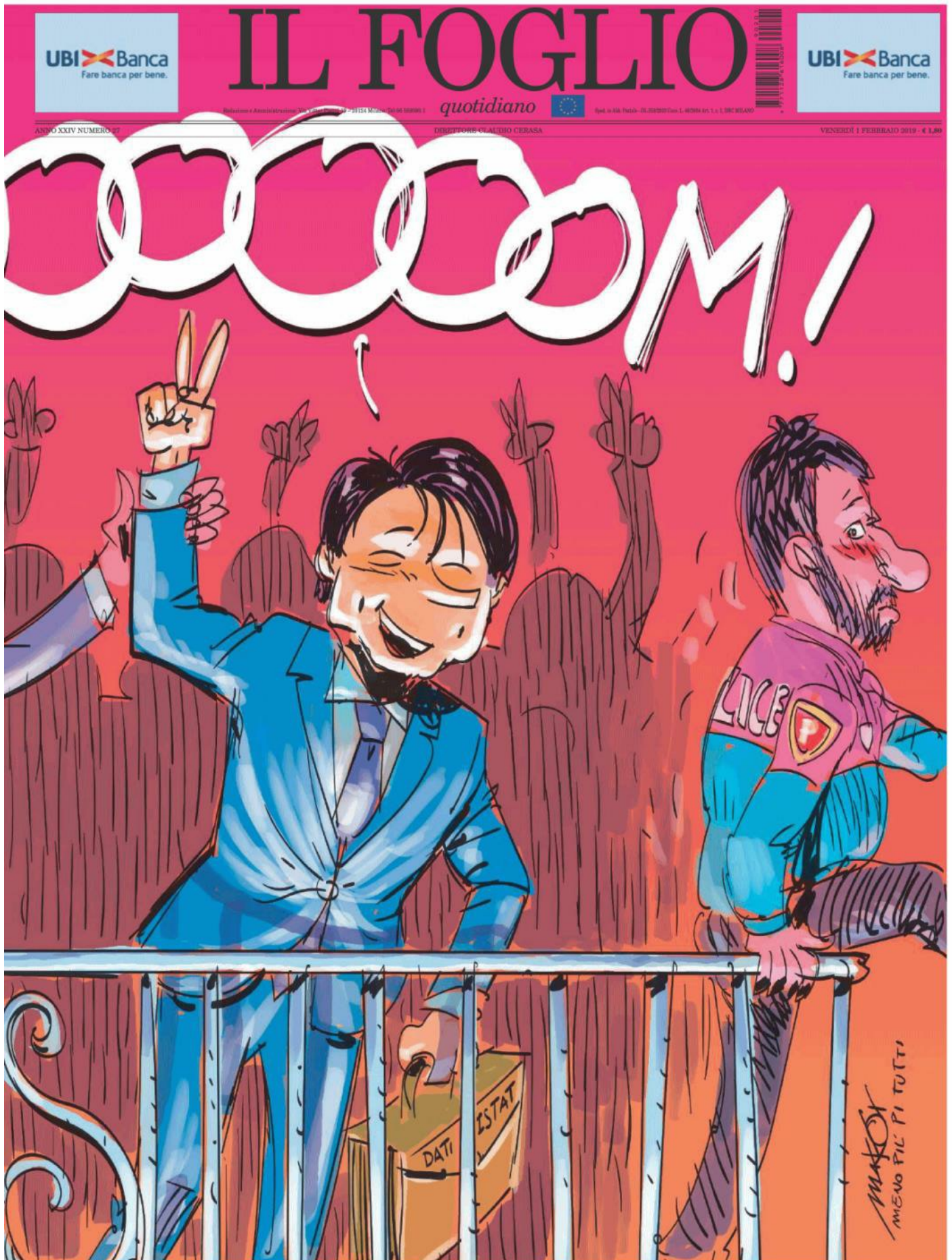
*Che c'è di*  
**BELLO**

"Il corriere" dell'ultimo Clint, Bulgakov e i segni di Rembrandt

DA PAG. 20 A PAG. 23









# il Giornale



VENERDÌ 1 FEBBRAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 27 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4971 | Sede: Ud. catanzaro

FIGURACCIA INTERNAZIONALE

## IL GOVERNO APPOGGIA IL DITTATORE COMUNISTA

*L'Europa riconosce il neopresidente venezuelano Guaidó e l'Italia si astiene  
Migranti, fuorionda di Conte: «Salvini parla, io decido»*

### SVOLTA ROSSA DELLA LEGA

di **Alessandro Sallusti**

**S**ulla crisi venezuelana il governo italiano si schiera ufficialmente dalla parte del dittatore comunista Nicolas Maduro, degnato erede di Hugo Chavez, e non riconosce il moderato Juan Guaidó come legittimo presidente. È una posizione anomala rispetto a quella dei paesi occidentali che ieri ha preso forma nella votazione al Parlamento europeo dove leghisti e Cinquestelle si sono astenuti sulla mozione, approvata a grande maggioranza, che riconosce Guaidó come unico e legittimo presidente *ad interim* del Venezuela. Il voto dei Cinque Stelle, da sempre simpatizzanti dei rivoluzionari comunisti - anche di affamatori e torturatori dei loro popoli quale è Maduro - non desta sorpresa, quello della Lega contraddice la sua storia e, penso, il sentire dei suoi elettori.

Salvini che si schiera - usando la vigliacca tecnica dell'astensione - a fianco di un dittatore, per di più comunista, è un prezzo davvero alto da pagare sull'altare della tenuta di un governo che si muove in modo sempre più incomprensibile e pericoloso. Perché è vero che la politica estera poco interessa e poco scalda i cuori degli elettori italiani, ma è vero anche che un Paese senza politica estera chiara e coerente non ha futuro. C'è una regola non scritta secondo la quale la politica estera, indipendentemente dall'interesse che suscita, domina sempre la politica interna e che anche i migliori programmi di quest'ultima non si possono portare a termine con successo se non dentro una rete, fuori dai confini, di alleanze e amicizie chiare e solide.

Un Paese occidentale che si isola dai suoi vicini e si schiera con i nemici dell'Occidente prima o poi, purtroppo più prima che poi, pagherà dazio in tutti i campi, a partire da quelli economici. Di Battista e i suoi amici sono liberissimi di avere tra i loro miti un sanguinario come Maduro, piuttosto che i movimenti rivoluzionari africani o i talebani. Meno comprensibile è che ci sia chi permette loro di trascinare l'Italia in avventure giovanilistiche e vetero-sessantottine. La politica estera non è un gioco per adulti mai cresciuti e l'Italia non è un giocattolo a loro disposizione. L'Europa in quanto a dittatori e socialismo reale ha già tragicamente dato. Grazie, ma anche no ribattere quelle strade.

servizi alle pagine 12-13

### IL CAVALIERE IN ABRUZZO

## L'allarme di Berlusconi: faranno una patrimoniale

Greco alle pagine 8-9



RISCOSSA Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi ieri era in Abruzzo

## Quell'identità liberale da riscoprire

di **Augusto Minzolini**

**L** segno del fallimento del governo è in quel -0,2% di Pil, con cui l'Istat ha certificato ieri che il Paese è in recessione tecnica. L'immagine della sua inadeguatezza è nell'uscita del premier, Giuseppe Conte, che ha scommesso su una ripresa (...)

segue alle pagine 8-9

■ Governo sempre più nel caos nella politica estera. Mentre il Parlamento europeo ha votato la risoluzione che riconosce il presidente legittimo del Venezuela Juan Guaidó, il governo italiano si astiene e di fatto appoggia il dittatore comunista Nicolas Maduro. Così la Lega finisce al traino dei grillini.

Angeli, Caruso e Manzo alle pagine 12-13

### SCARICABARILE SU GENTILONI

## Italia in recessione: Di Maio racconta balle

di **Antonio Signorini**

■ Peggio delle stime più pessimistiche. Nel quarto trimestre del 2018 il Pil è diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente, dato il crollo negli investimenti. Anche il precedente trimestre si era chiuso con il segno meno: l'Italia è ufficialmente in recessione. Ma Di Maio se la prende con chi c'era prima.

alle pagine 2-3

### «AZZERARE LO SPREAD»

Hanno la febbre e se la prendono col termometro

di **Vittorio Macioce**

**A**zzerare lo spread. Pier-nicola Pedicini ha suggerito a Mario Draghi la strada maestra per uscire dalla crisi economica. È semplice, veloce, efficace. È come bere uno spritz. Togli lo spread e uno vale uno: l'Italia come la Germania, la Francia (...)

segue a pagina 2

### I CONTI NON TORNANO

Niente scuse, la colpa è solo dell'esecutivo

di **Francesco Forte**

**L'**Italia tecnicamente è in recessione, perché il Pil è decresciuto per due trimestri consecutivi. Essa non dipende dalla «cattiva Europa», ma dalla politica italiana, perché, come rileva l'Istat, nell'ultimo trimestre, sono diminuite (...)

segue a pagina 3

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**

**VIVINDUO**  
FERBRE E  
CONGESTIONE NASALE

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare ad un bambino di età inferiore ai 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

### IL PAMPHLET SULLA MEDIOCRITÀ CHE IMPERA

Il politicamente corretto rende stupidi (e potenti)

di **Alessandro Gnocchi**

**S**tupidi, cretini e imbecilli sono sempre stati al centro dell'attenzione degli scrittori. L'imbecille, che vive di pregiudizi, diventa coriaceo con il passare del tempo. Impossibile redimerlo. La globalizzazione, tra le altre colpe, ha permesso a cretini e imbecilli di raggiungere i più remoti territori del pianeta.

a pagina 28

### LA FOTOGRAFIA: RISPARMIO A TUTTI I COSTI

Se in Italia si è smarrito il senso della qualità

di **Gian Maria De Francesco**

**Cultura Identità**

Oggi in regalo il mensile di attualità e opinioni

a pagina 5

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.  
www.immobildream.it

**immobildream**  
Non vende sogni ma solide realtà.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



LE 10 DONNE SPIA CHE HANNO FATTO LA STORIA

IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

VENERDI 1 febbraio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 27 | **QN** Anno 20 - Numero 31 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



### UNA RICERCATRICE DI OPERA

## Emma, dopo la Nasa una startup in Italia

GRILLO ■ A pagina 11



Emma Gatti

### IN BRIANZA

## Non sopporta l'angoscia dello sfratto e si impicca

RONCONI ■ A pagina 17



### IL COMMENTO

di ENRICO CISNETTO

### ADDIO

### CONTRATTO

**A**DESSO è ufficiale: l'Italia è in recessione. Una malattia per ora lieve - sono solo due trimestri ad avere il segno meno - ma subdola. Intanto perché è la terza ricaduta negli ultimi dieci anni, e poi perché, pur potendo essere diagnosticata ben prima che diventasse conclamata, è stata ignorata fino a poche ore fa, il che non fa ben sperare circa i tempi del suo decorso e l'uso di una terapia efficace.

[Segue a pagina 2]

### IL COMMENTO

di ANDREA MARGELLETTI

### FOGLIA DI FICO ALL'ITALIANA

**L'**ITALIA non riconosce Guaidò. Queste le parole del sottosegretario agli Esteri Di Stefano a commento del significativo voto del Parlamento europeo che, con una larga maggioranza, ha espresso la volontà di riconoscere il presidente dell'Assemblea nazionale di Caracas quale legittimo presidente del Venezuela. Senza, però, i voti di M5S e Lega (e, per la verità, anche di parte dei parlamentari Pd) che si sono astenuti.

■ A pagina 7

# Recessione Italia, spettro manovra

## Economia Il Pil cala dello 0,2%. L'allarme degli imprenditori

Servizi e commento di LA MALFA  
■ Da pagina 2 a pagina 5

## La Cassazione sdogana la cannabis light

Sentenza Lecita la commercializzazione. «E senza divieto di fumo»

GABRIELLI e GENTILI  
■ A pagina 8

### INDAGINE SUI SOCCORSI

## Migranti morti Guardia costiera nel mirino dei pm

FARRUGGIA ■ A pagina 6

### VENEZUELA NEL CAOS

## L'Europa riconosce Guaidò Lega-M5s astenuti

POLIDORI ■ A pagina 7

### IL GRANDE CHIMICO



## Addio Adams Ci ha regalato l'antidolorifico

BOLOGNINI ■ A pagina 12

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



### TRA EVENTI E OPERE



## Al via Arte Fiera Bologna diventa città in mostra

CUMANI ■ A pagina 29

### VERDONE 30 ANNI DOPO



## «I miei compagni di scuola: cattivi come nel film»

MAIOLI ■ A pagina 13

CONTINI GALLERIA D'ARTE  
MANOLO VALDÉS  
VENETA - CORTINA



Domani su Alias

LA LINEA «MORALE» DEL SIGNOR G Giorgio Gaber, una conversazione del 1990, in occasione dei sedici anni dalla sua morte



Culture

LETTERATURE «Persone care», la raccolta di racconti edita da Sur dell'uruguayana Vera Giacconi Francesca Lazzarato pagina 10



Visioni

SUNDANCE Nel doc «Knock Down the House» la lotta alle primarie dem di quattro outsider della politica Giulia D'Agnolo Vallan pagina 12

quotidiano comunista il manifesto

IN DON "LE MONDE DIPLOMATIQUE" - EURO 2,20

VENERDI 1 FEBBRAIO 2019 - ANNO XLIX - N° 27

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

ISTAT

Italia in recessione. Conte: transitoria

Un «netto peggioramento» dell'industria e del settore agricolo, un «andamento stagnante» del terziario: questa è la fotografia scattata dall'Istat su un paese che, dopo cinque anni, è finito in recessione «tecnica», determinata da due trimestri consecutivi di calo nella second

da metà del 2018. Nell'ultimo trimestre dell'anno scorso l'economia italiana ha subito una contrazione dello 0,2% del Pil. Mai così male dal 2013. Dati che confermano le stime di Bankitalia e zavorrano l'azione del governo Cinque Stelle-Lega dei prossimi mesi. Il presidente

del Consiglio Conte ha voluto mostrarsi molto ottimista: «È transitoria - ha detto, dopo avere anticipato le stime dell'Istat mercoledì scorso - Non sono preoccupato. Il rilancio avverrà sicuramente a partire dal secondo semestre del 2019»

CICCARELLI A PAGINA 4

TAV, GOVERNO NEL TUNNEL

L'analisi slitta, oggi Salvini in valle

Deve parlarne prima con la Ue e la Francia. Il ministro Toninelli fa di nuovo slittare la pubblicazione dell'analisi costi-benefici della Torino-Lione:

a metà febbraio. Oggi Salvini al cantiere di Chiomonte. I No Tav preparano una «sorpresa» RAVARINO, PAGLIASSOTTI A PAGINA 5

foto di Orietta Scardino/LaPresse



Attracco finale

La Sea Watch approda al porto di Catania e i 47 migranti a bordo, tra cui 15 minori non accompagnati, possono finalmente scendere a terra dopo 12 giorni in mare. Escluso il sequestro della nave ma Salvini non si rassegna. «Mi risultano irregolarità» pagine 2, 3

Frenata mondiale

Arriva la sberla, la manovra-bis si avvicina

ALFONSO GIANNI

Più che rallentare, l'economia europea inchioda bruscamente. La locomotiva tedesca non tira più come qualche mese fa. Le stime di crescita per il 2019 sono quasi dimezzate, dall'1,8% in più previsto in autunno all'1% di fine gennaio. Probabilmente l'anno in corso sarà il peggiore degli ultimi sei. In un quadro dell'economia mondiale assai poco roseo. Il rallentamento della Cina, sia subito che voluto, è un dato ormai acquisito e la guerra dei dazi non sembra premiare Trump nella misura desiderata.

— segue a pagina 15 —

Cgil, Cisl e Uil Le sfide sindacali e la manifestazione di Roma

ROBERTO ROMANO

19 febbraio Cgil, Cisl e Uil manifestano a Roma contro la manovra del governo, un appuntamento importante, anche per il segretario generale Maurizio Landini. Il sindacato in piazza è l'inizio di una nuova sfida, che riguarda l'oggi e il domani su questioni strutturali. Naturalmente, nella manovra economica alle responsabilità del governo si aggiungono quelle della Commissione europea, testimoniate dalle clausole di salvaguardia pari a quasi 55 mld, da attribuire alle pressioni di Bruxelles.

— segue a pagina 15 —

biani



TELEVISIONE Rai, i mal di pancia e Montalbano



L'11 e il 18 febbraio Rai 1 lancia i due nuovi episodi della serie legata alle storie del commissario nato dalla pena di Andrea Camilleri. L'altro capo del filo, che al plot giallo intreccia la vicenda degli sbarchi dei migranti sulle coste siciliane, agita viale Mazzini. CRIPPA A PAGINA 13

all'interno

Cuperlo, Pd «Cambiare forte o il paese resta alle destre»

DANIELA PREZIOSI PAGINA 6

Puglia Emiliano: complotto Vendola-Renzi contro di me

GIANMARIO LEONE PAGINA 6

Campobasso Pistola alla testa Un video incastra i poliziotti

ELEONORA MARTINI PAGINA 6

VENEZUELA Strasburgo sta con Guaidó

Strasburgo si schiera contro Maduro appoggiando l'autoproclamato presidente, il suo sponsor americano e una opposizione che rifiuta ogni forma di dialogo. Domani sono attese nuove manifestazioni di piazza, sia da parte dell'opposizione che da parte chavista. Ieri mobilitazione flop per Juan Guaidó a Caracas. Il sociologo Mantovani: «Occorre pensare a un'uscita costituzionale dalla crisi e dal pericolo di un conflitto armato»

CEGNA, FANTI A PAGINA 9

CLIMA La generazione verde si organizza



Il «FridayForFuture» diventa virale, migliaia di studenti rispondono all'appello di Greta Thunberg per un cambiamento delle politiche ambientali. In Belgio l'onda verde riempie le strade per il quarto giovedì consecutivo. «Avanti fino alle europee. CORREGGIA, ANNICCHIARICO A PAGINA 7

Poste Italiane SpA - In. a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G. 04/01/2002/2010101 - 92201 - 770925 - 213000



# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCNVI-N° 31  
ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2 COM. 2001, L. 662/98

Fondato nel 1892



Venerdì 1 Febbraio 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDICIA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL DESPANI" - EURO L.10

**Il libro**  
Sedute spiritiche e spie dell'Ovra la Napoli fascista tra riti e massoni  
Novelli a pag. 14



**La strigliata del tecnico**  
«Siamo troppo leziosi» Allan e gli altri big a rapporto da Ancelotti  
Taormina a pag. 16



**Le nuove puntate**  
Così Montalbano aiuta i migranti «Parliamo di pietà non di politica»  
Bellino a pag. 15



## Due decreti anti-recessione

►Dicembre 2018, l'Istat certifica il calo del Pil dello 0,2%. La crescita 2019 sotto lo 0,5  
Il governo: piano per sbloccare i cantieri e accelerare gli appalti. L'allarme di Bocca

**Il commento**  
TEMPO SCADUTO  
SENZA INVESTIMENTI  
C'È SOLO IL DECLINO

Paolo Balduzzi

Annunciata dagli osservatori, anticipata dai dati economici, negata a più riprese dal governo ma ora certificata dall'Istat e dal governo stesso: è la recessione, vale a dire la contrazione del prodotto interno lordo per due trimestri di fila. Certo, abbiamo visto periodi peggiori, specialmente tra il 2009 e il 2013. E certo, la flessione è talmente lieve che non deve farci approfondire nel pessimismo per il futuro.

Tuttavia, i dati parlano chiaro: dopo aver trascorso gran parte dell'autunno a dibattere se la crescita economica per il 2019 fosse più ragionevole all'1% (come suggerivano molti economisti) o all'1,5% (come invece sosteneva il governo), la cosa più probabile è che per il 2019 partiamo con un dato che potrà essere addirittura negativo.

C'è tutto il tempo per recuperare. Ma un conto è provare a metterci mettere una toppa temporanea; un altro è uscire con una cura che possa mettere al riparo il Paese sia da un vero rallentamento del reddito sia dalla necessità - le cose vanno di pari passo - di interventi correttivi alla manovra di bilancio. È bene chiarirlo sin da subito: l'appassionante caccia al colpevole è una sfida degna del miglior libro di Agatha Christie.

Continua a pag. 39

L'Istat certifica il calo del Pil dello 0,2% nell'ultimo quadrimestre dello scorso anno. Un dato che fa prevedere una crescita sotto lo 0,5% per l'anno in corso. Ma il governo - che già ieri aveva rassicurato sugli effetti solo temporanei - rilancia con due decreti anti-recessione per sbloccare i cantieri e accelerare gli appalti. L'allarme del presidente di Confindustria Bocca: «Rallentamento globale. Però il nostro Paese ha fatto una manovra che ora rischia di peggiorare le cose».

Cifoni, Gentili e servizi da pag. 2 a 4

**I focus del Mattino**

**Ecco le imprese del Sud che sanno battere la crisi**

Nando Santonastaso

La recessione preoccupa. In un sistema industriale debole come quello del Sud, la qualità delle imprese sembra poter giocare un ruolo decisivo. Lo dimostrano le storie che raccontiamo sul Mattino, scelte in un panorama più ampio e qualificato di quanto si può immaginare. A pag. 5

**Il caso Venezuela**

M5S: «No a Guaidó» ma la Lega non ci sta «Maduro è finito»

M5S dice no a Guaidó, ma per la Lega «la presidenza Maduro è finita»: entrambi si astengono dal voto nell'Eurocamera che, durante la miniplenaria riconosce Guaidó come presidente legittimo ad interim del Venezuela. Conti a pag. 10

**Il nodo commissario**  
Sanità in Campania perché De Luca deve andare avanti

Ettore Mautone

Il nodo del commissariamento della Sanità campana (la Regione è in Piano di rientro dal 2007 e commissariata dai ministeri della Salute ed Economia dal 2009), sembra essere giunto al pettine. In questi ultimi giorni si fa sempre più concreta la voce di un'imminente decisione della presidenza del Consiglio dei ministri, con la nomina di un nuovo commissario e subcommissari indicati dai partiti di governo al posto di Vincenzo De Luca. Quest'ultimo da circa un anno e mezzo ricopre il doppio ruolo di presidente e commissario della sanità campana, dopo la miniplenaria riconosce Guaidó come presidente legittimo ad interim del Venezuela. Conti a pag. 10

Continua a pag. 39

**Gli attriti a Corte**



Kate, duchessa di Cambridge (a sinistra) e Meghan, duchessa del Sussex

**Kate-Meghan, la sfida tra cognate reali che preoccupa gli inglesi più di Brexit**

Cristiana Marconi a pag. 11

**Le inchieste del Mattino**

**Reddito, 13 impiegati per rispondere a 28mila domande**

Viaggio nel centro per l'impiego di Pompei  
Disoccupati record, pc rotti e registri a mano

Gigi Di Fiore inviato

La sede del Centro per l'impiego con il maggior numero di disoccupati dell'intera provincia napoletana è a Pompei e gestisce 28mila «disponibili al lavoro» di 5 comuni vesuviani. Ma negli uffici solo 13 impiegati e pochi mezzi: pc inservibili e registri ancora compilati a mano che sostituiscono i database informatici.

A pag. 6

**Intervista a Bonaccini**

**Le Regioni nel caos «Impossibile partire entro tre mesi»**

Francesco Pacifico

Il governatore dell'Emilia Romagna Bonaccini lancia l'allarme: «Impossibile partire entro tre mesi». A pag. 6

**Il consiglio regionale della Campania**

**Fatta la legge taglia-stipendi i consiglieri se ne infischiano**

Carlo Porcaro

Nessun assessore o consigliere regionale ha deciso di privarsi di un centesimo della rispettiva indennità per destinarlo al fondo delle politiche sociali. Non c'era alcun obbligo. Ma la legge, tanto strambazzata all'epoca dell'approvazione e voluta anche per stanare i grillini che solitamente versano una quota alla Casaleggio Associati, è rimasta quindi inattuata. I dirigenti del settore Bilancio, interpellati da alcuni



esponenti cinquestelle avrebbero fatto intendere che non solo non è prevista una procedura attuativa che definisca i termini del versamento ma neanche un capitolo di bilancio ad hoc. Puntuale la replica di Palazzo Santa Lucia: «Non occorre e non occorre», ai consiglieri bastava presentare una richiesta «agli uffici del Consiglio regionale i quali provvedono ai dovuti adempimenti contabili per garantire la destinazione dei risparmi alle Politiche Sociali».

In Cronaca

**SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?**

**PikDent**  
LO STUZZICOLINO  
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da FIMO IN FARMACIA [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)

**TROVA LA TUA MISURA! Prova subito la confezione da 7 misure assortite 3,90€**

**SPADA**  
ROMA  
**SALDI -70%**

OFFERTA VALIDA DAL 3/01 AL 28/02

# Il Messaggero

**SPADA**  
ROMA  
**SALDI -70%**

OFFERTA VALIDA DAL 3/01 AL 28/02

201 € 1,40\* ANNO 141 - N° 31  
ITALIA  
Sped. in A.P. 01353/2002 conv. L. 4/2004 art. 1, c. 1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 1 Febbraio 2019 • S. Verdiana

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**L'intervista**  
**Luca Zingaretti**  
**«Montalbano? L'hanno visto in tv un miliardo di fan»**  
Satta a pag. 23



**Crisi giallorossa**  
**Impasse Roma, DiFra per ora è salvo**  
**Proietti: «Giovani sì, ma non vendeteli»**  
Angeloni e Trani nello Sport



**Coppa Italia**  
**Lazio in semifinale**  
**Icardi pari al 123', poi ai rigori decide Leiva: 5-4**  
Bernardini nello Sport



**IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA**

**NON PERDERE L'OCCASIONE**  
vai su [shop.ilmessaggero.it](http://shop.ilmessaggero.it)

**Le colpe della politica**  
**Tempo scaduto, cura da cavallo e investimenti**  
**O sarà declino**

Paolo Balduzzi

**A**nnunciata dagli osservatori, anticipata dai dati economici, negata a più riprese dal governo ma ora certificata dall'Istat e dal governo stesso: è la recessione, vale a dire la contrazione del prodotto interno lordo per due trimestri di fila. Certo, abbiamo visto periodi peggiori, specialmente tra il 2009 e il 2013. E certo, la flessione è talmente lieve che non deve farci sprofondare nel pessimismo per il futuro.

Tuttavia, i dati parlano chiaro: dopo aver trascorso gran parte dell'autunno a dibattere se la crescita economica per il 2019 fosse più ragionevole all'1% (come suggerivano molti economisti) o all'1,5% (come invece sosteneva il governo), la cosa più probabile è che per il 2019 partiamo con un dato che potrà essere addirittura negativo. C'è tutto il tempo per recuperare. Ma un conto è provare a mettere una toppa temporanea: un altro è uscire con una cura che possa mettere al riparo il Paese sia da un vero rallentamento del reddito sia dalla necessità - le cose vanno di pari passo - di interventi correttivi alla manovra di bilancio.

È bene chiarirlo sin da subito: l'appassionante caccia al colpevole è una sfida degna del miglior libro di Agatha Christie. Il governo attuale accusa quelli precedenti di avere mentito, i governi precedenti si difendono snocciolando cifre e risultati su crescita e occupazione.

Continua a pag. 20

## Recessione, governo in allarme

# Mossa per sbloccare i cantieri

► L'Istat: calo dello 0,2% del Pil. Crescita 2019 sotto lo 0,5. Di Maio accusa il Pd Misure per accelerare gli appalti. Bocchia: agire subito o rischio occupazione

**Migranti. Sbarcati a Catania i 47 della Sea Watch, polizia a bordo**



Lo sbarco dei migranti dalla Sea Watch nel porto di Catania (foto AP)

## Salvini: stop alle Ong per decreto

«Il processo? Un'invasione di campo». Tensione con l'alleato

**ROMA** Salvini pensa a un nuovo decreto per "chiudere" le acque territoriali italiane alle Ong che raccolgono i migranti. Intanto ieri sono sbarcati a Catania i 47 della Sea Watch. E sul caso Diciotti il vice-premier si rivolge ai 5Stelle: «Il processo? Sarebbe un'invasione di campo». Tensione con l'alleato.



Mangani a pag. 6

**Caso Diciotti, premier in campo: parlo io con i dissidenti del M5S**  
Simone Canettieri

**L**e ferite non si sono ancora rimarginate. Scende in campo Conte: parlo io con i dissidenti M5S sul caso Diciotti.

A pag. 7

**Opere pubbliche**  
**Conte strappa a Tria la "cabina di regia"**

Alberto Gentili

**I**l premier Conte strappa a Tria la cabina di regia sulle opere pubbliche. A pag. 3 Servizi da pag. 2 a pag. 5

**M5S non lo riconosce**  
**«No a Guaidó»**  
**Lite gialloverde sul Venezuela**

Marco Conti

**A**lla fine Federica Mogherini la spunta. L'alto commissario per la politica estera della Ue riunisce i ministri degli esteri Ue e riesce a mettere insieme i Ventisette su una linea comune, malgrado sul Venezuela le posizioni non siano del tutto coincidenti. In Italia, intanto, sul riconoscimento di Guaidó arriva lo strappo grillino. Lega sul fronte opposto. E qualche crepa c'è anche nel Pd. A pag. 11 Spalla a pag. 11



## Ausiliari del traffico, meno potere di multa

# I sindaci: è un danno

► Stop in aula al ddl che non li equipara più ai vigili L'Anci non ci sta: così meno entrate per i Comuni

**ROMA** Meno potere sulle multe agli ausiliari del traffico. Ma i sindaci si ribellano: è un danno. In aula alla Camera il ddl è approvato a metà novembre e il tema è decisamente caldo: limitare le multe fatte dagli ausiliari alle sole strisce blu. Il disegno di legge è una battaglia del deputato di Forza Italia Simone Baldelli. L'Anci non ci sta: in tal modo meno entrate per i Comuni.

Acquaviti a pag. 9

**Ministro polemico**  
**Vannini, Bonafede attacca il giudice**

**Il ministro della Giustizia Bonafede critica i magistrati sulla sentenza d'appello Vannini e annuncia accertamenti sul caso.**

E. Rossi a pag. 12

**Omicidio «per noia»**  
**Fuoco al clochard nessuna condanna per due minorenni**

**VENEZIA** La sera del 13 dicembre 2017, «per noia», due adolescenti bruciarono vivo un senzatetto, che dormiva in una vecchia auto a Santa Maria di Zevio, nella Bassa Veronese. Ma entrambi eviteranno il carcere, almeno per ora: il ragazzo che all'epoca aveva 13 anni non è imputabile per l'età, mentre l'amico che ne aveva 16 ha ottenuto ieri la messa alla prova per un triennio, al cui termine potrebbe essere dichiarata l'estinzione del reato. Dunque niente condanna.

Pederiva a pag. 12

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**  
combatte la FEBBRE e DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

**IN ACQUA CALDA O FREDDA**

**E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

**SUSTENIUM PLUS**

**PROVALO IN ACQUA CALDA**

**ENERGIA**

**GUADAGNI IN VISTA PER IL CAPRICORNO**

**BRANNO**

Buon giorno, Capricorno! A voi l'onore di iniziare febbraio con Luna nel vostro segno, che annuncia l'arrivo di Venere, domenica sera. Per correttezza dobbiamo registrare anche due influssi contrari, Marte e Urano, ma già in fase calante, quindi... la vita risplende! Patrimonio personale in crescita costante, carriera e professione richiedono un'immediata pennellata di fresco, ma sarà l'amore a darvi l'entusiasmo e tutta la forza necessaria per esclamare: il dado è tratto! Auguri.

**OROSCOPIO RISERVATA**  
L'oroscopo a pag. 31

\* € 1,20 In Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



LE 10 DONNE SPIA CHE HANNO FATTO LA STORIA

IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

VENERDI 1 febbraio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 27 | Anno 20 - Numero 31 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



## IMOLA, RABBIA SUI SOCIAL

### Strade ghiacciate, incidenti e cadute

Servizio ■ In Cronaca di Imola



## BOLOGNA

### Mini-Passante, il governo: «Soluzione in 15 giorni»

■ In Cronaca di Bologna



### IL COMMENTO

di ENRICO CISNETTO

### ADDIO CONTRATTO

**A**DESSO è ufficiale: l'Italia è in recessione. Una malattia per ora lieve - sono solo due trimestri ad avere il segno meno - ma subdola. Intanto perché è la terza ricaduta negli ultimi dieci anni, e poi perché, pur potendo essere diagnosticata ben prima che diventasse conclamata, è stata ignorata fino a poche ore fa, il che non fa ben sperare circa i tempi del suo decorso e l'uso di una terapia efficace.

Segue ■ A pagina 2

### IL COMMENTO

di ANDREA MARGELLETTI

### FOGLIA DI FICO ALL'ITALIANA

**L'**ITALIA non riconosce Guaidò. Queste le parole del sottosegretario agli Esteri Di Stefano a commento del significativo voto del Parlamento europeo che, con una larga maggioranza, ha espresso la volontà di riconoscere il presidente dell'Assemblea nazionale di Caracas quale legittimo presidente del Venezuela. Senza, però, i voti di M5S e Lega (e, per la verità, anche di parte dei parlamentari Pd) che si sono astenuti.

■ A pagina 7

# Recessione Italia, spettro manovra

## Economia Il Pil cala dello 0,2%. L'allarme degli imprenditori

Servizi e commento di LA MALFA ■ Da p. 2 a p. 5

### IL CASO DUE RAGAZZI BRUCIARONO UN CLOCHARD: NIENTE CONDANNA

## GIUSTIZIA CHOC



L'auto nella quale dormiva Ahmed Fdil, 64 anni, data alle fiamme da due minorenni il 13 dicembre 2017

Servizio ■ A pagina 9

### INDAGINE SUI SOCCORSI

#### Migranti morti Guardia costiera nel mirino dei pm

FARRUGGIA ■ A pagina 6

### VENEZUELA NEL CAOS

#### L'Europa riconosce Guaidò Lega-M5s astenuti

POLIDORI ■ A pagina 7

### IL GRANDE CHIMICO



#### Addio Adams Ci ha regalato l'antidolorifico

BOLOGNINI ■ A pagina 12

## La Cassazione sdogana la cannabis light

Sentenza Lecita la commercializzazione. «E senza divieto di fumo» | GABRIELLI e GENTILI ■ A p. 8

Loreto (AN)  
www.minghishoes.com



### TRA EVENTI E OPERE



#### Al via Arte Fiera Bologna diventa città in mostra

CUMANI ■ A pagina 29

### VERDONE 30 ANNI DOPO



#### «I miei compagni di scuola: cattivi come nel film»

MAIOLI ■ A pagina 13

CONTINI GALLERIA D'ARTE  
MANOLO VALDÉS  
VENETA - CORTINA

**CALLI**  
RAGU' GENOVESE ARTIGIANALE  
OGNI 300 GR. GNOCCHI OGGIO  
Via Trebisonda 56C

VENERDÌ 1 FEBBRAIO 2019

# IL SECOLO XIX

**CALLI**  
PISTO ARTIGIANALE OGNI 3 ETTE DI PISTO  
OMAGGIO 500 GR. TROFEO ARTIGIANALE  
Via Trebisonda 56C

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA  
2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIII - NUMERO 27, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. - per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

**LIGURIA, CLIMA DA BRIVIDI**

**Genova, allerta neve e gelo  
oggi autobus gratis, treni ridotti**

SCUOLI E UN INTERVENTO DI MERCALLI / PAGINE 12 E 17



**I TAGLIANDI NOMINALI**

**Un codice nei biglietti dei concerti  
ecco le nuove regole anti-bagarini**

CARONA / PAGINA 37



**INDICE**

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 9
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 17
ste	pagina 25
cinema/tv	pagina 33/39
sport	pagina 40
meteo	pagina 47

VERTICE A PALAZZO CHIGI, IL MINISTRO TRIA RIBADISCE: «FIDUCIA NEL NOSTRO DEBITO»

## La recessione azzoppa l'Italia Ma Conte esclude manovre-bis

L'Istat conferma: il Pil scende a -0,2%. Allarme delle imprese: crescita zero se va avanti così  
Tira il freno il porto di Genova che chiude l'anno con un -0,5% sulla scia del crollo del Morandi

Il Pil del quarto trimestre del 2018 è calato dello 0,2%, anziché dello 0,1% previsto, e l'Italia quindi con due trimestri negativi consecutivi è ufficialmente in recessione tecnica. Segno meno, evento raro, anche per i traffici del porto di Genova che chiude il 2018 a -0,5 sulla scia del crollo del Morandi. L'andamento del Pil, nel 2019, non lascia ben sperare: le imprese sono in allarme, prevedono già un anno a crescita zero. Ma Conte ha fiducia ed esclude manovre bis.

BARONI, LA MATTINA E QUARATI / PAGINE 2-5

**ROLLI**



**IL COMMENTO**

FRANCESCO BEI

**LACRIME E SANGUE  
VOTO ANTICIPATO  
ORA PIÙ VICINO**

La recessione costringerà a interventi lacrime e sangue. Per questo Salvini è tentato di andare al voto per avere un mandato più forte.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

**L'ANALISI**

CARLO COTTARELLI

**PERCHÉ L'ITALIA  
DEVE FARE IL TIFO  
PER L'EUROPA**

Se la crescita in Europa dovesse rallentare ulteriormente, gli scenari per l'Italia ora in recessione tecnica, si farebbero ancora più foschi.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

BOCCIATI EMENDAMENTI MSS

## Carige, Tesaro attaccò la Bce: «Ingerenze nella gestione»

«Non riesco più a comprendere neppure le modalità relazionali della Bce, la quale negli ultimi tempi scrive, incontra e colloquia direttamente con l'ad e solo marginalmente con il presidente, anche con riferimento a materie non di gestione esecutiva della banca». È un passaggio della lettera di dimissioni «con effetto immediato» di Giuseppe Tesaro da presidente di Carige, del 25 giugno scorso. «Bce che - prosegue - altrettanto singolarmente, almeno a quanto riferisce l'ad, entra materialmente nella gestione esecutiva della banca stessa». Nel frattempo, il decreto Carige perde pezzi e fa crescere la fibrillazione politica: 29 degli 87 emendamenti proposti sono stati cassati per «estraneità di materia».

CRESCI E PAGLUCCI / PAGINA 13



## Venezuela, Roma non riconosce Guaidó. Liberata l'attivista italiana

Juan Guaidó, oppositore di Maduro, con in braccio la figlia e accanto alla moglie (foto Ap)

GLI INVIATI BRESOLIN E MASTROLILLI E TOMASELLO / PAGINA 11



**FERRARI, UN 2018 SUPER  
RECORD DI AUTO VENDUTE  
IL TITOLO VOLA IN BORSA**

CHIARELLI / PAGINA 14

SEA WATCH, SBARCATI I MIGRANTI

## Diciotti, Salvini: «Il processo è un'invasione di campo»

Si studia come fermare le navi ong in acque internazionali. Salvini: «Il processo? Invasione di campo».

DI MATTEO E GRIGNETTI / PAGINA 6

CASA CONDOMINIO AZIENDE

**EUROPAM**  
GAS E LUCE

**BUONGIORNO**

Il nostro nuovo eroe ha settantacinque anni e vive a Lovere, Bergamo. Dovendo dargli un nome di fantasia, lo chiameremo Matteo S., così, in un moto di spontaneità. Matteo S. nel 2013 partecipa a una gara di soling, competizione fra particolari barche a vela, e arriva secondo. Non la manda giù: colpa dell'arbitro, naturalmente. È convinto che la vittoria gli sia stata sottratta per un'interpretazione sbagliata delle regole. E che fa? Quello che avrebbero fatto molti di noi: se la giustizia ci dà torto è perché ha torto la giustizia, e Matteo S. se la ricostruisce a sua immagine e somiglianza. Diciamo una scelta politica: io non mollo! Sebbene coi tempi di un tribunale ordinario, in capo a cinque anni, nel 2018, si autoproclama vincitore e si autoassegna la coppa. La quale, però, è

**Un uomo in barca** **MATTIA FELTRI**

custodita all'Associazione velica con sopra il nome del vincitore ufficiale. Ma Matteo S. tira dritto! E con abile mossa la insacca e se la porta a casa. Scolla la vecchia targa, ne applica una a sé dedicata e finalmente issa il trofeo sulla credenza, dove se lo mira e se lo rimira. Ma che gusto c'è a essere i campioni se non si può gloriarsene col mondo? Matteo S. si concede un selfie con Falloro e lo posta su Facebook insieme con bacini e bacetti per gli ammiratori. Che restituiscono like, virtuali pacche sulle spalle, vai capitano! Sennonché, ovviamente, su Facebook ci stanno pure quelli dell'Associazione velica. Ecco dov'è finita la coppa! E così i carabinieri denunciano il povero Matteo S. e si riprendono il malto, senza nemmeno bisogno di un'autorizzazione parlamentare. —

**UN UNICO  
PARTNER,  
TANTI  
TANTO  
VANTAGGI.**

Per saperne di più  
010-7272777  
europam.it

**EUROPAM**  
GAS E LUCE



€ 2,50\* in Italia — Venerdì 1 Febbraio 2019 — Anno 155\*, Numero 31 — www.ilsol24ore.com

\*solo per gli abbonamenti edicola e fino ad esaurimento copie in vendita abbinate all'abbonamento

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 4/b, conv. in L. 46/2004, art. 1, c. 1, D.C.B. Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo



**Farmacutica**  
Roche investe 40 milioni in Italia: strategica la ricerca contro l'Alzheimer  
Laura Cavestri  
— a pagina 9

**Medicina**  
Il numero chiuso divide il fronte tra politica e camici bianchi  
Barbara Gobbi  
— a pagina 10

**MERCER MARSH BENEFITS**

Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.

www.marsh.it

MARSH & MULLERIAN COMPANIES

FTSE MIB 18730,78 -0,21% | SPREAD BUND 10Y 247,90 +7,90 | €/S 1,1488 +0,52% | BRENT DTD 62,23 -0,18% | Indici e Numeri → PAGINE 30-33

## Telefisco 2019

### E-fattura, niente sconti per omessi versamenti Iva Apertura su errori in buona fede



Il servizio Telefisco. Collegate 187 sedi in tutta Italia. Lo speciale alle pagine 17-20

### CONFRONTO A TUTTO CAMPO

**FLAT TAX**  
Forfait, per chi sfiora uscita nel 2020  
Gian Paolo Tosoni — a pagina 14

**IPERAMMORTAMENTO**  
Cessioni di azienda, bonus in salvo  
Luca Galani — a pagina 15

**I CHIARIMENTI**  
Le risposte di agenzia Entrate e Gdf  
— Alle pagine 17-18-19 e 20

### PANORAMA

**BANCHE**  
Di Maio: «Avanti sui risarcimenti anche con il no Ue»  
La Commissione europea in una lettera inviata al governo «sembra dire che non sono compatibili con le regole europee i risarcimenti per i risparmiatori colpiti dal crack bancario e previsti da un'inasprimento del Tesoro. Lo ha annunciato il vicepremier Luigi Di Maio che ha aggiunto: «Noi lo facciamo e basta, non esiste che l'Ue ci debba dire come risarcire i truffati dopo che Ibc e Bankitalia non hanno controllato».

### FEDERALIMENTARE

Vaccondi: possibile export da 50 miliardi entro il 2021  
Federalimentare è l'unico referente per le settemila imprese del settore. Lo ribadisce il presidente Ivano Vaccondi che aggiunge: «L'8% delle esportazioni è merito dei prodotti trasformati, non dell'agricoltura». Secondo Vaccondi l'obiettivo dei 50 miliardi di export nel 2021 è portata di mano.

### PLUS24

Costi e servizi nell'era digitale: fai il check up alla tua banca  
— Domani con il quotidiano

### RISTRUTTURAZIONI

Crisi Alessi, il piano prevede 80 esuberi e un nuovo socio  
Né delocalizzazione né chiusura dello stabilimento Alessi, azienda piemontese simbolo del made in Italy, ma un piano di ristrutturazione che punta al rilancio industriale attraverso la riduzione del personale, l'ingresso di un nuovo socio e nuove linee di business. Su 312 dipendenti 80 gli esuberi previsti.

# È recessione, le imprese: ora reagire

### LE STIME DELL'ISTAT

Pil in calo dello 0,2% nel quarto trimestre 2018 dopo il -0,1% di luglio-settembre

Boccia: subito i cantieri, a gennaio sarà peggio  
Bullia (Ance): Conte ci riceva

Di Maio: chi era al governo ci ha mentito. Salvini: presto un decreto «cantieri veloci»

Ma a Brescia nessuna crisi  
Secondo un sondaggio nel 2019 più export e ordini

L'economia italiana nel quarto trimestre 2018 ha registrato una contrazione dello 0,2%. È il secondo trimestre consecutivo di calo dopo il -0,1% di luglio-settembre. L'Italia è così entrata in recessione tecnica. Il peggior risultato da 5 anni a questa parte ma il premier Conte dice «è un fattore transitorio» e le Ue non ci chiederà una manovra-bis. Confindustria in pressing, Boccia chiede di reagire, cominciando ad aprire i cantieri perché «a gennaio avremo un rallentamento superiore». Bullia (Ance): subito un incontro con il premier per rilanciare gli investimenti. E Salvini annuncia un decreto cantieri veloci entro il 15 marzo. Di Maio «Chi stava al governo prima di noi ha mentito, non ha portato fuori dalla crisi». Ma a Brescia la frenata non si sente: più ordini ed export per le imprese. — pag. 3-3

### L'ANDAMENTO DEL PIL

Variazioni trimestrali congiunturali  
Dati in percentuale (fonte: Istat)



### IL LAVORO NEL 2018

### Occupazione ai livelli pre-crisi, ma è boom di partite Iva

Claudio Tacchi — a pagina 4

## Coop emiliane in crisi studiano il riassetto

### RETE E FINANZA

La gestione operativa in perdita impone cessioni e interventi sulla redditività

Coop Alleanza 3.0, nata tre anni fa dalla fusione delle tre cooperative di consumo emiliane di Modena, Reggio Emilia e Bologna, ha avviato le discussioni per un riassetto industriale e finanziario rivolgendosi a Rothschild e a Boston Consulting Group. Le difficoltà riguardano la gestione ordinaria delle attività: negli ultimi due

anni il gap tra costi e ricavi ha prodotto perdite per oltre 300 milioni di euro. Colpa, in parte, anche del momento poco favorevole per la grande distribuzione. Le perdite operative sono state compensate dalla gestione finanziaria. In particolare, sembra ampio il divario, in termini di redditività, con il rivale Esselunga. Va detto che il patrimonio netto di Coop Alleanza 3.0 resta molto rilevante (3,3 miliardi). Ora il focus sarà sulle cessioni (fra le quali la vendita del network di farmacie) e il ritorno alla redditività. — Carlo Pesta — a pag. 23

### TRASPORTI

### Alitalia, Fs chiedono una proroga per le offerte

Dragoni — a pag. 23

### MATERIE PRIME

### Oro, acquisti record delle banche centrali

— a pagina 26

**Modenantiquaria**  
XXXIII MOSTRA DI ANTIQUARIATO

**MODENAFIERE**  
9-17 FEBBRAIO

lun/mar/mer: 15-20  
gio/ven/sab/dom: 10.30-20

IN CONTEMPORANEA  
**PETRA**  
ANTICO, DECORAZIONE E DESIGN PER PARCHI, GIARDINI E RISTRUTTURAZIONI. XXVI EDIZIONE

**EXCELSIOR**  
XVIII RASSEGNA DI PITTURA ITALIANA DELLO SCIOCCO E DEL NOVECENTO

www.modenantiquaria.it

organizzazione: 059 910200 info@modenantiquaria.it  
col patrocinio di: FIMM  
sponsor: BPER Banca

## Trump: intesa in vista sui dazi con la Cina

### COMMERCIO GLOBALE

Il presidente americano: sarà di gran lunga l'accordo più grande mai fatto prima

Dopo mesi di tensioni, Donald Trump si dice ottimista circa la conclusione di un accordo con la Cina che ponga fine alla guerra dei dazi. «Ci sono buone probabilità di un accordo tra Stati Uniti e Cina», ha detto ieri il presidente americano a margine di un incontro alla Casa Bianca con i rappresentanti dei gruppi manifatturieri americani. Secondo il leader americano «qual-

che cosa di buono sta succedendo. Sarà di gran lunga l'accordo commerciale più grande mai fatto prima», ha aggiunto il presidente Usa. Una delegazione di negozianti cinesi ieri ha avviato una serie di incontri con la controparte, per giungere alla definizione dell'accordo. Lo stesso Trump ha quindi spiegato che potrebbe incontrare il presidente cinese Xi a breve per finalizzare i temi dell'accordo. Secondo l'amministrazione americana, inoltre, la scadenza del primo marzo per far scattare i dazi contro la Cina potrebbe essere superata se i colloqui dovessero giungere a un punto cruciale. — Riccardo Barlaam — a pag. 27

## .marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE



### Giochi, sondaggi, e interattività: i marchi cercano attenzione

Sceneggiature interattive, sondaggi sul social, raccolta firme online, app di gaming. Benvenuti negli anni dell'engagement marketing, con i brand che scommettono in campagne di co-creazione: così prodotti e servizi nascono dalla condivisione con gli utenti. D'altronde il 64% dei consumatori si aspetta modalità comunicative interattive e in tempo reale da parte delle marche. Dal film interattivo su Netflix al tweet più condiviso della storia. Perché non basta più leggere, guardare, ascoltare. La differenza ora passa dalla partecipazione attiva. — Colletti — a pag. 28

### ARMAMENTI

### Gli Usa: stop all'accordo con Mosca sul nucleare

— a pagina 27

### MERCATI

### Facebook e Pechino rilanciano Wall Street

Longo — a pag. 26



# IL TEMPO

CAPSULE GOURMET **ristora**

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Venerdì 1 febbraio 2019 € 1,20

S. Verdiana vergine  
Anno LXXV - Numero 31

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilempo.it  
e-mail: direzione@ilempo.it

## IL TEMPO di Osho



"Ma davvero ce devo anna io a tirà fori quelli di Casapound?"

"Pijate 'e chiavi da ruspa no?"

**La sindaca manda una lettera al Tesoro: «Quello stabile è del Demanio»**

## Raggi a Tria: caccia tu Casapound

di **Guido Bariozzetti**

Riuscirà Virginia Raggi a espellere Casapound dalla sede in Via Napoleone III? L'ordinanza di sgombero, su iniziativa del PD fatta propria dal M5S, è stata approvata a maggioranza dal Campidoglio, ma come dargli seguito resta un un

arcano per sciogliere il quale non sembra bastare il governo, tutto o quasi. Una via crucis che pare lontana dall'ultima e definitiva stazione, anche perché la Sindaca chiede ma la risposta non arriva e, se arriva, dilaziona, sposta, allontana il barlume di una soluzione. (...)

segue → a pagina 7

# Ce l'hanno fatta: è decrescita felice

Il Pil va giù mentre in Europa va su. Ma sono tutti contenti, perché crescono gli occupati anche se precari. Chi non cerca lavoro è in fila per la pensione o il reddito di cittadinanza

**In Coppa Italia i biancocelesti eliminano l'Inter  
Ai calci di rigore decisivi sbaglia l'ex romanista**

## Grazie Ninja Lazio in semifinale

Baldinacci, Pieretti e Salomone → alle pagine 26 e 27



■ Dopo il segno meno del terzo trimestre 2018, l'Istat certifica il Pil negativo anche nella parte finale dell'anno: è recessione tecnica. A rischio i conti del 2019. Il governo è ottimista: nessuna manovra, più investimenti. Intanto c'è anche un calo (minimo) dei disoccupati. Ma gli assunti sono precari.  
Caleri e Maccari → alle pagine 4 e 5

**Roma, la rivolta del Quartaccio  
«Case a pezzi non paghiamo più l'affitto»**

Tagliuzocchi → a pagina 19

**Febbraio inizia male  
Ancora pioggia e freddo  
Neve solo nel centro nord**

Ottaviani → a pagina 14

**Lo dice uno studio scientifico  
La cura contro l'insonnia  
è recitare il Padre Nostro**

Mariani → a pagina 13

**PAGINE** Via Gregoria VII, 100 - 00187 Roma Tel. 06 4545600 mail: luciano.kaciano@pagine.net

**Domenico Fisichella**  
**IL RISORGIMENTO**  
TRA "VIRTÙ" E "FORTUNA"  
La formazione dell'Italia unita e l'Europa  
euro 18,00

**Maria Burani**  
**LA GUERRA DEI TEMPI**  
ESNA E IL SEGRETO DEL NOME  
euro 19,00

**Monchi: avanti con lui anche se perde domenica con il Milan  
Roma con Di Francesco a oltranza**

■ Il giorno dopo il pensatisimo ko di Firenze e la contestazione nella notte al rientro della squadra, non c'è aria di rivoluzione in casa giallorossa. La Roma andrà avanti con Di Francesco, anche se domenica dovesse perdere all'Olimpico contro il Milan. Almeno questo è il pensiero del ds Monchi che ha avuto carta bianca dal presidente Pallotta. L'allenatore non si tocca, la società non ha fatto operazioni di mercato nella finestra che si è chiusa ieri, perché il ds è convinto che le soluzioni della crisi stiano all'interno dello spogliatoio.

Menghi e Schito → a pagina 28



**DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

**SUSTENIUM PLUS**

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1° FARMACI

Venerdì 1 Febbraio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 27 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
\* Offerta indicibile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Lit. € 1,40 - Ch. fr. 3,50 €2,00\*
Francia € 2,50



GB SOFTWARE
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI
NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE
RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI
www.gbsoftware.it
06-97626328

Verdi, dipietristi, ex alfaniani, prodiani sparsi e autonomisti. Tutti alla ricerca di voti del Pd
Cesare Maffi a pag. 4

INTEGRATO GB
GESTIONALE PER LO STUDIO
TUTTO INCLUSO da 96 €/mese
www.softwareintegrato.it
06-97626328
è un prodotto GB SOFTWARE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DICHIARAZIONE 2019
Iva non versata, credito frenato ma spiragli per la compensazione
Ricca a pag. 28

Violenti allo stadio, giro di vite

Commettere un reato durante una manifestazione sportiva sarà una circostanza aggravante. Pene più severe ai recidivi. In arrivo un Testo unico contro la violenza

AGENZIA ENTRATE
Strada sbarrata alla pace fiscale per gli avvisi bonari
Mandolei a pag. 29

Aumentano le sanzioni penali per i violenti allo stadio. Commettere un reato in occasione o a causa di una manifestazione sportiva sarà una circostanza aggravante. Cresce anche il numero di anni che saranno appiattiti ai recidivi. Il tutto andando verso la definizione di un Testo unico delle disposizioni sul contrasto alla violenza nelle manifestazioni sportive. Lo prevede il ddl sull'ordinamento sportivo, approvato ieri dal consiglio dei ministri.
Damiani-Chiarelli a pag. 25

È di sinistra aumentare di un colpo e di ben il 33% il biglietto del tram?



di PIERLUIGI MAGNASCHI
La sinistra italiana sta prendendo scoppie politiche tali che avrebbero dovuto indurla, da tempo, a interrogarsi e a ripensarsi, per poi, se ce la fa, riconvertirsi. Invece essa va avanti impettita, risoluta e diritta come il treno blindato Strel'nikov che trasportava, in segreto, Lenin dalla Germania alla Russia, agli albori della rivoluzione sovietica. Nella iconografia rivoluzionaria di allora, il treno di Lenin, reso immenso (e perciò inarrestabile) dai pittori propagandisti dell'Urss, e nei film agiografici che ne sono seguiti, il treno, dicevo, attraversava, con una
continua a pag. 4

PRIMA CONDANNA
Espulso dal M5s risarcito con 22 mila euro
Violenti a pag. 6

A VELA
Vince il giro del mondo senza scalo a 73 anni
Galli a pag. 12

DATI INPS
Nel 2018 reddito d'inclusione per 1,3 milioni di persone
a pag. 33

Da oggi il 97% delle esportazioni è esentato da dazi. Si apre un mercato da 635 milioni di consumatori
Al via libero scambio Ue-Giappone

Da oggi in vigore l'Accordo di partenariato economico (Ape) tra l'Unione europea e il Giappone. Per imprese e consumatori europei e giapponesi si spalana la più grande area di libero scambio del mondo. Un mercato da 635 milioni di persone. Il 97% delle esportazioni europee in Giappone sarà esentato dai dazi. Le restanti linee tariffarie saranno soggette a parziale liberalizzazione, attraverso quote o riduzioni.
Chiarelli a pag. 32

DIRITTO & ROVESCIO
Mentre ovunque si sta parlando di protezionismo e di barriere doganali brutalmente innalzate, ieri c'è stata una notizia che va in senso opposto, dimostrando che, se si usano misure equilibrate e c'è buona volontà da entrambe le parti, il libero scambio internazionale può rimanere in vita a vantaggio di tutti. L'Unione europea infatti ha concluso un accordo con il Giappone per la riduzione del 97% dei dazi doganali negli scambi fra le due grandi aree. Certo, quando Obama fa finta di non accorgersi del fatto (e quindi lo ocella) che sulle auto americane esportate in Europa grava un dazio del 32% mentre le auto europee esportate negli Stati Uniti pagano il 14%, si coglie perché in Usa ci siano sulle strade molte auto europee mentre in Europa non si vedono vetture Usa in giro. Riequilibrare questi dazi insostenibili, perché disonesti, non è un atto di protezionismo ma di buon senso. In questi ultimi anni, purtroppo, il buon senso non è abbondato e adesso dobbiamo aggiustarne gli sconquassi. Ma non è colpa di Trump. O non solo di lui.

ESCE DA AFGHANISTAN, MEDIO ORIENTE E YEMEN
Trump adesso viene accusato di voler fare il pacifista



La strategia «pacifica» di politica internazionale di Donald Trump è sempre più evidente: il presidente Usa vorrebbe ritirare i soldati dai terreni attuali di scontro soprattutto nel Medio Oriente e mantenere o rafforzare la macchina da guerra americana ma tenendola in casa e pronta per ogni emergenza. Di questa strategia egli ha già dato prova annunciando il ritiro del contingente Usa dalla Siria e dallo Yemen, motivato dal «collo di bottiglia» dell'Isis, che in quel Paese ormai controlla soltanto due piccolissimi distretti di frontiera. Ma è soprattutto dall'Afghanistan che Trump vuole andare via. Tra le critiche dei dem, che criticano quasi tutte le sue iniziative internazionali.
Pasolini a pag. 10

MARKETING
La gdo punta su scaffali interattivi ed etichette parlanti
Sottiloro a pag. 15

PARLA L'A.D. SALVADERI
Radio Mediaset chiude il 2018 con ricavi in crescita a +11%
Piazzotta a pag. 19

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Sport - Il disegno di legge con la stretta sulla sicurezza
Cassazione - La sentenza sulle pressioni semplici negli accertamenti
IO ONLINE
Decreto semplificazioni - Il testo approvato dal Senato e ora all'esame della Camera

POSTE E CARABINIERI
Moto, si passa dalle tre alle quattro ruote ed è subito boom
Ferroni a pag. 16

TRASPARENZA TV
Viacom taglia i listini pubblicitari dell'85%
Piazzotta a pag. 17

INTEGRATO GB
SOFTWARE PER COMMERCIALISTI
Contabilità, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Paghe, Antiriciclaggio e Privacy. Disponibile in Cloud.
Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.
da 96 €/mese
SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it
Info e preventivi: 06 97626328
è un prodotto GB SOFTWARE

Cin. guida «Il diritto» (Anno 1) € 6,00 in più. Cin. guida «La legge di bilancio 2019» € 6,00 in più. Cin. guida «I nuovi regolamenti» € 6,00 in più.

1.963.000 lettori (dati Auditpress 2018/II)



LE 10 DONNE SPIA CHE HANNO FATTO LA STORIA

IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

VENERDÌ 1 FEBBRAIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 31 | **QN** Anno 20 - Numero 31 | www.lanazione.it



PRESENTATO IL PROGRAMMA DEI CORSI MASCHERATI

## Il Carnevale è donna In 600mila a Viareggio

CIARDI ■ A pagina 19



### IL COMMENTO

di ENRICO CISNETTO

### ADDIO CONTRATTO

**A**DESSO è ufficiale: l'Italia è in recessione. Una malattia per ora lieve - sono solo due trimestri ad avere il segno meno - ma subdola. Intanto perché è la terza ricaduta negli ultimi dieci anni, e poi perché, pur potendo essere diagnosticata ben prima che diventasse conclamata, è stata ignorata fino a poche ore fa, il che non fa ben sperare circa i tempi del suo decorso e l'uso di una terapia efficace.

Segue ■ A pagina 2

### IL COMMENTO

di ANDREA MARGELLETTI

### FOGLIA DI FICO ALL'ITALIANA

**L'**ITALIA non riconosce Guaidò. Queste le parole del sottosegretario agli Esteri Di Stefano a commento del significativo voto del Parlamento europeo che, con una larga maggioranza, ha espresso la volontà di riconoscere il presidente dell'Assemblea nazionale di Caracas quale legittimo presidente del Venezuela. Senza, però, i voti di M5S e Lega (e, per la verità, anche di parte dei parlamentari Pd) che si sono astenuti.

■ A pagina 7

# Recessione Italia, spettro manovra

Economia Il Pil cala dello 0,2%. L'allarme degli imprenditori | Servizi e commento di LA MALFA ■ Da p. 2 a p. 5

**IL CASO** DUE RAGAZZI BRUCIARONO UN CLOCHARD: NIENTE CONDANNA



## GIUSTIZIA CHOC

L'auto nella quale dormiva Ahmed Fdil, 64 anni, data alle fiamme da due minorenni il 13 dicembre 2017

Servizio ■ A pagina 9

INDAGINE SUI SOCCORSI

## Migranti morti Guardia costiera nel mirino dei pm

FARRUGGIA ■ A pagina 6

VENEZUELA NEL CAOS

## L'Europa riconosce Guaidò Lega-M5s astenuti

POLIDORI ■ A pagina 7

### IL GRANDE CHIMICO



## Addio Adams Ci ha regalato l'antidolorifico

BOLOGNINI ■ A pagina 12

# La Cassazione sdogana la cannabis light

Sentenza Lecita la commercializzazione. «E senza divieto di fumo» | GABRIELLI e GENTILI ■ A p. 8

**menghi**  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com

TRA EVENTI E OPERE



## Al via Arte Fiera Bologna diventa città in mostra

CUMANI ■ A pagina 29

VERDONE 30 ANNI DOPO



## «I miei compagni di scuola: cattivi come nel film»

MAIOLI ■ A pagina 13

CONTINI  
GALLERIA D'ARTE  
MANOLO VALDÉS  
VENETA - CORTINA

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

**RFood**

**Domani il supplemento**  
Dell'orto non si butta niente, ecco le ricette antispreco

Il naufragio del 18 gennaio

## Quelle tre ore in cui 117 persone sono state lasciate annegare



I migranti sbarcano dalla Sea Watch dopo l'attracco della nave al porto di Catania

FEDERICO SCOPPA / AFP

Alessandra Ziniti

Tre ore di telefonate senza risposta, tre ore di rifiuto delle Ong con il solito ritornello: «Il coordinamento è dei libici, chiamate loro», tre ore di ordini mancati e di navi non richiamate a prestare aiuto.

pagine 6 e 7

L'analisi

### I DIRITTI E L'ALIBI DELLA SICUREZZA

Armando Spataro

La sicurezza, sbandierata come priorità assoluta, costituisce ormai un brand da diffondere a scopo pubblicitario.

pagina 25

# Recessione, le accuse della Ue Banche e consumi: tutti i rischi

Pil, l'Istat conferma: -0,2%. Dombrovskis: pesa l'incertezza sulla linea economica del governo

Il caso

## TAV, L'OMERTÀ CHE OFFENDE

Sergio Rizzo

Una commedia dell'analisi costi-benefici sulla Torino-Lione va avanti ormai da otto mesi a suon di repliche sempre più stucchevoli.

pagina 24

Alberto D'Argenio

L'impatto dell'incertezza delle politiche economiche sulla fiducia delle imprese e sulle condizioni finanziarie sta diventando rapidamente visibile». Così Dombrovskis, vicepresidente della Commissione Ue, commenta con Repubblica la recessione tecnica italiana certificata dall'Istat.

pagina 2

servizi di GRECO, LOPAPA, PETRINI  
PULEDDA e RUFFOLO, pagine 2, 3 e 4

La lettera Le autonomie sbagliate

## Perché Milano non vuole farsi comandare dalla Regione

Giuseppe Sala



FABRIZIO VILLA/GETTY IMAGES

Caro direttore, i milanesi sono orgogliosi, ma anche prudenti. Qualche volta sono un po' *bauscia*, ma sanno che proprio quando le cose vanno bene è il momento di rinnovarsi e progettare la città del futuro. Il recente primato di "Città più vivibile d'Italia" non sono tutto. E anche il fatto che Milano da sola, come certifica Ambrosetti, vale il 10% del Pil italiano ci inorgoglisce.

continua a pagina 9

**CIBUS CONNECT**  
EXPO - SOURCING - CONFERENCE  
International Food Exhibition

PARMA.10|11 APRILE.2019

**WELCOME TO FOODLAND**

www.cibus.it

Follow CIBUS: [social icons]

VENERDI  
**01  
02  
19**

ANNO 44  
N° 27

In Italia  
€2,00  
con il Venerdì



Roma

Min 12°C  
Max 15°C

Milano

Min 0°C  
Max 2°C

RClub Domani Tecnologie nuove, vecchie manie

**RClub**

con Coding  
per Ragazzi  
€190

Prezzi di vendita  
all'estero:  
Austria, Germania  
€2,70 - Belgio,  
Francia, Italia  
Canarie,  
Lussemburgo,  
Mozzica F., Grecia,  
Wallo, Olanda,  
Slovenia €2,50 -  
Croazia  
€N 3,50 - Spagna  
Unito (GBP 2,20) -  
Svezia CHF 3,30

**CIBUS CONNECT**  
EXPO - SOURCING - CONFERENCE  
International Food Exhibition

PARMA.10|11 APRILE.2019

**WELCOME TO FOODLAND**

www.cibus.it • Follow CIBUS: [social icons]

LE IDEE

## LA MARCIA IMMOBILE DEL PD

Roberto Esposito

Chi sperava che il Pd intendesse voltare pagina è costretto a ricredersi. Se l'intenzione era di riunire un partito intorno a un segretario forte di un ampio consenso, il risultato della conta degli iscritti alle primarie va in tutt'altra direzione. Nonostante i differenti dati forniti dai candidati, la somma dei voti di Martina e di Giachetti è assai vicina ai voti di Zingaretti. Forse non al punto di impedirne la vittoria. Ma certo di renderla più incerta. Dal momento che sia Martina sia Giachetti sono vicini a Renzi, i risultati pregressuali non fanno che certificare la spaccatura che si voleva superare.

pagina 24

## CHI MANGIA DAL DI DENTRO LA DEMOCRAZIA

Stefania Di Lellis

Ma siamo poi sicuri che Salvini e i suoi amici "sovranisti" vogliono distruggere la Ue? Che il seggio per la Unione europea al Consiglio di sicurezza ventilato da Conte sia solo uno slogan per attaccare la Francia e il patto di Aquisgrana con la Germania? Il grido contro Bruxelles, additata come fonte di tutti i mali, è servito ai populistici d'Europa per arringare le piazze, ma ora la tentazione è un'altra e non rassicurante. I sovranisti non vogliono uccidere l'Unione europea, vogliono fare ben di peggio. Vogliono trasformare il sistema Europa piegandolo alle proprie agende e alle proprie ideologie. Renderlo più forte per distruggerne in realtà l'anima.

pagina 25

Il personaggio



## Beniamino Placido Il folletto sapiente che mescolava ironia e cultura

Oggi avrebbe fatto 90 anni Nadia Fusini, che fu sua compagna, racconta Zio Ben e la sua inquietta leggerezza

SIMONETTA FIORI, pagine 28 e 29



**Arte** La rivoluzione di Bologna Fiera: spazio alle immagini in movimento  
ROCCO MOLITERNI — PP. 28-29

**Montalbano Zingaretti: "I miei primi vent'anni da Commissario"**  
MICHELA TAMBURO — PP. 26-27



**Meteo** Arriva la neve al Nord-Ovest ma non sarà "apocalisse bianca"  
LUCA MERCALLI — P. 23



# LA STAMPA



VENERDÌ 1 FEBBRAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C || ANNO 153 || N. 31 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DGB - TO || www.lastampa.it



L'ALLARME DELLE IMPRESE: CRESCITA ZERO NEL 2019. OGGI SALVINI AL CANTIERE TAV: L'OPERA VA SBLOCCATA

## Il governo teme la manovra-bis

Scivola il Pil: -0,2%. Vertice a Palazzo Chigi: i programmi non cambiano. Tria: fiducia nel nostro debito

DUE SCENARI PER L'ECONOMIA

### L'ITALIA HA UN'ALTRA OPZIONE

CARLO COTTARELLI

L'Istat ha parlato e le notizie non sono buone. Il Pil nel quarto trimestre del 2018 è sceso dello 0,2%. L'Istat ha anche confermato la crescita negativa nel trimestre precedente. Due trimestri negativi: è una recessione «tecnica», ma questo è di per sé una pura definizione. Quali sono le cose rilevanti? Primo, l'obiettivo di crescita del Pil del governo per il 2019 (1%) non è a rischio, è impossibile da raggiungere. Prendiamo il foglio di calcolo. Se anche ipotizziamo una piccola ripresa della crescita già nel primo trimestre di quest'anno e una parziale accelerazione nel secondo trimestre, quando l'effetto espansivo del reddito di cittadinanza e della quota 100 potrebbe cominciare a farsi sentire, per arrivare a una crescita annua dell'1% in media nel 2019, il Pil negli ultimi due trimestri di quest'anno dovrebbe crescere a un tasso annualizzato di quasi il 4,5%, ritmi che in Italia non si vedono da decenni. Impossibile.

CONTINUA A PAGINA 23

Il governo teme l'ipotesi di una manovra-bis. L'Istat conferma quanto anticipato dal presidente del Consiglio, Conte: il Pil scivola a -0,2%. Pa-

lazzo Chigi conferma che i programmi non cambiano e il ministro dell'Economia, Tria, ribadisce la fiducia «nel nostro debito». Oggi è attesa la

visita di Salvini al cantiere Tav di Chiomonte: l'opera va sbloccata. **BARBERA, BARONI, D'ATTILIA, GIOVANNINI, LA MATTINA, RICCIO E ZANCAN — PP. 2-9**



### Il lento declino del ceto medio si riflette nell'Alessi in crisi

REPORTAGE DI FABIO POLETTI — P. 3

IL BIVIO DELLA MAGGIORANZA

### SE IL VOTO DIVENTA PIÙ VICINO

FRANCESCO BEI

Che la recessione in cui è finita l'Italia sia colpa dei governi precedenti, come sostiene Di Maio, o sia causata da una mediocre politica economica e dalle troppe parole in libertà dell'attuale maggioranza è un dibattito interessante che rischia di essere superato.

CONTINUA A PAGINA 23

L'EUROPARLAMENTO LEGITTIMA IL PRESIDENTE AD INTERIM: LEGA E M5S SI ASTENGONO CON 5 DEL PD

### Caracas libera l'italiana fatta arrestare da Maduro Il figlio: "Ma ora Roma riconosca la democrazia"

IL VOTO DI STRASBURGO

Il sottosegretario Di Stefano "Non sosteniamo Guaidó"

BRESOLIN E TOMASELLO — P. 10

PAOLO MASTROLILLI INVIATO A CARACAS

«Ringrazio il governo italiano per l'aiuto che ci ha dato nell'ottenere la liberazione di mia madre, ma lancia un appello affinché

Roma riconosca la necessità di ristabilire la democrazia in Venezuela». La preoccupazione si avverte nella voce di Gabriel Gallo, per ragioni tanto personali, quanto politiche.

CONTINUA A PAGINA 11

STAMPA PLUS ST+

L'AVANA

FRANCESCO SEMPRINI

"Attacchi acustici" Colpiti a Cuba anche i diplomatici canadesi

P. 13



IL CASO

NICOLA PINNA

Marinaia denuncia: torturata dai "nonni" per togliermi un anello

P. 14



LE STORIE

SARAH SCAPARONE

Avigliana, il pasticcere che porta l'Italia dolce sul podio mondiale

P. 32

Sacro Monte di Varallo, la guida più antica era del figlio di Colombo

P. 32



### BUONGIORNO

Il nostro nuovo eroe ha settantacinque anni e vive a Lovere, Bergamo. Dovendo dargli un nome di fantasia, lo chiameremo Matteo S., così, in un moto di spontaneità. Matteo S. nel 2013 partecipa a una gara di soling, competizione fra particolari barche a vela, e arriva secondo. Non la manda giù: colpa dell'arbitro, naturalmente. È convinto che la vittoria gli sia stata sottratta per un'interpretazione sbagliata delle regole. E che fa? Quello che avrebbero fatto molti di noi: se la giustizia ci dà torto è perché ha torto la giustizia, e Matteo S. se la ricostruisce a sua immagine e somiglianza. Diciamo una scelta politica: io non mollo! Sebbene coi tempi di un tribunale ordinario, in capo a cinque anni, nel 2018, si autoproclama vincitore e si autoassegna la coppa. La quale, però, è custodita all'Associazione velica con sopra il nome del vincitore ufficiale. Ma Matteo S. tira dritto! E con abile mossa la insacca e se la porta a casa. Scolla la vecchia targa, ne applica una a sé dedicata e finalmente issa il trofeo sulla credenza, dove se lo mira e se lo rimira. Ma che gusto c'è a essere i campioni se non si può gloriarsene col mondo? Matteo S. si concede un selfie con Falloro e lo posta su Facebook insieme con bacini e bacetti per gli ammiratori. Che restituiscono like, virtuali pacche sulle spalle, vai capitano! Senonché, ovviamente, su Facebook ci stanno pure quelli dell'Associazione velica. Ecco dov'è finita la coppa! E così i carabinieri denunciano il povero Matteo S. e si riprendono il malto, senza nemmeno bisogno di un'autorizzazione parlamentare.

### Un uomo in barca

MATTIA FELTRI





**Firenze, Pitti Uomo fa la corte a Givenchy**

Il salone e la griffe stanno trattando per un evento il prossimo giugno. **Bottoni in MFF**



Un look Givenchy



**La borsa punisce Commerz e Deutsche**

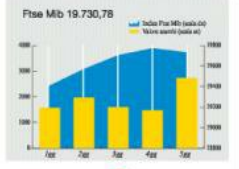
Si avvicina la fusione tra i due istituti tedeschi, che cadono sul listino **Dal Maso a pagina 10**

Anno XXX n. 023  
Venerdì 1 Febbraio 2019  
**€4,00**

\*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con  
Gentleman a €4,00 (MF €2,00 + Gentleman €2,00)



Con MFF Magazine for Fashion n. 94 a €7,00 (R. 4,00 + €3,00) - Con MFF Magazine for Living n. 434 a €7,00 (R. 4,00 + €3,00) - Con L'Espresso delle Assicurazioni Leader 2018 a €6,00 (R. 4,00 + €2,00) - Con L'Espresso delle Banche Leader 2018 a €6,00 (R. 4,00 + €2,00) - Spedire in A.P. art. 1, c.1, L. 602/03 Milano - L. N. € 4,00 - C.A. - C.S.E. Francia €1,00



**BORSA -0,21% 1€ = \$1,1488**

<b>BORSE ESTERE</b>	Euro-Yen	124,21 ▼	
Dow Jones	24.847 ▼	Euro-Ftse	1.1400 ▲
Nasdaq	7.271 ▲	Bip 10 Y	3,4087 ▲
S&P500	2.072 ▲	Bund 10 Y	0,0948 ▼
Francfort	11.173 ▼	<b>FUTURE</b>	
Zurigo	8.589 ▼	Euro-Sp	125,41 ▲
Londra	6.969 ▼	Euro-Bund	143,21 ▲
Parigi	4.293 ▼	US T-Bond	146,78 ▲
<b>VALUTE-RENDIMENTI</b>	Ftse Mib	16,738 ▼	
Euro-Dollaro	1,1488 ▲	S&P500 Cme	2,899 ▲
Euro-Sterlina	0,8758 ▼	Nasdaq100 MfF	6,923 ▲

**FOCUS OGGI**  
**Dopo il caso dell'opa Smre l'Aim mette i paletti**  
Borsa Italiana interviene sulla questione dei delisting forzati sul segmento di Piazza Affari dedicato alle pmi Montanari a pagina 12

**IL ROMPIESPREAD**  
Il governo italiano non riconosce il venezuelano Guaidó. Del resto Di Maio non riconosceva nemmeno il cileno Pinochet

**AGGREGAZIONI GIOVEDÌ IL CDA DELL'ISTITUTO ESAMINERÀ L'OFFERTA PER ACQUISIRE UNIPOL BANCA**

# L'affondo di Cimbri sulla Bper

Il gruppo modenese pagherà 260-280 milioni (quasi tutti cash) per aggiudicarsi la controllata della compagnia bolognese. Il deal potrebbe essere definito a fine mese con il nuovo piano industriale (Gualtieri a pagina 9)

**IL FONDO AMERICANO SALE AL 9,4% E PUNTA AL 10. IL RASTRELLAMENTO DELLE AZIONI È PARTITO SUBITO DOPO NATALE**

## Elliott si rafforza in vista dell'assemblea Tim

Vivendi ancora all'attacco: Singer specula sull'andamento del titolo e non ha alcun business plan (Follis a pagina 6)

**EX BANCHE VENETE**  
**Via alle vendite degli immobili e delle società partecipate**  
(Gualtieri a pagina 8)

**LA FOTOGRAFIA DELL'ISTAT**  
**L'Italia cade in recessione: -0,2% il pil nel quarto trimestre**  
**Si allontana la crescita dello 0,6% prevista da Bankitalia per il 2019**  
(Cabrini, De Mattia, Ninfolo e Pira alle pagine 2 e 3)

**IL TITOLO FA +11%**  
**Ferrari vola a Piazza Affari su conti e nuovi target**  
(Mondellini a pagina 13)

**1909 - 2019 Chiamala ancora Banca**

**Non volevo DA 110 ANNI UN CLIENTE È PER NOI IL CLIENTE sentirmi solo un numero**

**Banco Desio**

Il Gruppo Banco Desio festeggia insieme a voi 110 anni di rapporti personali. [gruppo.bancodesio.com](http://gruppo.bancodesio.com)

## Porti e logistica, master universitario al via a Ravenna

di Giorgio Carozzi

Ravenna - Dieci presidenti delle Autorità di sistema portuale riuniti a Ravenna per la tavola rotonda dal titolo Porti: pubblico o privato? che aprirà l'inaugurazione del master universitario (I livello) in Diritto marittimo, portuale e della logistica, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna - Campus di Ravenna e diretto dalla professoressa Greta Tellarini, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale e con il patrocinio di Assoporti e di Confetra. L'evento inaugurale si terrà domani venerdì 1 febbraio alle ore 15 nella Sala Cavalcoli della Camera di commercio di Ravenna. Il master in Diritto marittimo portuale e della logistica, rappresenta attualmente un unicum in Italia in ambito di formazione post laurea sui temi legati alla realtà marittima e portuale e prevede 200 ore di didattica in aula e 500 ore di stage. La tavola rotonda e il master costituiscono un momento significativo, perché affermano la centralità del porto di Ravenna nel panorama nazionale, anche alla luce del nuovo e importante progetto di Hub Porto di Ravenna: «L'idea di celebrare l'inizio di questa prima edizione del master, che tra l'altro ha riscosso notevole successo anche sotto il profilo delle iscrizioni, con un evento di grande rilevanza e interesse come questa tavola rotonda - afferma Tellarini - è nata dal proposito di evidenziare e ribadire alcuni obiettivi importanti che questo master intende perseguire e consolidare. Innanzitutto, vogliamo sostenere e promuovere le relazioni e le collaborazioni con le istituzioni, in particolar modo quelle legate alla realtà marittima e portuale e logistica:

il master ha il patrocinio di Assoporti e Confetra, per cui l'idea di una tavola rotonda, a cui partecipassero i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale italiane, ci è sembrata un ottimo messaggio per affermare questa volontà. In secondo luogo, vogliamo ribadire il nostro legame con il territorio, con cui riteniamo imprescindibile interagire, per cui la scelta di organizzare un evento, che avesse come tema quello della portualità, intende sostenere la rilevanza strategica che ricopre il porto di Ravenna per la crescita del sistema produttivo non solo locale, ma anche nazionale, soprattutto oggi in relazione all'importante progetto di Hub portuale».

The screenshot shows the Medi Telegraph website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARKETS, INTERVIEW, NEWS REPORTS, and SPECIALTECH. Below the navigation, the main article is displayed with the title 'Porti e logistica, master universitario al via a Ravenna'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are several sidebar widgets: 'MAGAZINE' with a 'LEGO' logo, 'PUBBLICAZIONI' with a 'LEGO' logo, 'PILOTINA BLOG' by Giorgio Carozzi, and 'SHIPPING MOVEMENTS' with icons for 'PORTI FAREMOSI', 'SERVIZIO CARICAZIONE', and 'PORTI IN GENOVA'. The website has a clean, professional layout with a teal and grey color scheme.



# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Primo Piano

## Diritto marittimo e logistica Alle 15 inaugurazione del master

LA CAMERA di commercio ospita alle 15 l'inaugurazione del Master universitario in Diritto marittimo, portuale e della logistica, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'ateneo di Bologna - Campus di Ravenna e diretto dalla prof. Greta Tellarini, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro settentrionale e con il patrocinio di **Assoport** e Confetra. Interverranno dieci presidenti di Autorità di sistema portuale che daranno vita alla tavola rotonda dal titolo 'Porti: pubblico o privato?' e il presidente nazionale di Confetra Nereo Marcucci.

# Ravenna e Dintorni

## Primo Piano

### TAVOLA ROTONDA

## Al via il master in diritto marittimo

La Camera di Commercio di Ravenna ospita l'inaugurazione del master in Diritto marittimo, portuale e della logistica - organizzato nel campus di Ravenna dal dipartimento di Scienze giuridiche dell' Università di Bologna - e per l' occasione andrà in scena una tavola rotonda a cui interverranno i presidenti di dieci Autorità di sistema portuale italiane, per la prima volta riuniti a Ravenna. Appuntamento alle 15 di venerdì 1 febbraio.

Il titolo della tavola rotonda è "Porti: pubblico o privato", modera Angelo Scorza, direttore responsabile del magazine online Ship 2 Shore, conclusioni del professore Stefano Zunarelli, ordinario di diritto della Navigazione dell' Università di Bologna. Il master diretto dalla professoressa Greta Tellarini, in collaborazione con l' Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro settentrionale e con il patrocinio di **Assoporti** e di Confetra, prevede 200 ore di didattica frontale e 500 ore di stage.

# SetteSere Qui

Primo Piano

## Università, parte il Master in Diritto marittimo e portuale

Tutti i presidenti delle Autorità di sistema portuale saranno riuniti a venerdì 1 febbraio alle 15 nella Sala Cavalcoli della Camera di commercio di Ravenna per la tavola rotonda dal titolo «Porti: pubblico o privato?», che aprirà l'inaugurazione del Master universitario (I livello) in Diritto marittimo, portuale e della logistica, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna - Campus di Ravenna e diretto da Greta Tellarini, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale e con il patrocinio di **Assoporti** e di Confetra. Un unicum in Italia in ambito di formazione post laurea sui temi legati alla realtà marittima e portuale e prevede 200 ore di didattica in aula e 500 ore di stage. La tavola rotonda e il master costituiscono un momento significativo, perché affermano la centralità del porto di Ravenna nel panorama nazionale, anche alla luce del nuovo e importante progetto di Hub portuale di Ravenna.

**Economia 39**

### IMPRESE | «Blocca trivelle» approvato in aula. Sabato 9 manifestazione a Roma

## Offshore, la Regione in campo, ma il Senato ha dato l'ok allo stop



**LA REGIONE HA MANTENUTO IL LANCIO DELLA DUESS RAVENNATE MULTISERVIZIO A TUTTA FACILITÀ FINANZIARIA PER IL 2019**

Un tavolo di lavoro è stato convocato per venerdì 1 febbraio alle 15 nella Sala Cavalcoli della Camera di commercio di Ravenna per la tavola rotonda dal titolo «Porti: pubblico o privato?», che aprirà l'inaugurazione del Master universitario (I livello) in Diritto marittimo, portuale e della logistica, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna - Campus di Ravenna e diretto da Greta Tellarini, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale e con il patrocinio di Assoporti e di Confetra. Un unicum in Italia in ambito di formazione post laurea sui temi legati alla realtà marittima e portuale e prevede 200 ore di didattica in aula e 500 ore di stage. La tavola rotonda e il master costituiscono un momento significativo, perché affermano la centralità del porto di Ravenna nel panorama nazionale, anche alla luce del nuovo e importante progetto di Hub portuale di Ravenna.

**Università, parte il Master in Diritto marittimo e portuale**

Tutti i presidenti delle Autorità di sistema portuale saranno riuniti a venerdì 1 febbraio alle 15 nella Sala Cavalcoli della Camera di commercio di Ravenna per la tavola rotonda dal titolo «Porti: pubblico o privato?», che aprirà l'inaugurazione del Master universitario (I livello) in Diritto marittimo, portuale e della logistica, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna - Campus di Ravenna e diretto da Greta Tellarini, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale e con il patrocinio di Assoporti e di Confetra. Un unicum in Italia in ambito di formazione post laurea sui temi legati alla realtà marittima e portuale e prevede 200 ore di didattica in aula e 500 ore di stage. La tavola rotonda e il master costituiscono un momento significativo, perché affermano la centralità del porto di Ravenna nel panorama nazionale, anche alla luce del nuovo e importante progetto di Hub portuale di Ravenna.

**GRUPPO SAPIR** | **GRUPPO SETRAMAR** | **F.I.I. RIGHINI** | **ACMAR**

Si ringrazia per la collaborazione:

- ASSOCIAZIONE AGENTI MARITTIMI RACCOMANDATARI E MEDIATORI MARITTIMI RAVENNA
- ASSOCIAZIONE RAVENNATE SPEDIZIONIERI INTERNAZIONALI
- AVVISATORE MARITTIMO srl
- BAIENI Srl Trasporti Marittimi
- CENTRO FORMAZIONE OFFSHORE
- COMPAGNIA PORTUALE RAVENNA
- CORPO PILOTI DEL PORTO DI RAVENNA
- GRUPPO CEMERCASTORI PORTO
- ROSETTI MARINO S.p.A.
- S.E.K.S. Srl Società Navale (Itinerari e Servizi)
- THE INTERNATIONAL PROPELLER
- CLUB PORT OF RAVENNA
- F.I.I. RIGHINI S.p.A.

**VENDE IMMOBILI A PREZZI VANTAGGIOSI!**

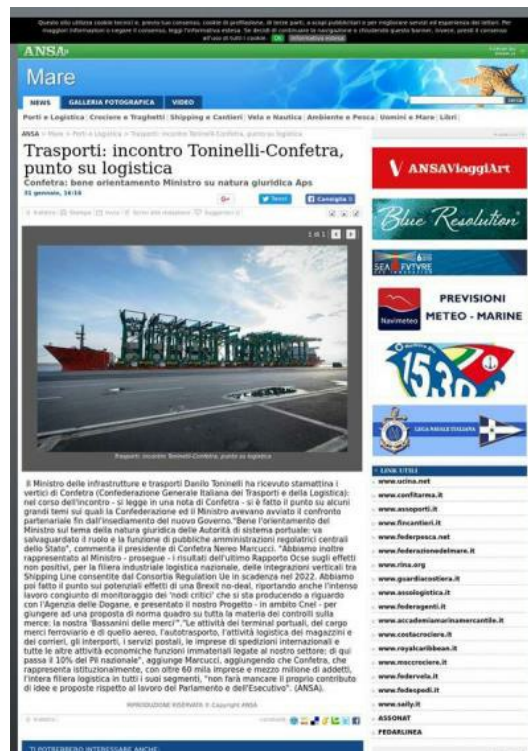
Consulta il sito [www.acmarimmobiliare.it](http://www.acmarimmobiliare.it)



## Trasporti: incontro Toninelli-Confetra, punto su logistica

*Confetra: bene orientamento Ministro su natura giuridica Aps*

Il Ministro delle infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli ha ricevuto stamattina i vertici di Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica): nel corso dell' incontro - si legge in una nota di Confetra - si è fatto il punto su alcuni grandi temi sui quali la Confederazione ed il Ministro avevano avviato il confronto partenariale fin dall' insediamento del nuovo Governo. "Bene l' orientamento del Ministro sul tema della natura giuridica delle **Autorità di sistema portuale**: va salvaguardato il ruolo e la funzione di pubbliche amministrazioni regolatrici centrali dello Stato", commenta il presidente di Confetra Nereo Marcucci. "Abbiamo inoltre rappresentato al Ministro - prosegue - i risultati dell' ultimo Rapporto Ocse sugli effetti non positivi, per la filiera industriale logistica nazionale, delle integrazioni verticali tra Shipping Line consentite dal Consortia Regulation Ue in scadenza nel 2022. Abbiamo poi fatto il punto sui potenziali effetti di una Brexit no-deal, riportando anche l' intenso lavoro congiunto di monitoraggio dei 'nodi critici' che si sta producendo a riguardo con l' Agenzia delle Dogane, e presentato il nostro Progetto - in ambito Cnel - per giungere ad una proposta di norma quadro su tutta la materia dei controlli sulla merce: la nostra 'Bassanini delle merci'". "Le attività dei terminal portuali, del cargo merci ferroviario e di quello aereo, l' autotrasporto, l' attività logistica dei magazzini e dei corrieri, gli interporti, i servizi postali, le imprese di spedizioni internazionali e tutte le altre attività economiche funzioni immateriali legate al nostro settore: di qui passa il 10% del Pil nazionale", aggiunge Marcucci, aggiungendo che Confetra, che rappresenta istituzionalmente, con oltre 60 mila imprese e mezzo milione di addetti, l' intera filiera logistica in tutti i suoi segmenti, "non farà mancare il proprio contributo di idee e proposte rispetto al lavoro del Parlamento e dell' Esecutivo". (ANSA).



Il Ministro delle infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli ha ricevuto stamattina i vertici di Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica): nel corso dell'incontro - si legge in una nota di Confetra - si è fatto il punto su alcuni grandi temi sui quali la Confederazione ed il Ministro avevano avviato il confronto partenariale fin dall'insediamento del nuovo Governo. "Bene l'orientamento del Ministro sul tema della natura giuridica delle Autorità di sistema portuale: va salvaguardato il ruolo e la funzione di pubbliche amministrazioni regolatrici centrali dello Stato", commenta il presidente di Confetra Nereo Marcucci. "Abbiamo inoltre rappresentato al Ministro - prosegue - i risultati dell'ultimo Rapporto Ocse sugli effetti non positivi, per la filiera industriale logistica nazionale, delle integrazioni verticali tra Shipping Line consentite dal Consortia Regulation Ue in scadenza nel 2022. Abbiamo poi fatto il punto sui potenziali effetti di una Brexit no-deal, riportando anche l'intenso lavoro congiunto di monitoraggio dei 'nodi critici' che si sta producendo a riguardo con l'Agenzia delle Dogane, e presentato il nostro Progetto - in ambito Cnel - per giungere ad una proposta di norma quadro su tutta la materia dei controlli sulla merce: la nostra 'Bassanini delle merci'". "Le attività dei terminal portuali, del cargo merci ferroviario e di quello aereo, l'autotrasporto, l'attività logistica dei magazzini e dei corrieri, gli interporti, i servizi postali, le imprese di spedizioni internazionali e tutte le altre attività economiche funzioni immateriali legate al nostro settore: di qui passa il 10% del Pil nazionale", aggiunge Marcucci, aggiungendo che Confetra, che rappresenta istituzionalmente, con oltre 60 mila imprese e mezzo milione di addetti, l'intera filiera logistica in tutti i suoi segmenti, "non farà mancare il proprio contributo di idee e proposte rispetto al lavoro del Parlamento e dell'Esecutivo". (ANSA).

## Porti: Confetra incontra il ministro Toninelli

*Marcucci, bene orientamento Governo su natura pubblica dei porti*

(ANSA) - GENOVA, 31 GEN - "Bene l' orientamento del ministro sul tema della natura giuridica delle **AdSP**: va salvaguardato il ruolo e la funzione di pubbliche amministrazioni regolatrici centrali dello Stato". Lo ha dichiarato Nereo Marcucci, presidente di Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), al termine di un incontro avuto oggi a Roma con il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli. Durante l' incontro, Confetra ha poi affrontato i potenziali effetti di una Brexit 'no-deal' e ha illustrato al Ministro il suo progetto per una semplificazione dei controlli sulla merce, "necessaria per snellire ed efficientare l' intero ciclo logistico". E' stato infine presentato a Toninelli il Position Paper sulla Belt&Road Initiative (Bri), pubblicato dalla Confederazione lo scorso dicembre, con il supporto scientifico di Srm (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno). (ANSA).

**Porti: Confetra incontra il ministro Toninelli**  
 Marcucci, bene orientamento Governo su natura pubblica dei porti

ANSA - GENOVA, 31 GEN - "Bene l'orientamento del ministro sul tema della natura giuridica delle AdSP, va salvaguardato il ruolo e la funzione di pubbliche amministrazioni regolatrici centrali dello Stato". Lo ha dichiarato Nereo Marcucci, presidente di Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), al termine di un incontro avuto oggi a Roma con il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli. Durante l'incontro, Confetra ha poi affrontato i potenziali effetti di una Brexit 'no-deal' e ha illustrato al Ministro il suo progetto per una semplificazione dei controlli sulla merce, "necessaria per snellire ed efficientare l'intero ciclo logistico".

E' stato infine presentato a Toninelli il Position Paper sulla Belt&Road Initiative (Bri), pubblicato dalla Confederazione lo scorso dicembre, con il supporto scientifico di Srm (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno). (ANSA).

**LE PIU' LETTE**

- www.cinque.net
- www.confetra.it
- www.asepart.it
- www.ancardenti.it
- www.fedepasca.net
- www.confederazioneilmare.it
- www.cina.org
- www.guardiacostiera.it
- www.ansalogistica.it
- www.federlogisti.it
- www.academiamarumercantile.it
- www.cotactocelere.it
- www.mysail@com.it
- www.mocroiera.it
- www.fedepvli.it
- www.sally.it
- ASSONAT
- FEDARLINEA

**SI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE**

- Gli esperti sono preoccupati
- Marina militare: dopo lavori torna in...
- Quanto vale la mia auto?
- Trovano serpente nel bagno di casa - Calabria

## Confetra: incontro oggi con Toninelli. Check sullo stato di avanzamento di diversi dossier decisivi per il futuro della logistica

(FERPRESS) Roma, 31 GEN Stamattina il Ministro Danilo Toninelli ha ricevuto i vertici di Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica). Si è fatto il punto su alcuni grandi temi sui quali la Confederazione ed il Ministro avevano avviato il confronto partenariale fin dall'insediamento del nuovo Governo. Il presidente Nereo Marcucci ha commentato: Bene l'orientamento del Ministro sul tema della natura giuridica delle AdSP: va salvaguardato il ruolo e la funzione di pubbliche amministrazioni regolatrici centrali dello Stato. Abbiamo inoltre rappresentato al Ministro i risultati dell'ultimo Rapporto OCSE sugli effetti non positivi, per la filiera industriale logistica nazionale, delle integrazioni verticali tra Shipping Line consentite dal Consortia Regulation UE in scadenza nel 2022. Abbiamo poi fatto il punto sui potenziali effetti di una Brexit no-deal, riportando anche l'intenso lavoro congiunto di monitoraggio dei nodi critici che si sta producendo a riguardo con l'Agenzia delle Dogane, e presentato il nostro Progetto in ambito CNEL per giungere ad una proposta di norma quadro su tutta la materia dei controlli sulla merce: la nostra Bassanini delle merci ispirata alla necessità di estendere il più possibile gli ambiti di semplificazione ed autocertificazione per snellire ed efficientare l'intero ciclo logistico. Al Ministro è stato, infine, presentato il Position Paper sulla Belt&Road Initiative pubblicato dalla Confederazione lo scorso dicembre con il supporto scientifico di SRM. Le attività dei terminal portuali, del cargo merci ferroviario e di quello aereo, l'autotrasporto, l'attività logistica dei magazzini e dei corrieri, gli interporti, i servizi postali, le imprese di spedizioni internazionali e tutte le altre attività economiche funzioni immateriali legate al nostro settore: di qui passa il 10% del PIL nazionale. Confetra rappresenta istituzionalmente, con oltre 60 mila imprese e mezzo milione di addetti, l'intera filiera logistica in tutti i suoi segmenti, e non farà mancare il proprio contributo di idee e proposte rispetto al lavoro del Parlamento e dell'Esecutivo.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there is a banner for 'ATLANTE DEI TRASPORTI ITALIANI' with a -30% discount. Below it, the Ferpress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' are visible. The main content area displays the article title 'Confetra: incontro oggi con Toninelli. Check sullo stato di avanzamento di diversi dossier decisivi per il futuro della logistica'. To the right, there is a 'Manteniamo quello che gli altri promettono!' banner. Below the article, there is a login form with fields for 'Nome utente' and 'Password', and a 'Login' button. Further down, there is a 'ACQUISTO QUOTIDIANO DAILYLETTER' section with a 'Dailyletter' button. At the bottom, there is a 'Dailyletter' section with a 'Iscriviti alla Dailyletter Ferpress' button.

# Informazioni Marittime

Primo Piano

## Confetra incontra il ministro Toninelli. Obiettivo: snellire il ciclo logistico

Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli ha ricevuto giovedì i vertici di Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) per fare il punto su alcuni grandi temi sui quali la Confederazione ed il ministro avevano avviato il confronto partenariale fin dall'insediamento del nuovo governo. Secondo il presidente di Confetra, Nereo Marcucci, è positivo "l'orientamento del ministro sul tema della natura giuridica delle AdSP: va salvaguardato il ruolo e la funzione di pubbliche amministrazioni regolatrici centrali dello Stato. Abbiamo inoltre rappresentato al ministro i risultati dell'ultimo Rapporto Ocse sugli effetti non positivi, per la filiera industriale logistica nazionale, delle integrazioni verticali tra Shipping Line consentite dal Consortia Regulation Ue in scadenza nel 2022. Abbiamo poi fatto il punto sui potenziali effetti di una Brexit no-deal, riportando anche l'intenso lavoro congiunto di monitoraggio dei 'nodi critici' che si sta producendo a riguardo con l'Agenzia delle Dogane, e presentato il nostro progetto - in ambito Cnel - per giungere ad una proposta di norma quadro su tutta la materia dei controlli sulla merce: la nostra 'Bassanini delle merci' ispirata alla necessità di estendere il più possibile gli ambiti di semplificazione ed autocertificazione per snellire ed efficientare l'intero ciclo logistico". Al ministro è stato, infine, presentato il Position Paper sulla Belt&Road Initiative pubblicato dalla Confederazione lo scorso dicembre con il supporto scientifico di SRM. "Le attività dei terminal portuali, del cargo merci ferroviario e di quello aereo, l'autotrasporto, l'attività logistica dei magazzini e dei corrieri, gli interporti, i servizi postali, le imprese di spedizioni internazionali e tutte le altre attività economiche funzioni immateriali legate al nostro settore: di qui passa il 10% del PIL nazionale. Confetra rappresenta istituzionalmente, con oltre 60 mila imprese e mezzo milione di addetti, l'intera filiera logistica in tutti i suoi segmenti ha concluso Marcucci, e non farà mancare il proprio contributo di idee e proposte rispetto al lavoro del Parlamento e dell'Esecutivo".

## Marcucci: Bene l'orientamento sul tema della natura giuridica delle AdSp

*I vertici Confetra a colloquio col ministro Toninelli*

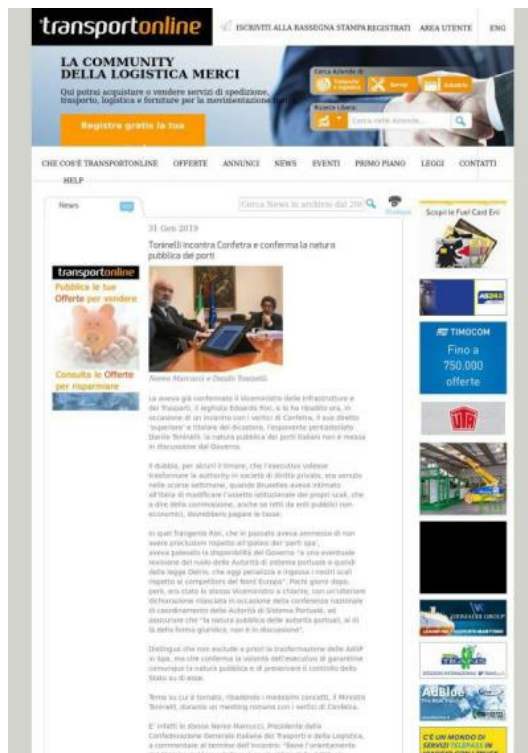
Giulia Sarti

image\_pdfimage\_print ROMA A tre mesi dall'Assemblea pubblica della Confederazione, il ministro Toninelli ha incontrato oggi i vertici di Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica) per fare il punto su alcuni grandi temi sui quali la Confederazione ed il ministro avevano avviato il confronto partenariale fin dall'insediamento del nuovo Governo. Bene l'orientamento del ministro sul tema della natura giuridica delle AdSp ha commentato il presidente Nereo Marcucci, aggiungendo che va salvaguardato il ruolo e la funzione di pubbliche amministrazioni regolatrici centrali dello Stato. Abbiamo presentato al ministro i risultati dell'ultimo Rapporto Ocse sugli effetti non positivi, per la filiera industriale logistica nazionale, delle integrazioni verticali tra Shipping line consentite dal Consortia regulation Ue in scadenza nel 2022 e abbiamo poi fatto il punto sui potenziali effetti di una Brexit no-deal, riportando anche l'intenso lavoro congiunto di monitoraggio dei nodi critici' che si sta producendo a riguardo con l'Agenzia delle dogane, e presentato il nostro progetto, in ambito Cnel, per giungere ad una proposta di norma quadro su tutta la materia dei controlli sulla merce. Quella che Marcucci definisce la nostra Bassanini delle merci ispirata alla necessità di estendere il più possibile gli ambiti di semplificazione ed autocertificazione per snellire ed efficientare l'intero ciclo logistico. Al ministro è stato infine, presentato il Position paper sulla Belt & road initiative pubblicato dalla Confederazione lo scorso Dicembre con il supporto scientifico di Srm. Le attività dei terminal portuali, del cargo merci ferroviario e di quello aereo, l'autotrasporto, l'attività logistica dei magazzini e dei corrieri, gli interporti, i servizi postali, le imprese di spedizioni internazionali e tutte le altre attività economiche con funzioni immateriali legate al nostro settore: di qui passa il 10% del Pil nazionale. Confetra rappresenta istituzionalmente, con oltre 60 mila imprese e mezzo milione di addetti, l'intera filiera logistica in tutti i suoi segmenti, e non farà mancare il proprio contributo di idee e proposte rispetto al lavoro del Parlamento e dell'Esecutivo.



## Toninelli incontra Confetra e conferma la natura pubblica dei porti

Lo aveva già confermato il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il leghista Edoardo Rixi, e lo ha ribadito ora, in occasione di un incontro con i vertici di Confetra, il suo diretto superiore' e titolare del dicastero, l'esponente pentastellato Danilo Toninelli: la natura pubblica dei porti italiani non è messa in discussione dal Governo. Il dubbio, per alcuni il timore, che l'esecutivo volesse trasformare la authority in società di diritto privato, era venuto nelle scorse settimane, quando Bruxelles aveva intimato all'Italia di modificare l'assetto istituzionale dei propri scali, che a dire della commissione, anche se retti da enti pubblici non economici, dovrebbero pagare le tasse. In quel frangente Rixi, che in passato aveva ammesso di non avere preclusioni rispetto all'ipotesi dei porti spa', aveva palesato la disponibilità del Governo a una eventuale revisione del ruolo delle Autorità di sistema portuale e quindi della legge Delrio, che oggi penalizza e ingessa i nostri scali rispetto ai competitors del Nord Europa. Pochi giorni dopo, però, era stato lo stesso Viceministro a chiarire, con un'ulteriore dichiarazione rilasciata in occasione della conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, ad assicurare che la natura pubblica delle autorità portuali, al di là della forma giuridica, non è in discussione. Distinguo che non esclude a priori la trasformazione delle AdSP in Spa, ma che conferma la volontà dell'esecutivo di garantirne comunque la natura pubblica e di preservare il controllo dello Stato su di esse. Tema su cui è tornato, ribadendo i medesimi concetti, il Ministro Toninelli, durante un meeting romano con i vertici di Confetra. E' infatti lo stesso Nereo Marcucci, Presidente della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, a commentare al termine dell'incontro: Bene l'orientamento del Ministro sul tema della natura giuridica delle AdSP: va salvaguardato il ruolo e la funzione di pubbliche amministrazioni regolatrici centrali dello Stato. Durante il vertice con Toninelli, non si è parlato, però, soltanto delle authority: Abbiamo rappresentato al Ministro i risultati dell'ultimo rapporto OCSE sugli effetti non positivi, per la filiera industriale logistica nazionale, delle integrazioni verticali tra shipping line, consentite dal Consortia Regulation UE in scadenza nel 2022 aggiunge infatti Marcucci. Abbiamo poi fatto il punto sui potenziali effetti di una Brexit no-deal, riportando anche l'intenso lavoro congiunto di monitoraggio dei nodi critici che si sta producendo a riguardo con l'Agenzia delle Dogane, e presentato il nostro Progetto in ambito CNEL per giungere ad una proposta di norma quadro su tutta la materia dei controlli sulla merce: la nostra Bassanini delle merci ispirata alla necessità di estendere il più possibile gli ambiti di semplificazione ed autocertificazione per snellire ed efficientare l'intero ciclo logistico. Al Ministro è stato, infine, presentato il Position Paper sulla Belt&Road Initiative pubblicato dalla Confederazione lo scorso dicembre con il supporto scientifico di SRM.



## Porti: Rixi, Trieste-Monfalcone fondamentali per la Via della Seta

*Viceministro, investire di più in cantieristica navale*

"Il **sistema portuale** italiano, con le proprie specificità, va considerato come un unicum, cercando di creare un' integrazione tra i singoli territori, che ci consenta di proporsi nei vari mercati non in maniera competitiva tra le nostre diverse realtà ma con una competitività complessiva dell' Italia. In un quadro in cui si punta a ridare centralità alle rotte e ai traffici sul Mediterraneo". Lo ha detto oggi a Monfalcone il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che ha compiuto un sopralluogo al porto per poi visitare lo stabilimento di Fincantieri, accompagnato, fra gli altri, dall' assessore regionale Pierpaolo Roberti, dal sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint, dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino e dal presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti. "I porti italiani hanno bacini di utenza specifici e diversi. Più riusciamo a valorizzare a massimizzare questi bacini in una logica integrata - ha sottolineato il viceministro - più saremo in grado di recuperare traffici e che altrimenti arriverebbero in scali non italiani". Questo, ha proseguito, "garantisce anche allo Stato maggiori entrate, quindi di trovare le risorse necessarie per fare la flat tax, elemento che potrebbe consentire all' industria italiana di ripartire". "Oggi - ha ricordato - i porti italiani generano circa 13 miliardi di entrate. Pensare di poterle aumentare nei prossimi anni di 5-8 miliardi non è impossibile". Lo sforzo di tutti, ha aggiunto, deve essere quello di dialogare, non di contrapporsi". Riferendosi più specificamente ai porti di Trieste e Monfalcone, informa una nota della Regione, il viceministro ha parlato di realtà fondamentali, protagoniste nei traffici con l' est Europa, con nord est italiano - che è un grande motore di sviluppo economico e di innovazione- nella prospettiva della via della seta con il sud est asiatico. Riguardo a Fincantieri, Rixi ha parlato di una delle aziende su cui il Governo punta, in un mercato in forte espansione e ha poi auspicato che "in un momento in cui il settore navale si espande dobbiamo continuare a investire sull' eccellenza e fare in modo che il nostro know how ci possa consentire di crescere negli anni". (ANSA). MSR-COM/

ANSA  
Mare

Porti e Legittimo: Conoscenza, Strategie, Sviluppo e Controllo. Via e Navigazione, Ambiente e Pesca. Turismo e Mare, Libri.

ANSA - Trieste e Monfalcone - Porti. Rixi: Trieste-Monfalcone fondamentali per la Via della Seta

### Porti: Rixi, Trieste-Monfalcone fondamentali per la Via della Seta

Viceministro, investire di più in cantieristica navale  
31 gennaio, 2019

Il sistema portuale italiano, con le proprie specificità, va considerato come un unicum, cercando di creare un' integrazione tra i singoli territori, che ci consenta di proporsi nei vari mercati non in maniera competitiva tra le nostre diverse realtà ma con una competitività complessiva dell'Italia. In un quadro in cui si punta a ridare centralità alle rotte e ai traffici sul Mediterraneo". Lo ha detto oggi a Monfalcone il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che ha compiuto un sopralluogo al porto per poi visitare lo stabilimento di Fincantieri, accompagnato, fra gli altri, dall' assessore regionale Pierpaolo Roberti, dal sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint, dal presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino e dal presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti. "I porti italiani hanno bacini di utenza specifici e diversi. Più riusciamo a valorizzare a massimizzare questi bacini in una logica integrata - ha sottolineato il viceministro - più saremo in grado di recuperare traffici e che altrimenti arriverebbero in scali non italiani". Questo, ha proseguito, "garantisce anche allo Stato maggiori entrate, quindi di trovare le risorse necessarie per fare la flat tax, elemento che potrebbe consentire all' industria italiana di ripartire". "Oggi - ha ricordato - i porti italiani generano circa 13 miliardi di entrate. Pensare di poterle aumentare nei prossimi anni di 5-8 miliardi non è impossibile". Lo sforzo di tutti, ha aggiunto, deve essere quello di dialogare, non di contrapporsi". Riferendosi più specificamente ai porti di Trieste e Monfalcone, informa una nota della Regione, il viceministro ha parlato di realtà fondamentali, protagoniste nei traffici con l' est Europa, con nord est italiano - che è un grande motore di sviluppo economico e di innovazione- nella prospettiva della via della seta con il sud est asiatico. Riguardo a Fincantieri, Rixi ha parlato di una delle aziende su cui il Governo punta, in un mercato in forte espansione e ha poi auspicato che "in un momento in cui il settore navale si espande dobbiamo continuare a investire sull' eccellenza e fare in modo che il nostro know how ci possa consentire di crescere negli anni". (ANSA). MSR-COM/

www.ansa.net  
www.confindustria.it  
www.asegport.it  
www.fincantieri.it  
www.federpesca.net  
www.federstomdelmare.it  
www.cina.org  
www.gardlocottiera.it  
www.assogestiva.it  
www.federugesti.it  
www.academiamarimarca.it  
www.crotocottiera.it  
www.mysailboat.it  
www.marcottiera.it  
www.federpuli.it  
www.sally.it  
ASSONAT  
FEDERLINEA

# Il Piccolo

Trieste

## Porto di Trieste Roma conferma La Cina punta alla Piattaforma

Geraci: trattative aperte con China Merchants Group Ma spunta anche l'interesse del colosso di Pechino Cccc

Diego D'Ameliotrieste. Arriva direttamente dal governo la conferma che sia China Merchants Group il colosso asiatico interessato a rilevare la Piattaforma logistica in fase di costruzione nel porto di Trieste. Il sottosegretario allo Sviluppo economico, Michele Geraci, lo ammette con un sorriso davanti a precisa domanda: «Esattamente.

Siamo venuti qui per vedere la Piattaforma e sapere a che punto sono le trattative».

L'esponente dell'esecutivo gialloverde, sul bavero in bella mostra la spilla leghista raffigurante Alberto da Giussano, dice anche di più quando racconta dell'interesse di un altro gigante cinese come China Communications Construction Company e di un probabile avvicinamento di capitali ungheresi. Ma su questi fronti Geraci altro non aggiunge se non il consiglio di «chiedere a Zeno D'Agostino e all' **Autorità portuale** di sistema». Se ne parlerà nella mattinata di oggi, quando l'esponente del governo sarà in visita al porto e alla Piattaforma logistica assieme al viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi.

Il sottosegretario parla a margine dell'incontro organizzato a Trieste con i rappresentanti delle categorie economiche del Friuli Venezia Giulia, sotto la supervisione dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. Il confronto riguarda il potenziamento dell'export e il sostegno alle Pmi regionali ma, davanti all'economista che da dieci anni vive e lavora in Cina, il discorso cade soprattutto sulle relazioni con la Repubblica popolare.

«Il porto - dice Geraci - deve essere aperto agli investimenti cinesi, avere programmi industriali nell'area alle sue spalle e un'intermodalità che sia snodo verso l'Europa del Nord.

Trieste ha una grande opportunità per diventare uno dei terminali più importanti, forse il più importante in Europa della Via della seta. La città interessa alla Cina perché punto d'accesso più settentrionale del continente. Dobbiamo però essere veloci a decidere perché gli investitori hanno bisogno di certezze».

Poi l'appello a Confindustria, affinché le imprese forniscano al governo entro il 10 febbraio «una lista di tutte le possibili partnership con la Cina». L'obiettivo che Geraci ha in mente è la venuta in Italia del presidente Xi Jinping, che il 20 marzo incontrerà a Roma il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il sottosegretario è convinto che in quell'occasione sarà possibile fare più di qualche annuncio in merito a progetti di cooperazione economica fra Italia e Dragone. «Ma quel giorno - scandisce Geraci - o si è dentro o si è fuori. Entro due settimane dovremo dare ai cinesi una lista delle cose di immediata realizzazione e di prospettiva che vogliamo fare e che potranno avere la benedizione di Xi Jinping. E se arriva la benedizione possiamo stare certi che, per come funziona la Cina, queste cose si faranno». L'invito è a fornire al più presto le indicazioni «perché con la Cina non si tratta una questione per volta ma tutto insieme, vedendo cosa si può portare a casa rispetto alle varie partite».

È proprio per raccogliere le proposte di sviluppo delle imprese che Geraci ha cominciato a girare l'Italia, «cominciando dalle regioni a noi più vicine politicamente». Dopo Trentino Alto Adige e Fvg, toccherà al Veneto. Il sottosegretario racconta l'impegno del governo a sostenere l'internazionalizzazione delle Pmi: partecipazione alle fiere ma anche creazione di «casa Italia» in diverse città del mondo, per offrire una vetrina a costi contenuti alle aziende del Bel Paese.

Poi il passaggio sull'idea di «Erasmus per le start up» con cui il governo conta di permettere a cento giovani imprenditori di trascorrere sei mesi all'estero per rafforzare i propri progetti. Il problema è infatti «l'arretratezza dell'Italia, dove c'è troppa autostima e l'idea di essere al centro del mondo, quando si ha invece una digitalizzazione da Medioevo e trasporti insufficienti». La posizione sulle infrastrutture è da leghista e non da grillino: «L'alta velocità? Si deve fare, perché siamo un Paese del G7».

Gli industriali ascoltano ma le risposte danno la misura dei rapporti tesi con l'esecutivo.

Per Michelangelo Agrusti (Confindustria Pordenone): «Non dispiace vedere che nel governo ci siano anche



competenze reali». Poi la stoccata agli entusiasmi sulla Via della seta: «La concorrenza cinese - dice Agrusti - è spesso sleale e Confindustria si oppone a un ingresso cinese nel commercio senza barriere. La Cina aggredisce Paesi con problemi di debito pubblico: serve la Ue a negoziare o rischiamo grosso». Ma per Geraci «la negoziazione europea è perdente» perché l' Italia ha interessi diversi da quelli della Germania. Sergio Razeto (Confindustria Venezia Giulia) sottolinea la «grande chance della portualità», ma invita a «far sì che la Via della seta sia a doppio senso». La rappresentante degli industriali udinesi, Anna Mareschi Danieli, lamenta infine «le lentezze del sostegno agli investimenti da parte di Sace e Finest».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# Il Piccolo

Trieste

## Rixi: Monfalcone avrà voce nella gestione dell' Authority

*Il vice ministro: modifiche da apportare, sul tavolo il nodo della governance. Sì alla condivisione con il territorio. Nessuna privatizzazione all' orizzonte*

Giulio GarauMONFALCONE. «Non è possibile parlare di sviluppo portuale e logistico senza una condivisione con i territori, in Italia abbiamo dei porti-città che hanno spesso interessi contrapposti e devono dialogare. Per questo non è immaginabile che una realtà come questa non sia partecipe delle scelte di sviluppo». Monfalcone, che con il suo **porto** si appresta a entrare a pieno titolo nell' Autorità di sistema portuale dell' Alto Adriatico orientale con Trieste (ci vorranno alcuni mesi per concludere il percorso iniziato in Regione) avrà voce nella governance: lo ha confermato il vice ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi che ieri nella città dei cantieri ha iniziato il suo tour al sistema portuale, logistico e cantieristico del Fvg che si concluderà stamane a Trieste. «Abbiamo aperto tre tavoli per apportare delle modifiche - ha detto - stiamo discutendo con i presidenti delle Autorità di sistema e con l' Anci. Voglio fare cose condivise con il territorio e sul tavolo c' è il nodo della governance per costruire un nuovo modello di rappresentatività. Città e porti devono crescere assieme e guardare lo sviluppo, non bloccarlo per esigenze contrapposte come a Genova».

Un lungo pomeriggio quello di Rixi, iniziato a Portorosega dove il viceministro genovese che ha la delega sui porti è stato accompagnato dall' assessore regionale Pierpaolo Roberti (il governatore Massimiliano Fedriga era assente per malattia), dal prefetto di Gorizia Massimo Marchesiello, dal sindaco di Monfalcone Anna Cisint, dal presidente dell' Autorità di sistema Zeno D' Agostino, da quello della Camera di commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti e dal cop comandante della Capitaneria di Monfalcone Maurizio Vitale. Per Rixi una "prima volta" a Monfalcone, durante la quale la responsabile della Direzione Infrastrutture, Magda Uliana, ha spiegato quali sono i progetti infrastrutturali in corso, dai piazzali all' escavo fino al piano regolatore e alla logistica ferroviaria. Proprio a fianco, sulla banchina era ormeggiata una delle draghe della Polese, la Vega, segno tangibile dell' avvio delle manutezioni dei fondali che scenderanno a -11,70 metri e poi con l' escavo a -12,50.

«Ogni **porto** italiano ha specificità e utenze diverse, Trieste che lavora per il Centro Est Europa ed è una delle porte della Via della Seta, Monfalcone che dovrà integrarsi a crescere la sua vocazione. Più riusciamo a valorizzare e massimizzare questi bacini in una logica integrata più saremo in grado di recuperare traffici che altrimenti arriveranno in scali non italiani - ha ribadito Rixi -. Dobbiamo crescere e aumentare le entrate necessarie a attuare la flat tax per consentire all' industria italiana di ripartire. Oggi i porti italiani generano circa 13 miliardi di entrate, pensare di poterle aumentare nei prossimi anni di 5-8 miliardi non è impossibile».

È in arrivo una "ondata di traffici", ha ripetuto Rixi anche ieri sera, all' incontro con gli operatori portuali in Azienda speciale. «Dovremo essere in grado di dominare e gestire questo traffico, non travolti e spazzati». E rivolto a Zeno D' Agostino ha lanciato una sfida: «Questa è una delle aree che mi deve garantire le performance più elevate per i traffici». Poi il confronto con gli operatori, Carlo Merli ad della Marterneri e Giancarlo Russo ad della Compagnia portuale: toccato il nodo della carenza di aree e di certezze per le imprese portuali che vogliono investire. Ai sindacati è stato assicurato il governo vuole mantenere pubbliche le Autorità di sistema.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



### Mose, tassa, navi Brugnaro si confessa «E sogno autonomia anche per Venezia»

Il sindaco: c'è il clima giusto per vincere

Francesco Bottazzo

VENEZIA Alla fine l'ha ottenuta, quando parte la tassa di sbarco sindaco?

«Intanto, chiamiamolo con il nome giusto: contributo di accesso, non è una tassa, perché contribuisce alla gestione delle città. A Venezia ad esempio l'extra-costi per la raccolta dei rifiuti rispetto ad una normale città è di 30 milioni. I soldi che arriveranno verranno utilizzati per distribuire i costi anche ai visitatori, oggi pagano solo i residenti».

Quattro bollini di colori e tariffe diverse, a seconda della stagionalità per crocieristi, pendolari del treno e delle spiagge. Poi un varco sul ponte della Libertà per intercettare chi arriva in macchina: lunedì il sindaco Luigi Brugnaro porterà la delibera in giunta.

A quanto pare ci sarà una miriade di esenzioni, a partire dai veneti.

«Il dibattito non si esaurisce in queste settimane, continuerà anche nei prossimi mesi, ben sapendo che tra maggio e giugno cominceremo con i bollini. Abbiamo avuto un approccio umile ma anche in grande solitudine elaborando, grazie alle risorse interne del Comune, soluzioni concrete, non chiacchiere, le ricordo i tornelli installati l'anno scorso. Sperimentaremo una serie di azioni, il meno invasive possibile, perché non vogliamo disturbare nessuno, Venezia ha una vita complessa».

I veneti però non pagheranno, qualcuno dice che alla fine saranno in pochi a dover fare il ticket.

«Ancora prima che il governatore Zaia ci chiedesse l'esenzione, noi l'avevamo già immaginata, perché ha anche una valenza politica: si riconosce il ruolo di Venezia capitale del Veneto. Le dico di più: come il Veneto chiede l'autonomia, auspico che ci sia anche il riconoscimento dell'autonomia su alcune materie del Comune e della Città metropolitana. Dopo 20 anni di contrapposizioni abbiamo ricreato un clima collaborativo, i veneziani devono capire che è arrivato il momento di riappacificarsi con il Veneto».

#### Quanti soldi incasserete?

«È prematuro dirlo, lo capiremo meglio quando avremo definito il quadro, ma l'obiettivo non è fare cassa, il tema è rendere più vivibile la città, capace di attrarre lavoro, giovani coppie e studenti, è questa la sfida che abbiamo davanti e che stiamo vincendo. Vogliamo ricreare la grande Venezia».

Eppure c'è chi dice che sta facendo poco, altri che è tutto fumo negli occhi.

«È il partito del no che si oppone al cambiamento con un atteggiamento arcaico, che usa la strumentalizzazione per denigrare il lavoro degli altri, senza fare proposte alternative serie e concrete, senza nessun riscontro oggettivo di quelli che sono i fatti».

#### Senta sindaco, a proposito di disfattisti, è stata posata anche l'ultima paratoia del Mose, funzionerà davvero?

«Si è detto di tutto e di più, ma poco si sa di questa importante opera ingegneristica. Durante il Salone nautico di giugno, che faremo all'Arsenale, apriremo la sala di controllo perché la gente deve sapere. E chiederò ai commissari del Consorzio e al provveditore alle Opere pubbliche di organizzare incontri per informare la città».

#### Ma chi premerà il fatidico bottone rosso per far alzare le dighe alle bocche di porto?

«Il Comune e la Città metropolitana devono partecipare. Che si faccia una società di scopo o un commissario unico è ininfluente, ma è chiaro a tutti che quest'opera non è estranea alla vita di Venezia e dell'amministrazione».



Intanto le grandi navi continuano a passare davanti a San Marco.

«Non è colpa nostra, la soluzione era stata individuata nel Comitato del novembre del 2017 con l' abbinata Porto Marghera e Marittima, poi è cambiato governo e a quasi un anno dal suo insediamento non ha fatto nulla. La situazione è grave, noi siamo all' oscuro e le decisioni saranno calate dall' alto come se le navi e i passeggeri fossero le caselle del Gioco dell' Oca. Per fortuna il porto commerciale sta andando bene, grazie al lavoro dell' **Autorità portuale**, di prima e di adesso, e di tutti gli operatori».

Da Renzi a Salvini, ha portato a casa sempre molti soldi, è riuscito dove altri sindaci non sono stati capaci.

«Prima abbiamo efficientato la macchina comunale, messo a posto i conti, ridotto il debito, abbiamo cioè fatto i compiti per casa. E questo agli occhi di tutti ha fatto aumentare la credibilità di Venezia, non ci sono solo i soldi ma anche la fiducia».

### **Perché ha deciso di ricandidarsi?**

«Perché devo finire il lavoro, non voglio lasciare la città al partito della spesa e aver buttato via 5 anni di lavoro e sacrifici. Ci sono tanti progetti da concludere...».

### Accesso al porto, la protesta degli Ncc «Ingressi limitati». «Solo mezzi di servizio»

Ancora agitazione tra le file dei conducenti a noleggio, che dopo aver protestato un mese fa a Tessera contro le limitazioni in area aeroportuale ieri hanno fatto sentire la loro voce anche in Marittima, lamentando il blocco degli accessi. La base è un'ordinanza di nove anni fa, che limita il transito ai soli crocieristi o a chi deve entrare in area portuale per motivi specifici, escludendo invece residenti o turisti che potevano approfittare della «scorciatoia» attraverso San Basilio e Santa Marta; la stretta sui varchi, sommata alle nuove norme previste nel decreto Semplificazione del governo, giudicate punitive dalla categoria, ha portato i lavoratori alla protesta. Le auto si sono schierate sulle strade del porto e, alla fine, una delegazione di autisti è stata ricevuta dall' Autorità.

«L'accesso è permesso agli autotrasportatori Ncc per la movimentazione dei crocieristi o per accompagnare e prelevare persone che, per motivi di lavoro, debbano accedere alle attività economiche e alle realtà accademiche che insistono nell'area portuale», ha precisato l'ente sottolineando che «è evidente che l'area non può considerarsi in alcun modo luogo destinato alla movimentazione di turisti tout court». Il Porto comunque ha invitato i lavoratori a fare delle proposte. (gi. co)



## Mose, tre offerte per l'appalto da 18 milioni sulla manutenzione

Chiusa la gara da parte del Consorzio Venezia Nuova dopo due proroghe e un annullamento del disciplinare Durata complessiva di 1263 giorni, la commissione sceglierà l'offerta economicamente più vantaggiosa

RAFFAELLA VITTADELLO

LA GARA VENEZIA Una genesi travagliata, ma alla fine la gara alle 13 di ieri è stata chiusa. Il bando per l'affidamento di un appalto misto di servizi e lavori (ma con prevalenza di servizi) per la manutenzione delle paratoie per la bocca di porto di Lido/Treporti era stato pubblicato a metà dicembre. Ma dopo alcuni giorni il Provveditorato ne chiese l'annullamento e la sua integrale sostituzione.

Due proroghe anche sulla scadenza, originariamente fissata l'11 gennaio, poi slittata al 14 infine al 31.

I PRETENDENTI Ieri il Consorzio Venezia Nuova, come stazione appaltante, ha potuto chiudere la prima fase della vicenda. Presumibilmente tre i contendenti. Hanno risposto all'appello il gruppo industriale Cimolai di Pordenone, 3000 dipendenti che nel 2017 ha fatturato 525 milioni, con all'attivo la realizzazione di molti prestigiosi stadi europei come quello di Varsavia, di Cardiff, di Atene e del Lussemburgo, oltre alle paratoie del canale di Panama, per rimanere nel settore; il cantiere Brodosplit di Spalato, 2000 dipendenti, già fornitore delle paratoie del Mose e un raggruppamento di imprese capeggiato dal leader mondiale Fincantieri, circondato da aziende come la Faccioli, Berengo, Sirai e Nautilus.

L'importo massimo della commessa è superiore ai 18 milioni, per una durata di 1263 giorni di cantiere che decorrono dalla consegna dei lavori.

LA RICHIESTA A leggere cosa è previsto nel disciplinare sembra un gioco con i mattoncini colorati, in questo caso tutti gialli: si tratta di prendere la paratoia 12 di riserva attualmente stoccata in Arsenale, rifarne il rivestimento, realizzarci due camere stagne e installarci la stumentazione, poi si toglie la paratoia 1 dalla posizione 6 e la si sostituisce con la paratoia di riserva 12, la paratoia 1 viene modificata, poi si prende la 21 dalla posizione 2 e intanto si mette la 1 al suo posto e così via. Solo che le paratoie pesano circa 230 tonnellate l'una e si tratta di operazioni particolarmente complesse e che richiedono un'altissima specializzazione.

LA COMMISSIONE La commissione che dovrà scegliere il vincitore dovrà valutare l'esperienza dei proponenti nel settore, la disponibilità logistica, di spazi, di tecnici e maestranze dedicate alla manutenzione delle paratoie e della manutenzione degli elementi maschi. Per i servizi sono previsti 17 milioni e 400, per lavori quasi 880mila euro.

L'aggiudicazione avverrà in base alla proposta economicamente più vantaggiosa, secondo un punteggio assegnato ai vari capitoli del disciplinare di gara.

Un capitolo apposito è riservato alla proposta del metodo per salpare le paratoie usando i mezzi del Consorzio ovvero il jack up, costato oltre 50 milioni e finalmente in funzione, e la cavalletta. Inoltre si valuteranno i progetti per il lavaggio delle paratoie, la sabbiatura de l' eventuale completo sverniciamento con i sistemi meno impattanti per l'ambiente, ad esempio l'ecosistema marino e terrestre, perchè è evidente che questo tipo di attività richiede delle cautele anche nella depurazione dei reflui provenienti dalle lavorazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Riportare l' acqua in piazza Barche il progetto per ampliare il centro città

*'Lo studio realizzato dall' ex consigliere Luca Rizzi con due architetti, un veneziano e una mestrina 'Scavo del canal Salso, nuova viabilità che tutela i residenti e favorisce i visitatori, passeggiata con attività commerciali*

ELISIO TREVISAN

#### IL PROGETTO MESTRE L' acqua in piazza Barche.

La settimana scorsa il Consiglio comunale ha votato, una volta tanto praticamente all' unanimità tanto che qualcuno ha maliziato che si stia lavorando a un compromesso storico tra Pd e Fucsia in vista delle amministrative 2020, per tornare a scavare il canal Salso fino al Centro Le Barche. Adesso è possibile perché il Comune ha acquisito il tratto della piazza che era ancora in mano allo Stato.

Oltre ai progetti dell' architetto spagnolo Rui Sánchez, che vinse un concorso indetto dalla Giunta Cacciari nel 2005 e che prevedeva di realizzare un boulevard alberato al posto del canale mancante, e al progetto di Elvio Quaia per riqualificare il connesso piazzale Cialdini, nel 2007 l' ex consigliere di Forza Italia Luca Rizzi, assieme agli architetti Federica Rizzardi di Mestre e Alessandro Calzati di Venezia, produsse un progetto che invece aveva come fulcro proprio la riapertura del canale, dividendola in due fasi: la prima per far tornare l' acqua fino all' incrocio di piazza Barche con via Colombo, la seconda per proseguire fino al Centro Le Barche: lì sotto, infatti, all' altezza della colonna della Sortita si trovano ancora i resti della testata del canal Salso (la Fossa Gradeniga) come dipinta dal Canaletto nel 1750, un vero e proprio **porto** interno da dove i barconi portavano a Venezia passeggeri e merci.

La seconda fase è più un sogno e gli stessi proponenti la mettono come un' eventualità dato che dall' incrocio con via Colombo in su c' è il tram e ci sono parecchi sottoservizi, oltre a un piccolo parco.

I SOLDI E i soldi? Parte del Comune per le opere infrastrutturali, ma tutto il resto dai privati che potrebbero essere invogliati a investire su un nuovo centro città allargato. Del resto lo stesso architetto Gianfranco Vecchiato, assessore all' Urbanistica ai tempi della Giunta Cacciari, pochi giorni fa ha detto «ero convinto allora, come oggi, che piazza Barche sia uno dei baricentri essenziali di Mestre e credo che anche il nuovo M9 abbia bisogno del suo completamento».

In Comune l' idea di riportare alla luce il canal Salso l' hanno presa seriamente in considerazione e stanno analizzando come coinvolgere i privati.

Il progetto di Rizzi, Rizzardi e Calzati, del resto, non si limita a dire scaviamo, ma prevede le funzioni e i nuovi collegamenti acquei e terrestri. «Ridisegna Mestre per arrivare ad allargare il cuore della città ricucendone i vari pezzi: pensiamo a una zona che comprenda piazza Ferretto, via Rosa, via Palazzo, piazza Barche senza soluzione di continuità» spiega Rizzi: «E a chi ci accusa di mancare di realismo rispondiamo che al futuro di Mestre, impoverita dalla chiusura delle fabbriche, assediata dai centri commerciali e minacciata dalla monocultura turistica tanto che rischia di diventare un dormitorio, serve tanto altruismo, antepoendo gli interessi di bottega che non sanno guardare alle prospettive e ancora si ostinano a vedere Mestre come solo un Città di terra, quelli delle future generazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Marghera, rivoluzione viaria

*Da lunedì via ai cantieri che andranno a ridisegnare via Fratelli Bandiera cerniera con la zona commerciale. Lavori da 3 milioni e 200mila euro per interventi di viabilità compresi nuovi percorsi ciclopedonali*

ELISIO TREVISAN

**RIQUALIFICAZIONE URBANA MESTRE** Con 3 milioni e 200 mila euro il Comune interviene a Marghera su via Fratelli Bandiera e strade limitrofe per riqualificarle. L'obiettivo è di favorire il collegamento tra via Fratelli Bandiera, asse che storicamente divideva Marghera urbana dalla Marghera industriale, e la parallela via dell'Elettricità che sta diventando il nuovo confine spostato più a est: le aree produttive e portuali, insomma, si fermano lì mentre i terreni tra via dell'Elettricità e via Fratelli Bandiera sono stati destinati dal Piano regolatore ad attività commerciali e terziarie ed ora, dopo anni, stanno anche diventando tali. E lo spostamento del Mercato ortofrutticolo in via delle Macchine, dove verrà pure realizzata la nuova piscina per la città, ne è una dimostrazione pratica.

**LE DATE** Lunedì prossimo, dunque, apriranno una serie di cantieri che dureranno 210 giorni e finiranno il prossimo primo settembre per rendere più accessibile quella nuova zona urbana, con particolare attenzione all'anello di piste ciclabili. Come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Francesca Zaccariotto, si tratta di interventi contemplati dall'Accordo di programma del 2015 per la riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera tra ministero per lo Sviluppo economico, Regione Veneto, Comune di Venezia e **Autorità Portuale** di Venezia, «ed è proprio l'Amministrazione comunale che ha voluto che all'interno di quell'Accordo fossero inseriti interventi di viabilità che potessero portare alla risoluzione di diverse criticità presenti nel territorio».

Nello specifico la maggior parte dei lavori si effettuerà in via Fratelli Bandiera: nella controstrada da via Mezzacapo a via Durando e da via Mezzacapo a via Rossarol si realizzeranno nuovi percorsi ciclopedonali e nuova illuminazione; poi si procederà con la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali su via Fratelli Bandiera; messa in sicurezza della pista ciclabile nel tratto da via Rossarol a via Tommaseo; nuovo marciapiede e percorsi pedonali di fronte alle attività commerciali (Lidl Rigomma) sino a via Volta; sistemazione del parcheggio nel tratto via Rossarol Cantore; interventi di moderazione della velocità e sostituzione/inserimento di barriere di sicurezza spartitraffico nel tratto da via Durando a via delle Macchine; e infine riasfaltatura della carreggiata stradale e impianti di videosorveglianza.

**BICICLETTE** In via delle Macchine, inoltre, verrà sistemata la carreggiata stradale con un nuovo percorso ciclopedonale e illuminazione; e si sistemerà pure l'attraversamento ciclopedonale semaforizzato di via Fratelli Bandiera con via delle Macchine, oltre a collegarlo in sicurezza con il nuovo percorso ciclopedonale di via delle Macchine.

Interventi anche in via della Pila dove verranno rifatti marciapiedi, carreggiata stradale e illuminazione; mentre nelle vie Volta, Galvani e Ghega verranno sistemate la carreggiata stradale e l'illuminazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la cgil

## Allarme a Thetis: «Operazione poco trasparente»

A essere preoccupati, oltre ai lavoratori del Consorzio Venezia Nuova, sono anche quelli di Thetis, la società controllata che si occupa di ingegneria ambientale e che ha sede all' Arsenal. «A oggi i lavoratori di Thetis non sono stati mai informati su tale processo in atto - si legge in un comunicato della Filctem Cgil - né di quanto personale è interessato da tale riorganizzazione né dalle modalità di scelta dello stesso. Una situazione poco trasparente che chiede invece chiarezza dovuta non solo per i lavoratori ma anche per la città di Venezia che attende da anni la conclusione delle opere alle bocche di **porto** per la sua salvaguardia e che ha sempre seguito con attenzione le vicende di Thetis: ricordiamo diverse mozioni sul futuro di Thetis nonché le diverse interpellanze parlamentari. C'è inoltre da ricordare la procedura di mobilità messa in atto in Thetis negli anni passati e il serrato confronto con i commissari con l' aiuto del tavolo di crisi regionale che ha previsto investimenti e non licenziamenti. Quest' ultimi ancora stentano mentre già si pensa a possibili riduzione del personale. Come Filctem Cgil di Venezia e RSU aziendale chiediamo urgentemente un confronto con la direzione aziendale su questo prospettato progetto di riorganizzazione».

**VENEZIA**

**Cvn, piano di riorganizzazione aziendale paura per il futuro di 200 lavoratori**

Il Consorzio assicura che non sono previsti tagli, ma sindacati e Pd non si fidano: «Nessuno finora ha visto la boccia»

**Allarme a Thetis: «Operazione poco trasparente»**

A essere preoccupati, oltre ai lavoratori del Consorzio Venezia Nuova, sono anche quelli di Thetis, la società controllata che si occupa di ingegneria ambientale e che ha sede all' Arsenal. «A oggi i lavoratori di Thetis non sono stati mai informati su tale processo in atto - si legge in un comunicato della Filctem Cgil - né di quanto personale è interessato da tale riorganizzazione né dalle modalità di scelta dello stesso. Una situazione poco trasparente che chiede invece chiarezza dovuta non solo per i lavoratori ma anche per la città di Venezia che attende da anni la conclusione delle opere alle bocche di porto per la sua salvaguardia e che ha sempre seguito con attenzione le vicende di Thetis: ricordiamo diverse mozioni sul futuro di Thetis nonché le diverse interpellanze parlamentari. C'è inoltre da ricordare la procedura di mobilità messa in atto in Thetis negli anni passati e il serrato confronto con i commissari con l' aiuto del tavolo di crisi regionale che ha previsto investimenti e non licenziamenti. Quest' ultimi ancora stentano mentre già si pensa a possibili riduzione del personale. Come Filctem Cgil di Venezia e RSU aziendale chiediamo urgentemente un confronto con la direzione aziendale su questo prospettato progetto di riorganizzazione».

**Due giorni di acqua alta per stasera a quota 115 e domattina fino a 110**

Stasera e domattina sarà di nuovo acqua alta che sarà superiore a quella registrata il 24 gennaio scorso. Il Consorzio Venezia Nuova ha previsto un picco di 115 centimetri di acqua alta per stasera e di 110 centimetri per domattina.

**Optikrom**  
punto vendita occhiali  
Occhiali da sole e da vista  
Lenti progressive - Lenti a contatto  
www.optikrom.it  
MESTRE - Via Aglio, 11 - Tel. 041.5174378  
VENEZIA - Via Roma, 21 - Tel. 041.521.811  
PADOVA - Via Alfa Cova Rossa, 139/94 - Tel. 049.94.74.745  
CHIUSO IL LUNEDÌ



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

permessi di transito

## Corteo di Ncc fino a San Basilio scontro con il Porto sui limiti

*I noleggiatori incontrano l'Autorità: «Presi a pesci in faccia, sciopereremo quando arriveranno le crociere. Attendiamo uno spiraglio dall'incontro con il prefetto»*

Marta Artico Noleggiatori con conducente in corteo da San Giuliano a San Basilio per protestare contro le limitazioni di accesso dell' **Autorità Portuale**. Si sono messi in macchina e hanno percorso il Ponte della Libertà fino a Venezia, rallentando il traffico e guadagnando poi l'ingresso della stazione marittima, dove una delegazione è riuscita a farsi ricevere.

Alla guida Larry Valbusa, della ditta First Group che ha sedi a Livigno, Milano e Venezia, Corrado Pulese di Autonoleggi Elite, rappresentante della Cna, e ancora Manuele Zulian di Best One, Renzo Antonelli e molti altri.

«Da qualche tempo hanno ritirato fuori un' ordinanza del 2010 dell' allora presidente Paolo Costa e mai messa in funzione, che per motivi legati alla sicurezza pubblica, ci impedisce di oltrepassare la sbarra e andare a prendere le persone».

Proseguono: «Noi lavoriamo con le navi, ma anche con gli alberghi e bed&breakfast, con gli stessi residenti che adesso devono addirittura tirare fuori la carta d' identità per accedere. In questo modo la gente prende il taxi acqueo spendendo tre volte quando con 45 euro arriverebbe a destinazione».

«Non ci sono nemmeno posti adibiti a stazionamento taxi e Ncc» spiega un noleggiatore, «veniamo sempre multati». Chiarisce Corrado Pulese: «L' **autorità portuale** ci apre solo quando arrivano le navi, ma l' area è demaniale, è stata aperta al pubblico nel Duemila e a Santa Marta e San Basilio abitano molti cittadini. Per entrare dobbiamo sapere se le persone sono residenti o meno, ma non siamo in un carcere. Abbiamo presentato le lettere degli alberghi, i nominativi delle persone, ma non ci hanno mai risposto». Una delegazione è poi riuscita a farsi ricevere da una rappresentanza dell' **Autorità** di Sistema e dal direttore generale. «L' Ente» si legge in una nota del Porto, «ha ribadito che nell' area di Santa Marta-San Basilio l' accesso è riservato esclusivamente a mezzi che rispondano ad esigenze connesse al traffico marittimo e **portuale**. È permesso accedere per la movimentazione dei crocieristi o per accompagnare e prelevare persone che per lavoro debbano accedere alle attività economiche e accademiche che insistono nell' area **portuale**. L' area va valorizzata per rispondere a interessi collettivi e non privati, non può considerarsi luogo destinato alla movimentazione di turisti tout court». «L' **Autorità Portuale** ci ha trattato a pesci in faccia, senza lo spiraglio di un' apertura» commenta Pulese. «Adesso aspettiamo l' incontro con il Prefetto e nel frattempo quando arriveranno le navi faremo sciopero se è questo che vogliono, dal momento che non sono disponibili a trovare alcun accordo».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

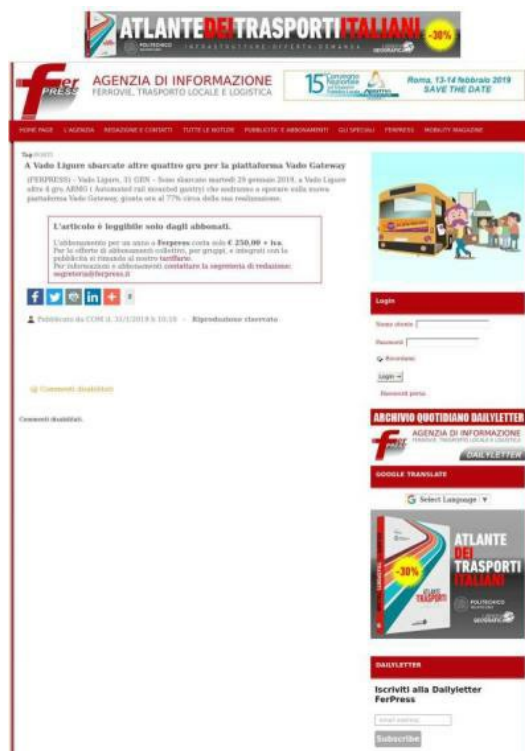


# Ferpress

Savona, Vado

## A Vado Ligure sbarcate altre quattro gru per la piattaforma Vado Gateway

(FERPRESS) Vado Ligure, 31 GEN Sono sbarcate martedì 29 gennaio 2019, a Vado Ligure altre 4 gru ARMG ( Automated rail mounted gantry) che andranno a operare sulla nuova piattaforma Vado Gateway, giunta ora al 77% circa della sua realizzazione. Con questa consegna, sono 14 le gru di piazzale attualmente arrivate al terminal, che entrerà in funzione a fine anno. Due le consegne avvenute ad aprile e a dicembre 2018 di mezzi di questo tipo destinati alla banchina multipurpose di Vado: ad aprile erano infatti state consegnate le prime sei, quattro a dicembre. In totale a regime saranno ventuno le gru di piazzale utilizzate nel terminal.



# Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

## Locomotiva fantasma, soltanto sogni delusi

Canavese: «Volevamo collocarla all'ingresso del porto La fusione dell' Autorità con Genova ha rallentato il progetto»

Silvia Campese /SAVONA Se potesse parlare, avrebbe tante storie da raccontare.

Storie di una Savona industriale, di operai, di sirene della chiamata dei portuali.

Ma oggi non può nemmeno mostrarsi a chi, il porto, lo frequenta ogni giorno.

Qualcuno l'ha battezzata la "locomotiva fantasma": si tratta di un antico modello di inizi Novecento di locomotiva a vapore, restaurata dall'**Autorità portuale** e conservata in porto, a Savona, dai tempi della sua dismissione.

Un gioiellino, simbolo di un'epoca che appare lontana anni luce, eppure attiva e utilizzata sulle rotaie interne sino agli anni Cinquanta.

Poi il silenzio. Il cambio di un'epoca, lo sviluppo delle tecnologie e la dismissione delle locomotive a vapore.

Qualcuno, però, alcuni anni fa, l'ha notata. L'**Autorità Portuale** aveva deciso di farla restaurare, con un investimento inferiore ai centomila euro e l'aiuto di un'associazione di ex ferrovieri che ha permesso di risparmiare sui lavori. Nel 2017 qualcuno l'ha avvistata, nuova fiammante dopo il restauro, in porto. Poi più nulla.

C'è chi, però, ne ha seguito le tracce. Oggi la locomotiva è tutta fasciata, nascosta in un capannone del porto, ignorata dai più, silenziosa, con tutti i suoi racconti nel cuore pulsante a vapore.

Avrebbe dovuto costituire il fulcro per il ben venuto al porto, occupando la rotonda dell'ingresso centrale. Invece è reclusa in un capannone.

Ma, dall'**Autorità portuale**, assicurano, nel futuro tornerà a risplendere.

«La nostra volontà è quella di restituirla alla città e alla vista di tutti, savonesi e crocieristi, che entrano in porto - ha detto Paolo Canavese, **Autorità** di Sistema-. Siamo stati noi, alcuni anni fa, ad avviare l'attività di restauro, a nostre spese, con il sostegno dell'associazione dei ferro vieri. L'idea era di collocarla proprio all'ingresso, nella rotonda principale, ricreando una minima scenografia, fatta dalle rotaie. La fusione con Genova, però, ci ha distolto e ha rallentato tutti i processi».

La promessa è quella di ricollocare la locomotiva nel giusto spazio.

«Vogliamo rimettere mano alla questione- dice Canavese -.La locomotiva è pronta e restaurata: un gioiellino dell'epoca, un simbolo prezioso. Appena possibile le troveremo una collocazione di pregio, visibile a tutti quanti».

A raccontare, oggi, una Savona che non c'è più.



## Paolo Cornetto: A fine anno completata piattaforma Vado Ligure

MILANO Anche Paolo Cornetto, direttore Apm terminals di Vado Ligure, ha partecipato all'evento Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, seguito anche dal nostro giornale a Milano che andrà avanti fino a domani. La piattaforma è quasi pronta ed entrerà in piena attività entro la fine dell'anno, con la possibilità di accogliere anche navi da 20 mila teu, contando su una rete ferroviaria idonea e interventi per il collegamento stradale.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the following content:

- Header:** Logo 'm sc' (AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL) and 'Messaggero Marittimo.it' with navigation links for SHIPPING, LOGISTICA, PORTI, and AUTOTRASPORTO.
- Article Title:** 'Paolo Cornetto: "A fine anno completata piattaforma Vado Ligure"'
- Text:** 'Alcuni "numeri" dal direttore Apm terminals' and 'Pubblicato 14 ore fa il giorno 31 Gennaio 2019 da Redazione'.
- Video Player:** A placeholder for a video with the message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.'
- Newsletter Sign-up:** A form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button.
- Article Content:** 'MILANO - Anche Paolo Cornetto, direttore Apm terminals di Vado Ligure, ha partecipato all'evento Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, seguito anche dal nostro giornale a Milano che andrà avanti fino a domani.' Below this is a button 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'APM TERMINALS' and 'PAOLO CORNETTO'.
- Related Articles:** A section titled 'POTREBBE INTERESSARTI' with a list of articles such as 'Espo Conference 2019 a Livorno', 'Chiaramenti Porto di Livorno 2000', and 'La "fragilità" dell'Italia nella logistica'.



## APM Terminals Vado Ligure, consegnate altre 4 ARMG

maurizio de cesare

31 gennaio 2019 - Sbarcate il 29 gennaio scorso a Vado Ligure altre quattro gru ARMG che andranno a operare sulla nuova piattaforma Vado Gateway, giunta ora al 77% circa della sua realizzazione. Con questa consegna, sono 14 le gru di piazzale attualmente arrivate al terminal, che entrerà in funzione a fine anno.

The screenshot shows a news article on a website. The main headline is "APM Terminals Vado Ligure, consegnate altre 4 ARMG". Below the headline is a photograph of a large ship at a port. The article text states: "31 gennaio 2019 - Sbarcate il 29 gennaio scorso a Vado Ligure altre quattro gru ARMG che andranno a operare sulla nuova piattaforma Vado Gateway, giunta ora al 77% circa della sua realizzazione. Con questa consegna, sono 14 le gru di piazzale attualmente arrivate al terminal, che entrerà in funzione a fine anno." The article includes social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. Below the article are several related posts with thumbnails and titles, such as "ALIS e ALIS EUROPE, per il trasporto e la logistica nel 2019" and "Logistica e trasporti interregionali le istituzioni". On the right side of the page, there is a sidebar with a "Categorie e numeri articoli" section listing various categories like "ECONOMIA", "MIGRAZIONE", "CULTURA", etc., and a vertical list of logos for various organizations including GRIMALDI GROUP, Federazione Italiana Piloti del Porto, CARGO MAR, OMLG, and SCT.

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Ora anche il porto di Genova tira il freno sui traffici pesa il crollo di ponte Morandi

*Il presidente Signorini: «Bene i primi mesi, poi il rallentamento. Chiudiamo a -0,5%, ma siamo il primo scalo italiano»*

Alberto Quarati /GENOVA Il **porto** di Genova perde traffico, interrompendo una serie storica positiva (eccetto tra 2015 e 2016) quasi decennale in cui lo scalo registrava crescita: il presidente Paolo Emilio Signorini anticipa come il **porto**, che ha patito i riflessi del crollo del Ponte Morandi, «chiuderà l'anno in calo dello 0,5%, nonostante i primi mesi hanno segnato una forte crescita.

Savona invece ha guadagnato il 6,7%: il sistema portuale ligure nord-occidentale cresce del 1,7%, primo **porto** italiano con 70 milioni di tonnellate movimentate». Tengono (+0,3%) i container, diminuisce il loro tonnellaggio (-1,1%): sull'impatto di traffico generale la tragedia del ponte ha lasciato il segno, ma gli interventi d'urgenza hanno limitato per tempo i danni. Il 2019, con la recessione tecnica certificata dall'Istat e poche prospettive di recupero, come sarà? «In linea con quest'anno - risponde Signorini - il **porto** di Genova nello scenario peggiore non dovrebbe perdere più di quanto ha perso nel 2018. Manterrà i traffici, per effetto dei lavori di efficientamento previsti dal piano triennale di investimenti: difficilmente quest'anno vedremo la Sopraelevata portuale ultimata, ma certamente avremo l'apertura del varco di Ponente e l'adiacente area di sosta per i Tir».

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## «Infrastrutture: è il momento di aprire i cantieri»

1 Sì, ce lo attendevamo, bisognava vedere se era rallentamento, recessione, stagnazione... ma purtroppo è più o meno quello che ci si aspettava. Ciò che veramente preoccupa ora è capire che cosa ci aspetterà nei prossimi mesi, perché il problema più rilevante, evidenziato proprio dai dati Istat, è la diminuzione della domanda interna.

Difficile calare questi fattori 2 su una realtà regionale, i dati macro impattano sul tema Italia. Penso però che esista un nucleo di imprese che per la loro eccellenza possano non risentire della crisi. Bene, l'importante è che queste riescano a tirare le altre. Questo è vero specialmente per il nostro Nord Ovest. Ovvio che se continua il calo della Germania, se non si esce dalla Brexit, se i dazi si inaspriscono, a cascata il territorio ne risente.

Guardando i nostri settori di riferimento qualche speranza ce la lasciano. Pensiamo al **porto**: con i pochi investimenti negli ultimi 10 anni e i vari problemi sull'ultimo miglio ha sempre chiuso con segno "più". E non è che abbiamo avuto in questi anni chissà quali indicatori economici a livello nazionale. Il turismo continua a tirare, con gli investimenti giusti le nostre imprese possono darci buone sorprese: insomma siamo preoccupati ma bisogna vedere quale sarà l'evoluzione a livello internazionale.

Per reagire è necessario appunto attivare il piano di investimenti per le piccole e le grandi opere: cantieri da aprire ce ne sono, e ricordo che sono quasi tutti finanziati. Le imprese, compatibilmente al loro settore, devono continuare nei processi di internazionalizzazione.

Anche il governo pensa troppo a vivere di domanda interna, ma questo non è andare nella direzione corretta.

The screenshot shows a newspaper page with several headlines and articles. The main headline at the top reads: "Ora anche il porto di Genova tira il freno sui traffici pesa il crollo di ponte Morandi". Below it, a sub-headline says: "Il presidente Signovini: «Bene i primi mesi, poi il rallentamento. Chudomano a -0,5%, ma siamo il primo scalo italiano»".

Other visible headlines include: "Infrastrutture: è il momento di aprire i cantieri", "Sanzioni a Mosca da rivedere: bisogna ampliare il mercato", "All'acciaio non servono dazi e barriere", and "Non sottovalutiamo gli effetti della Brexit sull'import-export".

The page features several small photographs of men, likely politicians or industry figures mentioned in the articles. The layout is typical of a newspaper, with columns of text and interspersed images.

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## «Non sottovalutiamo gli effetti della Brexit sull' import-export»

1 Assolutamente sì. Non penso sia dietrologia dire che ci aspettavamo andasse così, vista la miscela esplosiva che si stava preparando, specie guardando a quello che succede a livello internazionale e in particolare con la Brexit, dove governo e opposizione sono guidati da forze euro-scettiche, e che si sta per concludere con un' uscita della Gran Bretagna dall' Ue senza scivoli e a ridosso delle elezioni politiche europee.

Pochi sanno che il primo collegamento aereo civile in Europa fu proprio il Genova Londra: prima ancora dell' aerostazione, i velivoli partivano e arrivavano all' Idroscalo del porto. Mi concentro sull' aspetto della Gran Bretagna perché la nostra regione è sicuramente una di quelle che, per effetto dell' industria marittima, dei trasporti e delle numerose imprese di import-export, più sarà colpita dallo scenario hard Brexit per come si sta profilando. C' è poi l' elemento del capitale umano, dei tanti italiani e liguri che lavorano in quel Paese e che non hanno di fronte un futuro sufficientemente chiaro, quali saranno gli effetti di questo nuovo scenario politico. Anche i dazi sono un rischio potenziale: non solo per gli effetti diretti, con il riversamento di merci prima scambiate tra Usa e Cina verso l' Europa, ma anche per quelli indiretti che toccano le merci non esposte a dazi, per effetto dell' aumento delle scorte a magazzino.

Primo: una non notizia è peggio di una cattiva notizia. L' aleatorietà del governo su alcuni temi economici crea timori con effetti sugli investimenti dei privati. Secondo, più legato al tema Brexit: è necessario attivare rapporti bilaterali con Londra, come in silenzio hanno già fatto Francia, Germania, Olanda. Isolamento o posizioni di forza dell' Italia su confini o altri temi rischiano di pagare il conto su altri tavoli.

- A. QUA.



# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## «Sanzioni a Mosca da rivedere: bisogna ampliare il mercato»

1 Segnali di crisi erano già evidenti dal secondo semestre 2018, quando la Borsa tedesca ha perso il 30%, la crescita del pil di questo Paese si era dimezzata, le esportazioni hanno cominciato a frenare. Non parliamo dei condizionamenti determinati da Brexit o guerra dei dazi: insomma c' erano tutti i segnali.

Paradossalmente, se la Liguria potesse avere operativi tutti gli investimenti previsti, sarebbe in condizione di non dover subire gli effetti di questo rallentamento. È anche vero che se determinati fattori internazionali continuano a permanere, allora potremo avere preoccupazioni. Bisogna allargare la platea di nuovi partner commerciali. Vale anche per la Liguria: una revisione delle sanzioni alla Russia ci darebbe respiro. Poi purtroppo esistono zone che per la regione erano molto importanti e che oggi sono in crisi: Medio Oriente, Iran, Egitto e in generale tutto il Nord Africa, che hanno una situazione politica sottostante che concretamente non lascia presagire grandi aperture. La posizione degli Usa sull' Iran è tale che oggi risulta difficile anche poterne parlare.

3 Una settimana fa, con 30 categorie, ci siamo compattati per l' apertura dei cantieri della Gronda, avendo incassato con soddisfazione la positiva analisi costi-benefici del governo sul Terzo valico.

Dal porto al waterfront fino al raddoppio della ferrovia a Ponente, tutti gli investimenti in infrastrutture sono strumenti di contrasto alla crisi.

Certo, è necessario attivare il capitale privato. L' Italia poi deve difendere la costruzione europea: in una situazione di forte contrasto geo-politico, l' isolazionismo non è la strada giusta. Da una guerra daziaria, il nostro piccolo Paese ne uscirebbe soccombente.



# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## «All' acciaio non servono dazi e barriere»

1Di fronte a un quadro così, al sindacato non preoccupano le scelte di politica industriale, quanto piuttosto il modo di fare politica del governo verso il mondo del lavoro, che alla lunga potrebbe portare a una situazione anche più pesante rispetto a quella attuale. Anche perché se la scelta del governo del Cambiamento per unire Nord e Sud è quella di far gravare sulle famiglie 52 miliardi da recuperare tra Iva e tasse nei prossimi anni, credo che il dato sia preoccupante, specie se a fronte di questa situazione di crisi e con un sistema ancora non del tutto implementato, abbiamo già i Caf che stanno implodendo.

2Il settore metalmeccanico è uno dei più importanti della Liguria, e sono numerose le vertenze o appena chiuse, come l' ex Ilva, oppure pienamente in corso, come Piaggio Aerospace o Bombardier. I timori sono che a fronte della guerra dei dazi ci possa essere un' invasione di prodotti dirottati sull' Unione europea da altri mercati, e questo in un momento in cui il fabbisogno interno del Paese è diminuito, e in cui bisogna capire come la Liguria e l' Italia si integreranno all' interno del sistema produttivo di ArcelorMittal.

Penso che al Paese e alla Liguria il governo possa fare un buon servizio lavorando per recuperare la propria credibilità a livello europeo, evitando possibilmente l' isolamento internazionale.

Credo che siano molto importanti le rivendicazioni che arrivano dal mondo dei pensionati, ma è altrettanto vero che servono misure concrete per lo sviluppo del lavoro. Proprio per questo anche noi saremo in piazza a manifestare il prossimo 9 febbraio a Roma insieme con gli altri sindacati confederali Cgil e Uil.



# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

A partire dal 2013 la 'ndrangheta ha scelto la Liguria come hub Il pentito: «Troppi sequestri, i boss volevano giocare sul sicuro»

## Lo scalo preferito dai narcos: «Genova nuova Gioia Tauro»

Per i clan, a dispetto degli ultimi sequestri sempre più significativi, l'Italia, e in particolare il porto di Genova e quello di Livorno, sono una «rotta pulita». Nel gergo criminale, un tragitto così sicuro da rischiare anche la perdita di un carico imponente, come quello bloccato dalla Guardia di Finanza. Porti che danno meno nell'occhio di altri, storicamente più nel mirino delle attività antidroga, come accade in Calabria. La svolta viene fatta risalire al 2013: «Da allora la strategia dei clan è cambiata - spiega il procuratore capo Francesco Cozzi- Qui sono state spostate molte attività di narcotraffico, per via delle operazioni che disturbavano gli arrivi.

Genova è diventata la nuova Gioia Tauro, è un fatto che risulta da molte inchieste ormai». Indagini che hanno portato alla luce anche infiltrazioni fra portuali e camaliti, e una precisa strategia da parte di alcuni clan calabresi: «Per fare arrivare i container a un certo punto è stata scelta Genova, perché a Gioia Tauro i controlli erano spaventosi e si perdeva troppo - ha raccontato il pentito Pietro Mesiani Mazzacupa, cognato del boss Domenico Molè- Per questo l'import della droga è stato spostato in Liguria. I nostri vertici volevano giocare sul sicuro».

Il fatto che la rotta venisse ritenuta sicura, lo conferma il quantitativo sequestrato: le rotte, spiega un inquirente, vengono sempre testate; solo quando si ha la certezza dell'arrivo dei primi carichi più "leggeri", viene avviato il vero e proprio smercio. «Abbiamo chiamato questa operazione "Neve genovese" per due ragioni - spiega il generale Renzo Nisi, comandante provinciale di Genova- la coincidenza del sequestro avvenuto nel giorno della abbondante nevicata sulla città e, soprattutto, perché con quella droga si sarebbe potuto tranquillamente imbiancare un pendio.

Si tratta di cocaina purissima, che poteva essere tagliata quattro volte e rivenduta sul mercato a 500 milioni di euro. Era destinata a tutta Europa, non solo all'Italia». «Le nuove rotte - conferma Sandro Baldassarri, della Direzione centrale servizi antidroga- ha abbandonato, e individuato una serie di punti di transito e arrivo fra Genova, Livorno, Marsiglia, Algeciras e Barcellona».



# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Porto, sequestrate due tonnellate di coca

Colpo al narcotraffico, carico di droga sostituito con pacchetti di sale: intercettato container sbarcato in banchina

Marco Grasso Il carico è arrivato nel porto di Genova nascosto sulla motonave "Banak", battente bandiera delle Isole Marshall, nascosto in fondo alla stiva. In quattro ore, tempo dello scalo, quaranta finanzieri hanno svuotato i borsoni, riempiti con 1.800 panetti e li hanno sostituiti con del sale, la trappola per arrivare al corriere.

Comincia così la storia del sequestro di cocaina più rilevante degli ultimi 25 anni in Italia: un'operazione che ha portato a intercettare oltre due tonnellate di polvere bianca, per un valore sul mercato di mezzo miliardo di euro.

L'ASCESA DEI CLAN DEL GOLFO Il blitz è figlio delle indagini che hanno già portato a colpire navi salpate dal Sudamerica cariche di droga purissimi ma, sbarcata poi nei porti italiani e spagnoli. L'anno scorso gli investigatori italiani avevano monitorato gli strani viaggi della "Carolina Star", della Dimtris C e Hsl Nike- una decina di tappe fra Colombia, Perù, Panama, Spagna, Malta e, ancora una volta, Livorno e Genova - e avevano messo a segno diversi sequestri di cocaina, per un valore di quasi due tonnellate. Il copione in questo caso si ripete: la droga importata dai potentissimi cartelli colombiani, la caccia alla rete italiana ed europea di importazione e smercio, dai broker (che in casi passati di questo tipo avevano legami con la 'ndrangheta) ai contatti negli scali portuali che favoriscono il passaggio delle sostanze stupefacenti camuffate da merci.

All'origine della filiera ci sono i Clan del Golfo, cartello emergente della Colombia, formato da fuoriusciti delle Auc (i gruppi di Autodefensa armada, formazioni paramilitari di estrema destra) autori di azioni molto violente. Da tempo la gang è diventata la più potente nella gestione del narcotraffico. I panetti sono suddivisi con i marchi del produttore, la garanzia della purezza della sostanza. Ma chi sono i referenti italiani che gestiscono l'arrivo in Italia? «Le indagini sono ancora in corso - spiega il procuratore capo Francesco Cozzi - di sicuro si tratta di organizzazioni in grado di disporre ingenti quantità di capitali. E in passato, anche a Genova, abbiamo avuto a che fare con soggetti vicini alla 'ndrangheta».

LA ROTTA DELLE NAVI DAL SUDAMERICA La nave era salpata dal porto di Turbo, al confine con Panama, la regione di maggiore influenza dei clan. Ha fatto tappa nel porto spagnolo di Algeciras, in Spagna, a Livorno, il 20 gennaio, e Genova il giorno successivo, dove è avvenuto il controllo decisivo. Qui i finanzieri del Secondo Gruppo e del nucleo di polizia economica e finanziaria, coordinati dai colonnelli Mario Piccinni e Maurizio Cintura, hanno setacciato tutti i container, fino a trovare quello su cui erano stati caricati i panetti di cocaina, l'ultimo in fondo alla stiva, che trasportava 18 borsoni pieni di droga. Quindi, attraverso l'organismo di cooperazione europea Eurojust, è stato realizzato un sequestro differito, cominciato alcuni giorni prima in Italia e concluso in Spagna. All'operazione hanno partecipato tre polizie: l'Armada colombiana ha segnalato la notizia; la polizia spagnola, ha condotto la fase finale del blitz nel porto di Barcellona, dove è stato arrestato un autotrasportatore. - grasso@ilsecoloxix.it L'operazione è stata presentata nel corso di conferenza stampa a cui hanno partecipato il procuratore di Genova Francesco Cozzi, il comandante provinciale della Finanza Renzo Nisi, i colonnelli Maurizio Cintura e Mario Piccinni, il dirigente della Dcsa Sandro Baldassarri, e il dirigente della polizia spagnola Luis Bernardi node La Serna.





# La Nazione (ed. La Spezia)

Genova, Voltri

## Sequestrate nel porto di Genova due tonnellate di cocaina per mezzo miliardo di euro

I FINANZIERI di Genova hanno scoperto un traffico internazionale di cocaina, nel porto di Genova, sequestrando 60 borse con oltre 2 tonnellate di cocaina in un contenitore proveniente dalla Colombia e diretto a Barcellona (Spagna). Sono stati rinvenuti, il 23 gennaio, 1.801 panetti di cocaina purissima. Il sequestro vale circa mezzo miliardo di euro: il più ingente registrato in Italia negli ultimi 25 anni. Nell'operazione è stato arrestato uno spagnolo di 59 anni, fermato dalla Polizia Nazionale su richiesta dell'autorità italiana.

**20 CRONACHE**  
**LA NAZIONE LIGURIA**

**Ernesti Air lines punta su Genova**  
Nuova rotta per Mosca e Tirana

**EMMET** Aerea punta su Genova con due nuove rotte per Mosca e Tirana, oltre alla nuova rotta per Barcellona. La compagnia aerea è stata fondata da Ernesto Ernesti, ex presidente di Alitalia, e gestita da un gruppo di investitori. La compagnia aerea è stata fondata da Ernesto Ernesti, ex presidente di Alitalia, e gestita da un gruppo di investitori. La compagnia aerea è stata fondata da Ernesto Ernesti, ex presidente di Alitalia, e gestita da un gruppo di investitori.

**Attivazione del 2014 a Genova**  
Per Raffaele Palla chiesta l'insediamento in appalto

**Acceso dai demolitori e rubato**  
Arrestati due sudamericani

**Il METEO** LA SITUAZIONE IN LIGURIA E ALLA SPEZIA  
**Allerta gialla oggi per pioggia**

**Sequestrate nel porto di Genova due tonnellate di cocaina per mezzo miliardo di euro**

**Tutti «i cantieri della Tav devono essere conclusi»**

**Gerbaldo «Valorizzare i luoghi della Resistenza in Liguria»**

**Salvatore «Falsificazioni nei report sulla sicurezza»**

**Il centrodestra si presenta unito alle elezioni di maggio**

L'operazione

## La rotta della cocaina lascia Gioia Tauro e punta su Genova

Due tonnellate di droga sequestrate dalla Guardia di Finanza su una nave proveniente dalla Colombia che ha fatto scalo a Voltri

MARCO LIGNANA

Forse la cosa più difficile, in un'operazione ad altissimo rischio, è stato trovare due tonnellate di sale a disposizione. Nello stesso giorno, tra l'altro, in cui a Genova nevicava. Ma i militari della Guardia di Finanza, mercoledì 23 gennaio, hanno dovuto fare molto di più: sostituire duemila chili di cocaina stipata in 60 borsoni dentro un container di una nave attraccata al porto di Genova con, appunto, il sale. Il tutto con l'equipaggio del cargo a bordo. E poi monitorare la stessa imbarcazione, proveniente dalla Colombia e battente bandiera delle Isole Marshall, nei successivi scali a Marsiglia e Barcellona.

Fino ad arrestare, insieme al Cuerpo Nacional de Policia, l'uomo che stava portando via dal porto, a bordo di un camion, quella che doveva essere cocaina, invece era sale.

È un cittadino spagnolo di 59 anni, che adesso sarà interrogato per capire chi era pronto a ricevere così tanta droga e riversarla nel mercato europeo, Italia compresa. In genere chi ha risorse economiche e mezzi per gestire traffici di queste dimensioni è la criminalità organizzata.

Il sequestro effettuato dai finanziari del Secondo Gruppo e del Nucleo di Polizia Tributaria, coordinati dai colonnelli Mario Piccini e Maurizio Cintura, ha un valore sul mercato di oltre 500 milioni di euro ed il carico è il più ingente in Italia negli ultimi 25 anni. Soprattutto da quando la rotta della cocaina ha abbandonato il porto di Gioia Tauro come terminale di sbarco ed ha scelto quello ritenuto "pulito" dai narcotrafficanti: appunto Genova, più grande e meno facile da controllare.

Tutto è nato dalla segnalazione della polizia colombiana, che ha intercettato la partenza del carico dal porto di Turbo. Gestita dai narcotrafficanti del cosiddetto "Clan del Golfo", cartello sempre più potente e opposto a quelli storici di Medellin e Cali.

La segnalazione dalla Colombia è arrivata alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (Dcsa) del dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno. Che poi ha dato l'input decisivo alla Guardia di Finanza.

Prima di passare da Genova, la nave "Banak Majuro" aveva fatto scalo a Livorno, dove alcuni mesi erano stati sequestrati 700 chili di cocaina.

L'operazione in porto - chiamata "Neve genovese" - è durata appena quattro ore. Gli uomini delle Fiamme Gialle sono prima saliti a bordo con la "scusa" di un controllo di routine nei confronti dell'equipaggio della nave. Si chiama "visita approdi" e prevede fra le altre cose il controllo di tutta la documentazione a bordo dell'imbarcazione.

Nel frattempo 40 finanziari hanno sostituito le due tonnellate di droga con il sale, lasciando soltanto un chilo a bordo in modo da permettere quella che viene definita la "consegna controllata" fino alla destinazione della droga. Così come nei mesi scorsi con il sequestro di 270 chili di eroina effettuato dalla Squadra Mobile della polizia, la decisione della Direzione Distrettuale Antimafia e antiterrorismo e degli investigatori è stata quella di non fermarsi a un "semplice" sequestro ma di indagare a fondo su chi gestisce il traffico di droga.

Secondo il procuratore capo Francesco Cozzi, quella avvenuta in porto "è un'operazione che tocca diversi Stati. Soltanto pochi anni fa sarebbe stata impensabile e fondamentale è stato il ruolo dell'Eurojust", agenzia dell'Unione Europea che coordina Procure e forze dell'ordine degli Stati membri. Il procuratore sottolinea come "il porto di Genova, assieme a quello di Livorno, sia diventato nuovo crocevia dei traffici illeciti internazionali. Lo scalo della Lanterna ha preso il posto di quello di Gioia Tauro».

Uno scalo dove la presa della 'ndrangheta è fortissima.

Il comandante provinciale della Guardia di Finanza di Genova, il generale Renzo Nisi, ha invece evidenziato la



difficoltà " di mettere in connessione le forze di polizia di due continenti diversi".

In quelle concitate ore in cui è stato compiuto il blitz a bordo della nave (il pubblico ministero di turno in quel giorno era Stefano Puppo), fondamentale è stato anche uno strumento che ormai va ben al di là dell' uso nel tempo libero: un apposito " gruppo" creato sulla applicazione WhatsApp. Fondamentale per aggiornare in tempo reale finanziari, magistrati, agenti spagnoli prima sul sequestro, poi sullo spostamento e l' arrivo a Barcellona della nave con dentro i container carichi di sale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA La "neve" era stipata dentro un container che ha viaggiato sul mercantile Banak Majuro Il muro di cocaina Due tonnellate di droga allo stato puro, ancora da raffinare, che sul mercato avrebbe fruttato oltre mezzo miliardo di euro: un "muro" di cocaina confezionata in "pani" chiusi dentro 60 borsoni tutti uguali Il procuratore e il generale Il capo della Procura Francesco Cozzi e il generale Renzo Nisi.

## A rischio la continuità aziendale di FuoriMuro

FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari, società che dal 2010 svolge il servizio di manovra ferroviaria all' interno del porto di Genova su incarico dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, denuncia che la propria continuità aziendale rischia di essere compromessa dalle conseguenze della recente ripianificazione del cantiere nello scalo di Voltri Mare che, dal 21 gennaio, causa interruzioni sui binari nelle fasce orarie notturne e nei fine settimana.

FuoriMuro, partecipata al 49% da Ferrovie Nord Milano, chiarisce infatti che il ritardo di circa un anno nell' avvio dei lavori, l' urgenza di rispettare la scadenza prevista per la loro ultimazione (dicembre 2019) e la scelta di operare tutte le notti anziché concentrare le attività del cantiere di domenica, hanno causato un impatto molto più rilevante sulle attività di movimentazione rispetto a quanto dapprima previsto.

Questa nuova pianificazione, che ha mutato del tutto lo scenario di riferimento, è stata comunicata all' azienda solo da poche settimane e al momento nessuna proposta alternativa tra quelle presentate da FuoriMuro è stata presa in considerazione. L' azienda denuncia un crollo dei traffici del 20%, situazione che, se protratta fino alla fine del 2019, così come attualmente previsto, ne metterà a forte rischio la sopravvivenza.

FuoriMuro già nei mesi scorsi aveva accumulato perdite quantificate in circa 600 mila euro a causa dell' interruzione dei traffici per 50 giorni in conseguenza del crollo di Ponte Morandi con conseguente interruzione della linea ferroviaria. nell' intero 2018 la società ha movimentato 125.886 carri ferroviari contro i 138.842 del 2017 e nel primo mese del 2019 la stima è di circa 9.500 contro i 10.457 di gennaio 2018. (riproduzione riservata)



Paese primo in europa per il trasporto combinato delle merci

## L' Italia va a tutto ferro

*Quelli di Genova e Trieste sono i porti in prospettiva più promettenti grazie alla presenza di Msc, che presto potrebbe lanciare la sua impresa ferroviaria*

PAGINA A CURA DI NICOLA CAPUZZO

Il trasporto combinato strada-ferrovia delle merci (caricate su camion, in container o semirimorchi) cresce a ritmo spedito in Europa e l' Italia si dimostra una delle nazioni trainanti. Camion e treno sono sempre meno avversari e sempre più alleati nella fornitura di trasporti sulle lunghe distanze contribuendo a ridurre l' impatto ambientale della logistica e a ottimizzare l' utilizzo di risorse scarse (in primis gli autisti di camion che i macchinisti di treni).

Come e quanto lo dice il «Rapporto 2018 sul trasporto combinato in Europa» elaborato dalla tedesca Bsl Transportation Consultants GmbH per conto della Union internationale des chemins de fer (associazione internazionale presieduta dal numero uno di Fs Italiane Gianluigi Castelli) che mostra come il nostro paese sia uno dei più attivi livello continentale. Quello del trasporto combinato è un segmento d' attività che negli ultimi anni è cresciuto a ritmo spedito arrivando a pesare per il 21,6% sul totale del trasporto ferroviario merci che invece risulta stabile da un decennio.

A livello continentale il treno, secondo le ultime rivelazioni (Eurostat 2018), incide per il 17,4% sul totale delle merci trasportate, mentre la strada domina con il 76,4% e il trasporto fluviale copre il residuo 6,2%. In Italia il treno pesa per un 15% mentre il camion controlla il restante 85%.

L' Italia è fra i pochi paesi a livello europeo dove la quota di trasporto combinato è superiore al 45% (precisamente il 50%) rispetto al totale del trasporto ferroviario merci e le principali relazioni sono con Germania, Austria e Francia. Il nostro paese movimenta annualmente quasi 60 mila tonnellate di merce via ferrovia, di cui almeno 33mila fanno riferimento a trasporto combinato e il resto a servizi «tutto treno». In Europa le merci che viaggiano con trasporto ferroviario combinato a fine 2017 erano 22,5 milioni di Teu (unità di misura dei container da 20 piedi), in crescita del 7,2% rispetto al 2015, mentre in valore assoluto erano 253,4 milioni di tonnellate, di cui solo 11,5 milioni (il 5%) erano carichi accompagnati (quindi camion con autista). In Italia i trasporti combinati non accompagnati nel 2017 avevano subito una battuta d' arresto per via dell' interruzione della linea ferroviaria a Rastatt, in Germania, ed erano stati pari a 1.074.009 Teu, in calo del 30,9% rispetto al 2015, mentre in tonnellate erano 11,25 milioni (-8,7%). Siamo comunque sul podio continentale insieme a Germania e Regno Unito. I corridoi più trafficati per i trasporti combinati non accompagnati collegano l' Italia con Germania (19,9 milioni di tonnellate, in crescita fra 2015 e 2017 del 2,1%), Belgio (9,1 milioni di tonnellate; +23,7%), Francia (3,2 milioni di tonnellate; +37,5%) e Austria (1,5 milioni di tonnellate; +100%). Anche i trasporti intermodali accompagnati (le cosiddette autostrade viaggianti), per quanto abbiano un peso relativo sul totale continentale, vedono l' Italia al top in Europa grazie in particolare ai collegamenti con Germania e Austria. Larga parte dei traffici combinati ha come origine o destinazione gli scali marittimi e infatti lo studio in questione evidenzia le potenzialità di crescita di porti come Genova e Trieste dove è attiva (fra le altre) la compagnia di navigazione Msc che, secondo indiscrezioni, prossimamente potrebbe avviare una propria attività d' impresa ferroviaria anche in Italia. A fine 2017 nel capoluogo ligure l' incidenza del trasporto ferroviario sul totale dei container in arrivo e in partenza dalle banchine si attestava al 16% (in valore assoluto sono 320.925 Teu), a Spezia arrivava al 27% (in totale 350 mila Teu), a Livorno si fermava al 16% mentre a Trieste raggiungeva il 46% (181.522 Teu). Lo scalo giuliano, grazie a gruppi come Msc, Ecol e Un RoRo che spediscono via treno grandi volumi di merci in container, rimorchi o casse mobili verso il Centro-Est Europa, è, sempre secondo questo rapporto, uno dei porti con le più alte potenzialità di crescita per i trasporti su ferro.

La stagione di crescita del trasporto ferroviario merci combinato sembra inoltre non aver esaurito la sua corsa



perché, secondo le aspettative dell' ampio campione di stakeholder intervistati da Bsl Transportation Consultants GmbH, nel 2018 l' incremento atteso per questo segmento di mercato è nell' ordine del 3,4% e negli anni 2019 e 2020 salirà oltre il 5%. Prospettive di sviluppo interessanti s' intravedono soprattutto nei collegamenti verso Turchia, Est Europa, Russia e Cina da dove, non a caso, questa settimana è partito il primo treno merci regolare che collega Chengdu con Melzo, a est di Milano. (riproduzione riservata)

## Porto di Genova: maxi Sequestro di oltre 2 tonnellate di cocaina in 60 borsoni

Genova, 31 gennaio 2019 I finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova hanno scoperto un traffico internazionale di cocaina, nel porto di Genova, sequestrando 60 borsoni con oltre 2 tonnellate di cocaina, rinvenuti all'interno di un contenitore proveniente dalla Colombia e diretto a Barcellona (Spagna). Le attività, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo della Procura della Repubblica del capoluogo ligure, sono state svolte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria e dal II Gruppo, su input informativo della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno. A livello internazionale hanno collaborato all'operazione la Armada colombiana, le autorità britanniche e la Polizia Nazionale spagnola. All'esito delle attività di perquisizione, sono stati rinvenuti, lo scorso 23 gennaio, 1801 panetti di cocaina purissima, proveniente dalla Colombia, paese produttore dello stupefacente, per un peso complessivo di oltre kg. 2.100. Il sequestro, del valore di circa mezzo miliardo di euro, rappresenta il più ingente registrato in Italia negli ultimi 25 anni. La droga sequestrata si trovava all'interno di un container partito dal porto di Turbo a bordo di una nave mercantile destinata prima in Italia e poi in Spagna, dove sarebbe stata scaricata da strutture narcotrafficanti di Barcellona per essere commercializzata nel mercato europeo. Lo stupefacente apparteneva a diverse organizzazioni di narcotrafficanti associate al gruppo armato organizzato conosciuto come il Clan del Golfo, il quale si avvale di contatti in numerosi porti europei presso i quali vengono effettuate le spedizioni di stupefacenti. Al fine di identificare gli autori dell'ingente traffico illecito, l'Autorità Giudiziaria ha disposto l'esecuzione di una consegna controllata internazionale, mediante l'emissione di un Ordine Europeo d'Indagine nei confronti delle autorità spagnole eseguito sotto l'egida di Eurojust con il supporto della rete estera degli esperti antidroga della D.C.S.A.. La Policía Nacional di Barcellona, coordinata dalla Unidad Central de Droga y Crimen Organizado di Madrid, ed il Nucleo PEF di Genova, in esecuzione della richiesta dell'autorità giudiziaria italiana, hanno attuato un dispositivo repressivo che ha permesso, il 25 gennaio, di identificare e trarre in arresto, a Barcellona, un cittadino spagnolo di 59 anni, incaricato dall'organizzazione all'estrazione dello stupefacente dal porto. L'attività di servizio testimonia concretamente l'efficace azione posta in essere dalla Guardia di Finanza nel contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, nonché la valorizzazione della cooperazione con gli organi collaterali esteri.

The screenshot shows the Seareporter.it website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'Home', 'Porti', 'Industria & Tecnologia', 'Shipping', 'Linee Europee', 'Ambiente', 'News', 'Termini', 'Città', 'Foto & Video', and a search bar. The main headline reads 'Porto di Genova: maxi Sequestro di oltre 2 tonnellate di cocaina in 60 borsoni'. Below the headline is a sub-headline 'Informativa della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno'. The article text is partially visible, starting with 'A livello internazionale hanno collaborato all'operazione la Armada colombiana, le autorità britanniche e la Polizia Nazionale spagnola...'. To the right of the article, there's a calendar for February 2019 and a sidebar with 'Articoli del mese' and 'Seareporter su Facebook'.

# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## «Droga, il porto di Genova ha preso il posto di Gioia Tauro»

di Giorgio Carozzi

Genova - «Il porto di Genova, assieme a quello di Livorno, è diventato il nuovo crocevia dei traffici illeciti internazionali». Lo ha detto il procuratore capo di Genova Francesco Cozzi durante la conferenza stampa di presentazione dell'operazione della Guardia di finanza Neve genovese che ha portato al sequestro di oltre 2 tonnellate di cocaina pura per un valore di mezzo miliardo di euro. «Il porto di Genova - ha concluso - ha preso il posto di quello di Gioia Tauro».





## FuoriMuro lancia l'allarme sulla ri-pianificazione dei lavori allo scalo di Voltri Mare

FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l., Società che dal 2010 svolge il servizio di manovra ferroviaria all'interno del Porto di Genova su incarico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, denuncia che la continuità aziendale rischia di essere compromessa dalle conseguenze della recente ri-pianificazione del cantiere nello scalo di Voltri Mare che, dal 21 gennaio, causa interruzioni sui binari nelle fasce orarie notturne e nei fine settimana. Il piano iniziale dei lavori prevedeva modalità di esecuzione che, pur limitando l'operatività ferroviaria, minimizzavano gli impatti negativi sulla circolazione e rappresentavano un compromesso sostenibile tra i disagi arrecati e i benefici attesi dal futuro potenziamento dello scalo cui gli interventi sono finalizzati spiega Guido Porta, CEO di FuoriMuro. L'azienda chiarisce, infatti, che il ritardo di circa un anno nell'avvio dei lavori, l'urgenza di rispettare la scadenza prevista per la loro ultimazione (dicembre 2019) e la scelta di operare tutte le notti anziché concentrare le attività del cantiere di domenica, hanno causato un impatto molto più rilevante sulle attività di movimentazione rispetto a quanto dapprima previsto. Inoltre, tale ri-pianificazione, che ha mutato del tutto lo scenario di riferimento, è stata comunicata all'azienda solo da poche settimane e al momento nessuna proposta alternativa tra quelle presentate da FuoriMuro è stata presa in considerazione. FuoriMuro denuncia, in particolare, un crollo dei traffici del 20%, situazione che, se protratta fino alla fine del 2019, così come attualmente previsto, metterà a forte rischio la sopravvivenza dell'azienda. La preoccupazione non riguarda solo FuoriMuro, già interessata da perdite per circa 600.000 euro a causa dell'interruzione dei traffici per 50 giorni per la tragedia di Ponte Morandi, ma mette in ginocchio il trasporto ferroviario nel complesso, perché comporterà una migrazione dei flussi a favore del camion che potrebbero non essere facilmente riconquistati in seguito. A ciò va aggiunto che la schedulazione dei lavori prevede al momento oltre 15 giorni di chiusura totale della linea nel mese di ottobre, proprio quando i traffici raggiungono generalmente il loro picco, contrariamente alla richiesta di FuoriMuro di concentrare tale attività nel periodo estivo. Tutto ciò premesso, l'azienda, che intende ribadire che i lavori di potenziamento di Voltri Mare sono importanti e auspicabili, ha chiesto sia a RFI che direttamente al proprio committente, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, di trovare al più presto soluzioni che consentano di trovare modalità di esecuzione dei lavori alternative o, in loro assenza, di provvedere al risarcimento per le perdite causate.



## La Spezia shunting railways: record storico nelle movimentazioni ferroviarie

*Il traffico ha raggiunto a Novembre 2018 il 37%, la più alta percentuale mai registrata nel porto*

Redazione

LA SPEZIA Anche quest'anno La Spezia shunting railways (Lssr) conferma il trend positivo di movimentazioni ferroviarie, registrando +1,3% rispetto al 2017 che già aveva rappresentato l'anno con la migliore performance da quando la società opera nel comprensorio ferroviario della Spezia come Soggetto unico. Un anno particolare il 2018, caratterizzato da importanti avvenimenti che hanno avuto impatti significativi sull'operatività ferroviaria della rete di riferimento del porto della Spezia, come l'incidente di Pioltello e gli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati in diversi mesi dell'anno. Nonostante questi episodi, che hanno inciso su alcuni dati parziali mensili, non è stato compromesso il dato complessivo dei volumi gestiti dalla società in termini di numero carri pari a 128.583, che rappresenta il record storico e corrisponde ad un incremento del 1,3% rispetto al 2017, anno che aveva già registrato +7% rispetto al 2016. Da segnalare inoltre che nei mesi di Ottobre e Novembre, La Spezia shunting railways ha registrato due record storici mensili in termine di carri movimentati pari rispettivamente a 11.823 e 11.895 superando in entrambi i casi il record mensile dello scorso anno del mese di Ottobre. Dati che confermano ancora una volta la sempre maggiore efficienza e professionalità del personale operante all'interno della sala operativa del Soggetto unico Lssr e delle squadre di manovra dell'operatore Mercitalia shunting & terminals. La Spezia shunting railways nasce nel 2013 su iniziativa dell'Autorità portuale della Spezia, oggi Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, che si

fece promotrice della costituzione del Soggetto unico di manovra ferroviaria al quale aderirono oltre alla stessa Authority, i terminalisti, gli Mto, le imprese ferroviarie che operano nello scalo, ovvero tutti gli attori di riferimento del panorama ferroviario spezzino. Nel breve tempo la società si è subito andata a configurare come un esempio virtuoso nell'ambito dei servizi di manovra, contribuendo ad incrementare il traffico ferroviario che ha raggiunto nel mese di Novembre la percentuale del 37%, la più alta mai registrata nel trasporto ferroviario rispetto al totale del traffico movimentato dal porto della Spezia. Lssr per le attività di pianificazione e coordinamento delle manovre nel sistema ferroviario della Spezia, è dotata di un'area dedicata agli aspetti amministrativi e contabili ed un'area tecnica che si sostanzia in una Sala operativa attiva per circa 20 ore giornaliere, che rappresenta il vero punto di forza della società dove vengono pianificate, in tempo reale, tutte le operazioni di arrivo e partenza dei treni, programmati e straordinari. All'interno della sala sono presenti figure professionali altamente qualificate, i rail planner, che fanno capo ad un Responsabile operativo; le altre figure presenti nella sala operativa coadiuvano i pianificatori nel garantire un accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture rappresentando gli interessi di tutti gli attori coinvolti nel servizio ferroviario portuale, svolgendo inoltre attività di vigilanza sul rispetto di quanto previsto dal programma di arrivo/partenza treni, sul rispetto degli indici di puntualità e attività di monitoraggio della qualità complessiva del servizio. I progetti in fase di avvio lavori e gli ultimi finanziamenti ottenuti dall'Autorità di Sistema portuale comporteranno una maggiore efficienza del sistema ferroviario e la possibilità di raggiungere l'ambizioso obiettivo del 50% di trasporto merci a mezzo ferrovia, ovvero circa 330.000 carri lavorati corrispondenti a circa 15.000 treni/anno. Una sfida per la quale La Spezia shunting railways e tutti gli operatori intermodali del porto sono pronti a lavorare.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL  
Piazza dei Leghetti, 21 - 57123 Livorno (LI)  
www.messaggeromarittimo.it

Messaggero Marittimo.it

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOPORTUO

### La Spezia shunting railways: record storico nelle movimentazioni ferroviarie

Il traffico ha raggiunto a Novembre 2018 il 37%, la più alta percentuale mai registrata nel porto

Publicato 3 ore fa il giorno 31 Gennaio 2019  
da Redazione

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Indirizzo email

Registrali

ULTIME POPOLARI VIDEO

LA SPEZIA - Anche quest'anno La Spezia shunting railways (Lssr) conferma il trend positivo di movimentazioni ferroviarie, registrando +1,3% rispetto al 2017 che già aveva rappresentato l'anno con la migliore performance da quando la società opera nel comprensorio ferroviario della Spezia come Soggetto unico. Un anno particolare il 2018, caratterizzato da importanti avvenimenti che hanno avuto impatti significativi sull'operatività ferroviaria della rete di riferimento del porto della Spezia, come l'incidente di Pioltello e gli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: #FEATURED: LA SPEZIA SHUNTING RAILWAYS, #LSS, #MOVIMENTAZIONI FERROVIARIE, #RECORD STORICO

SE NON PAVESSE: Porto di Livorno: sequestrati 650 chilogrammi di

PRINCIPALE ARTICOLO: Il presidente del Consorzio Zai a colloquio con

SHIPPING / 22 GENNAIO: Bit, Moby e Tirrenia: viaggio gratuito per gli agenti sardi

LOGISTICA / 22 GENNAIO: Consiglio Direttivo di ALIS riunito a Roma

SHIPPING / 22 GENNAIO: Partita Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry

### «Niente tasse alle Autorità portuali, non sono imprese»

**Ravenna**

#### «Niente tasse alle Autorità portuali, non sono imprese»

**DAVIDE**  
Niente tasse alle Autorità portuali, non sono imprese. È il messaggio che il presidente della Camera, Luca Cordero di Montezemolo, ha lanciato in una conferenza stampa a Ravenna. Il presidente della Camera ha parlato con i giornalisti della Camera di Commercio di Ravenna, in un incontro che ha preceduto la sua visita in città. Cordero di Montezemolo ha parlato della sua visita in città e ha detto che il porto di Ravenna è un porto importante per la regione e per il Nord-Est italiano. Ha detto che il porto di Ravenna è un porto importante per la regione e per il Nord-Est italiano. Ha detto che il porto di Ravenna è un porto importante per la regione e per il Nord-Est italiano.



**IL DIBATTITO**

#### «Una petizione per fermare il progetto della nuova piscina»

**DAVIDE**  
Una petizione per fermare il progetto della nuova piscina. È il messaggio che il presidente della Camera, Luca Cordero di Montezemolo, ha lanciato in una conferenza stampa a Ravenna. Il presidente della Camera ha parlato della sua visita in città e ha detto che il porto di Ravenna è un porto importante per la regione e per il Nord-Est italiano. Ha detto che il porto di Ravenna è un porto importante per la regione e per il Nord-Est italiano. Ha detto che il porto di Ravenna è un porto importante per la regione e per il Nord-Est italiano.



**I sindacati: «Il Dl blocca trivelle non è costituzionale»**

**DAVIDE**  
I sindacati: «Il Dl blocca trivelle non è costituzionale». È il messaggio che il presidente della Camera, Luca Cordero di Montezemolo, ha lanciato in una conferenza stampa a Ravenna. Il presidente della Camera ha parlato della sua visita in città e ha detto che il porto di Ravenna è un porto importante per la regione e per il Nord-Est italiano. Ha detto che il porto di Ravenna è un porto importante per la regione e per il Nord-Est italiano. Ha detto che il porto di Ravenna è un porto importante per la regione e per il Nord-Est italiano.



# Ferpress

Ravenna

## Emilia Romagna: passa risoluzione contro tasse sui canoni riscossi da Autorità Portuali

(FERPRESS) Bologna, 31 GEN Non si può applicare una tassazione sui canoni riscossi dalle Autorità del sistema portuale perché si tratta di enti pubblici e non economici che amministrano il demanio marittimo in nome e per conto dello Stato, senza svolgere alcuna attività di impresa. E' il principio, espresso in Aula dal consigliere del Partito democratico Gianni Bessi, che sta alla base dell'impegno che l'Assemblea legislativa ha richiesto alla Giunta approvando una risoluzione firmata da Bessi ed altri otto consiglieri dem: Antonio Mumolo, Lia Montalti, Manuela Rontini, Massimo Iotti, Stefano Caliandro, Mirco Bagnari, Paolo Calvano e Marcella Zappaterra. L'atto d'indirizzo impegna l'esecutivo regionale a verificare col governo, in particolare col ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a che punto sia il percorso di chiarimento avviato con la Commissione europea sulla questione, insistendo sulla necessità di fare valere in sede comunitaria la peculiarità di questi enti pubblici che non svolgono alcuna attività economica e dunque non possono essere configurabili come soggetto imprenditoriale. Ad aprile scorso- ha spiegato Bessi- la Commissione europea ha mosso una contestazione all'Italia secondo la quale il mancato assoggettamento delle Autorità del Sistema Portuale all'imposta sul reddito delle società configurerebbe un possibile aiuto di Stato. Una contestazione definita dallo stesso democratico illogica e che potrebbe gravare sui bilanci delle Autorità, costringendo ad aumentare i costi delle concessioni e rendendo meno competitiva l'offerta per gli armatori, che sceglierebbero altri porti con danni incalcolabili per il nostro sistema portuale. E ha aggiunto: Nella nostra regione c'è il porto di Ravenna, uno dei principali porti italiani, nonché la sede di una delle quindici Autorità del Sistema Portuale. Sulla stessa linea d'onda anche Giancarlo Tagliaferri di Fratelli d'Italia che ha sottolineato come la contestazione della Commissione europea sia immotivata prima di annunciare il proprio appoggio alla risoluzione. L'atto d'indirizzo è stato quindi votato favorevolmente dal Partito democratico, da Sinistra italiana, da Fratelli d'Italia e da Silvia Prodi. Astenuti invece Lega nord, Movimento 5 stelle, Forza Italia, Michele Facci e Gianluca Sassi.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there is a banner for 'ATLANTE DEI TRASPORTI ITALIANI' with a '-20%' discount. Below it, the website header includes the Ferpress logo, the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA', and a '15' anniversary logo. The main content area features the article title 'Emilia Romagna: passa risoluzione contro tasse sui canoni riscossi da Autorità Portuali' and a sub-headline 'Bologna ad altra velocità'. The article text begins with '31 GEN - Non si può applicare una tassazione sui canoni riscossi dalle Autorità del sistema portuale perché si tratta di enti pubblici e non economici che amministrano il demanio marittimo in nome e per conto dello Stato, senza svolgere alcuna attività di impresa.' There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, etc.) and a 'Pubblicato da CNN il 31/1/2019 a 09:45' timestamp. On the right side, there is a sidebar with a 'pumbologna.it' logo, a 'Login' section, and a 'NEWSLETTER' section with a 'CONFERMA LA TUA ISCRIZIONE' button.

## La nave degli specialisti delle saldature Targa ricordo dell' Autorità portuale

MERCOLEDÌ prossimo lascerà il porto di Ravenna la nave 'Bright Spark', arrivata nell' agosto scorso. Il mezzo navale funge da centro di addestramento di saldatura flottante per progetti su navi posa tubi del Gruppo Allseas. L' attività di formazione svolta per sei mesi in porto si è ripercossa anche sulla città interessando operatori portuali, alberghi, taxi, forniture di ricambi e di viveri. La 'Bright Spark' si è avvalsa del supporto di Fiore Casa di Spedizioni. Nella foto: Paolo Ferrandino, segretario generale dell' Adsp ravennate mentre con segna una targa ricordo al capitano Maciej Kowalewski e a Arjen van den Brink.

The image shows a page from the newspaper 'Il Resto del Carlino' with the date 'venerdì 01 febbraio 2019' and page number '45'. The page is titled 'RAVENNA BREVI DI CRONACA' and contains several news items:

- PORTO**: 'La nave degli specialisti delle saldature Targa ricordo dell' Autorità portuale'. A photo shows Paolo Ferrandino, secretary general of Adsp Ravenna, presenting a commemorative plaque to Captain Maciej Kowalewski and Arjen van den Brink.
- HERIA**: '«Attenzione alle truffe. Nessun incaricato può entrare in casa»'. A photo shows a woman in a white shirt, likely a police officer, talking to a man.
- PISCINA COMUNALE**: 'Memorial di nuovo pininato Tabanelli'. A photo shows a group of people at a swimming pool event.
- VIA RASPINI**: 'Punto d'incontro francescano, rincazzato di beneficenza'. A photo shows a group of people at a meeting.
- CASA MATTEA**: 'No alla violenza sugli animali. Convegno con il team di Giovanna Belletti'. A photo shows a group of people at a meeting.
- MEMORIA**: 'Memoria, consegnate le medaglie d'oro agli internati'. A photo shows a group of people at a ceremony.

# Porto di Ravenna

Ravenna

## DALLA CINA PER VISITARE TERMINAL E AREE DELLA LOGISTICA. I RISULTATI DELLA MISSIONE A HONG KONG

Primi passi del porto di Ravenna per ritagliarsi un ruolo nella Belt&Road Iniziative. Una missione istituzionale è stata in visita alla sede del China Merchants Group, colosso cinese che ha aperto a Ravenna la sua sede per l'Europa (CMIT) affidandola a Stefano Schiavo. Della delegazione hanno fatto parte il sindaco Michele de Pascale, il presidente dell'AdSP Daniele Rossi, il rettore Francesco Ubertini e il prof. Fabio Fava per l'Università di Bologna, Sapir con il presidente Riccardo Sabadini, la Regione con il direttore generale dell'area Infrastrutture, Paolo Ferrecchi, e l'ad di CMIT Stefano Schiavo. Due i principali risultati. China Merchants Group ricambierà la visita al porto di Ravenna nei prossimi mesi (sarà un incontro operativo - commenta il sindaco Michele de Pascale - perché la delegazione cinese visiterà il porto e le aree per la logistica. C'è un interesse marcato per il nuovo terminal container) e verrà approfondito il tema dell'università con particolare riferimento al corso di laurea in Offshore Engineering. Concorrenza con Trieste sulla rotta per la Nuova Via della Seta? Non direi - aggiunge de Pascale - potremmo essere complementari. Per Daniele Rossi lo sviluppo del sistema logistico del porto di Ravenna su cui siamo impegnati ha consentito di costruire una importante operazione di valorizzazione del territorio che porterà effetti positivi sui traffici commerciali, sull'occupazione e per l'università. L'Università di Bologna, con il suo Campus di Ravenna - commenta il rettore Francesco Ubertini - è fortemente impegnata nel sostenere i progetti di sviluppo del territorio ravennate. In questo senso, gli incontri avuti a Hong Kong ci hanno permesso di consolidare rapporti importanti. Con la nostra laurea magistrale in Offshore Engineering e la ricca offerta formativa e attività di ricerca nel campo dell'ingegneria e delle scienze ambientali, l'Alma Mater è pronta a sostenere queste nuove importanti sinergie internazionali. Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna afferma: La missione che si è appena conclusa va nella direzione di lavoro intrapresa da tempo. Abbiamo infatti sempre avuto la convinzione che la crescita, il rafforzamento e la riqualificazione del sistema portuale di Ravenna, il più importante dell'Adriatico, rappresenti una scelta fondamentale e un investimento prioritario per l'economia non solo della nostra regione, ma per l'intero Paese. Senza dimenticare che il porto di Ravenna fa parte del Cluster intermodale regionale, un progetto che abbiamo fortemente voluto con protagonisti i principali hub pubblici e privati che operano in Emilia-Romagna, che si inserisce in un modello complessivo di sviluppo delle infrastrutture e del sistema dei trasporti, nell'ambito di una crescita sostenibile, che per noi è strategica. Per tutto questo, siamo da sempre in prima fila nel sostenere il progetto di riqualificazione, approvato dal Cipe nello scorso febbraio. Il nostro prossimo obiettivo è quello di far partire i cantieri entro il 2019. L'occasione della visita è scaturita grazie all'insediamento, a Ravenna, della sede europea della CMIT Europe, società della China Merchants Group, una delle più significative compagnie di Stato cinesi operante nei settori della logistica portuale, della cantieristica offshore e navale, delle infrastrutture e della finanza, avente appunto il suo head quarter a Hong Kong, e una risorsa importante per la città. La delegazione è stata in primo luogo accompagnata a visitare le sedi della China Merchant Group (CMG) e della China Merchant Industry Holding (CMIH). I lavori sono proseguiti poi con due importanti momenti di confronto che hanno riguardato la presentazione del Progetto Hub Portuale di Ravenna e dell'offerta formativa e di ricerca dell'Università di Bologna. Prima giornata per il progetto Hub Portuale, approvato dal CIPE nello scorso febbraio e per il quale sta per avviarsi la procedura di gara per l'affidamento di più di 200 milioni di lavori per l'approfondimento dei fondali, il rifacimento delle banchine e la realizzazione delle nuove piattaforme logistiche e del nuovo Terminal container di TCR, società del Gruppo Sapir, uno dei possibili principali terminali della Nuova Via della Seta. Seconda giornata dedicata invece alla presentazione dell'offerta formativa e di ricerca dell'Università di Bologna nel Campus e nel Tecnopolo di Ravenna con particolare riferimento alla Laurea magistrale internazionale in Offshore Engineering, principale settore di attività della CMIH, ma con attenzione alla ulteriore offerta in ambito ingegneristico, ambientale e giuridico. È stata l'occasione per presentare anche l'iniziativa avviata da Unibo e Comune di Ravenna per rilanciare il

TRAFFICO TRAILER-ROBILI			
MESE	2018	2017	diff. %
Ottobre	8.208	12.959	-35,9%
Novembre	8.101	9.949	-18,5%

MOVIMENTAZIONE CROCIERISTI			
MESE	2018	2017	diff. %
Ottobre	1.500	17.404	-91,4%
Novembre	664	18.008	-96,3%

**COLLABORAZIONE**  
SERVIZI NEUTRALI 20' x 40'  
VILLA CONTAINER DA RAVENNA PIRE  
Abkhaz, Huda (Arabia) Piro, Subanico (Giamaica)  
Lomani (Cipro) Istanbul, Gendik (Turchia)  
Alessandra (Egitto)

**intercontinental shipping agency**  
Via G. Matteotti, 24  
48100 Ravenna (RA) - Italy  
Tel. +39 0544 310200  
intercontinentalshippingagency.it  
www.intercontinentalshippingagency.it

Centro di ricerche di Marina di Ravenna. La missione ha poi fatto visita al Consolato Italiano a Hong Kong guidato dal Console Clemente Contestabile, che ha fornito un forte sostegno all'iniziativa, e al Politecnico Universitario di Hong Kong con cui Unibo intrattiene già da tempo una forte collaborazione nel campo della sicurezza alimentare.

# Porto di Ravenna

Ravenna

## ALESSANDRO PANARO (SRM) SULLA BRI, UNA PRIMA OPPORTUNITÀ RIGUARDERÀ IL FEEDERAGGIO

Se tutto va secondo le previsioni, nel 2019 inizieranno i lavori di escavo dei fondali del porto di Ravenna. E sempre se tutto filerà liscio, ci vorranno dai 4 ai 5 anni per disporre di un fondale di 12.50 metri e 200 ettari di aree logistiche. Quale sarà, a quel punto, il potenziale dello scalo romagnolo e su quali mercati potrà puntare? Inevitabilmente guarderà al bacino del Mediterraneo, area recentemente studiata da SRM, il centro studi collegato a Intesa San Paolo e guidato da Alessandro Panaro. Alcuni dati. I porti italiani nel 2017 hanno movimentato merci per oltre mezzo miliardo di tonnellate. Grazie al canale di Suez, da dove nel 2017 sono transitate 909 milioni di tonnellate di merci a bordo di 15.550 navi (+11% rispetto al 2016), il Mediterraneo acquista un ruolo più centrale - spiega lo studio di SRM - e ciò è dovuto anche agli investimenti della Cina e a importanti investimenti nei porti. Negli ultimi vent'anni il traffico di container nel Mediterraneo è cresciuto sei volte. I primi 30 porti del Mediterraneo hanno raggiunto e superato la soglia dei 50 milioni di teu (53 in totale), mentre nel 1995 erano 9 milioni. La Nuova Via della Seta. In Adriatico, fino a oggi, si è ritenuto che l'unico porto che potesse interessare i cinesi, fosse Trieste. Venezia e Ravenna vogliono giocare le proprie carte. I ravennati ospitano la nuova sede europea del colosso cinese CMIT che ha in portafoglio porti mercantili e scali crocieristici, ma anche China Merchants Bank, che finanzia la Belt & Roads. Inoltre, il porto di Ravenna si appresta a mettere a disposizione 200 ettari di aree logistiche, mentre gli altri scali nazionali hanno le città alle spalle. Gli investimenti cinesi nell'area mediterranea, cuore' della Via della Seta, sono la vera novità di questi anni. La stima è di investimenti infrastrutturali per 1.400 miliardi di dollari per opere marittime, stradali, aeroportuali e ferroviarie. Finora sono stati individuati progetti per 146 miliardi di dollari di cui il 13% circa in shipping e logistica. Nell'area della Nuova Via della Seta la Cina dovrebbe realizzare un export di circa 780 miliardi di dollari e un import di 570. Le prospettive italiane. La Cina è uno dei nostri maggiori partner in termini di import- export marittimo scrive SRM. Lo scorso anno l'interscambio ha raggiunto quasi 30 miliardi di euro e l'Italia resta leader nello short sea shipping nel Mediterraneo: è il primo Paese nella Ue per trasporto di merci nel trasporto a corto raggio, con 218 milioni di tonnellate di merci trasportate e una quota di mercato del 36%. Le conclusioni di SRM: Occorre guardare allo sviluppo del Mediterraneo con una prospettiva, appunto, euro-mediterranea non solo all'interno del contesto nazionale, migliorare le connessioni intermodali con le aree interne che sono un fattore fondamentale per i porti, investire nella modernizzazione delle infrastrutture. E puntare a un accordo con la Cina che garantisca bilateralità, vale a dire business per le imprese e per l'occupazione soprattutto per il nostro Paese oltre che per il Dragone. Alto Tirreno e Alto Adriatico. Per i più l'effetto-Cina potrebbe evidenziarsi per l'Alto Tirreno e l'Alto Adriatico. La portualità adriatica può giocare un ruolo importante nell'ambito della Nuova Via della Seta; i tre porti coinvolti, infatti, stanno definendo strategie rivolte ad accogliere il gigante asiatico con una prospettiva non solo rivolta alla classica acquisizione del terminal per poi cederlo in gestione e farvi giungere navi e merci dalla Cina. In altre parole, e aldilà dei progetti che i porti sapranno sviluppare, la considerazione da fare risiede nel fatto di saper cogliere realmente le opportunità che deriveranno dalla BRI; una prima potrà essere quella di poter intercettare traffico di Feederaggio. I traffici generati non saranno solo quelli connessi alle Megaship ma dal Pireo e dagli altri Megaporti partiranno una serie di rotte di grande importanza con navi di minore dimensione che necessiteranno di porti efficienti per la movimentazione e il trasporto merci verso le aree interne del Paese e dell'Europa e su questo dobbiamo essere pronti. Nondimeno una seconda considerazione risiede nella nostra capacità di fare logistica; gli indicatori internazionali di efficienza pongono la Cina al primo posto per connettività marittima (Unctad), ma solo al 26° per competitività logistica (World Bank); ed è qui una delle possibili aree di business. Il Dragone cercherà i porti e le aree del Paese che meglio sapranno offrire corridoi ed efficacia in termini di logistica e anche in questo senso l'Italia ha molto da dire disponendo di una filiera che ha un ottimo know-how che può giocare le proprie carte.

**STATISTICHE**

TRAFFICO TRAILER-ROTTABILI	OTT 2018	OTT 2017	diff. %
NUMERO	8.200	12.750	-35,7%
NOVEMBRE	8.100	12.000	-32,1%
RISERVA	8.310	13.940	-39,7%

MOVIMENTAZIONE CROCIERISTI	OTT 2018	OTT 2017	diff. %
CROCIERISTI	1.500	17.414	-91,5%
TOCCATI	6	37	-83,5%
NOVEMBRE	664	18.008	-96,4%
TOCCATI	1	34	-97,1%

**PROSPETTIVE**

**DALLA CINA PER VISITARE TERMINAL**

Una foto del porto di Ravenna per spiegare ai cinesi... (text continues with details about port development and international relations)

**COLLABORAZIONE**

**INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS**  
Ravenna, Via G. Matteotti, 24  
Tel. 054624655 (linea r.a.) + fax 24682  
E-mail: rosanna@colombarelli.it







# Porto di Ravenna

Ravenna

## L'Università interagisce con porto e territorio

Il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna - Campus di Ravenna ha attivato, a partire dall'anno accademico 2018-19, oltre al nuovo indirizzo in Trasporti, logistica e sistemi portuali del Corso di laurea triennale in Giurista d'impresa e delle amministrazioni pubbliche, che ad oggi ha raggiunto un buon numero di matricole iscritte, il Master universitario (I livello) in Diritto marittimo, portuale e della logistica, che ha raggiunto il numero di 27 preiscrizioni, che saranno oggetto di successiva procedura di selezione. "Alla luce della rilevanza strategica che ricopre il porto di Ravenna per la crescita del sistema produttivo non solo locale, ma anche nazionale, soprattutto oggi in relazione al nuovo e importante progetto di Hub Porto di Ravenna, questo percorso formativo universitario e post-universitario - spiega Greta Tellarini, professore di diritto della navigazione e direttore del Master - non può prescindere da una forte e stretta interazione e sinergia con il territorio e con le tante realtà operative e professionali che lo animano. Per questo si è ritenuto opportuno costituire con le principali rappresentanze locali del mondo portuale e logistico un Tavolo tecnico di lavoro, quale laboratorio di condivisione di competenze, di idee e di scelte, con lo scopo di contribuire alla realizzazione di questi percorsi formativi in stretta aderenza con le reali esigenze professionali e occupazionali del nostro territorio". Il Tavolo tecnico si è riunito il 20 dicembre presso il Dipartimento di Scienze giuridiche del Campus di Ravenna con la partecipazione di Eugenio Fusignani (Comune di Ravenna), Daniele Rossi (AdSP del mare Adriatico centro settentrionale), Armando Ruffini (Capitaneria di Porto), Cesare Bertini (Confindustria Romagna), Riccardo Martini (Unione Utenti e Operatori del Porto), Roberto Rubboli (Associazione nazionale Compagnie Imprese Portuali e Assologistica), Franco Poggiali e Francesco Mattiello (Associazione Agenti Marittimi Raccomandatori e Mediatori Marittimi - Emilia-Romagna), Carlo Facchini (Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali), Oriano Visani (Consiglio territoriale Spedizionieri Doganali - Emilia-Romagna), Giovanni D'Ambrosio (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ravenna), Andrea Armari (Gruppo Ormeggiatori del porto). "Intento del Tavolo - prosegue Tellarini - è quello di pervenire all'adozione di un protocollo di intesa, volto a riconoscere forme di collaborazione tra le rappresentanze locali portuali e marittime e il Dipartimento di Scienze giuridiche nella fase di promozione e divulgazione, anche in ambito nazionale, di questo percorso formativo universitario e post-universitario; nella messa a disposizione delle proprie esperienze professionali, delle proprie capacità organizzative e/o testimoniali aziendali e istituzionali, per garantirne la migliore attuazione, incrementando la formazione e il perfezionamento professionale degli studenti iscritti ai corsi, anche attraverso il coinvolgimento diretto nell'ambito della didattica di testimonianze e iniziative rivolte agli studenti e la pianificazione di eventi di studio e di ricerca, convegni e seminari riguardanti materie di interesse comune; infine, nella messa a disposizione, sulla base delle proprie possibilità, di periodi di stage, nonché, in alternativa, di forme di assistenza e collaborazione nello svolgimento di project works concordati". Il Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica, che nasce in collaborazione con l'AdSP del mare adriatico centro settentrionale, ha il patrocinio di Assoporti e di Confetra; con quest'ultima è in corso l'adozione di una convenzione per garantire l'attuazione di forme di reciproca collaborazione nel settore della formazione e dell'aggiornamento professionale. Il Master, che prevede 200 ore di didattica frontale e 500 ore di stage, verrà inaugurato il prossimo 1 febbraio 2019 con una tavola rotonda dal titolo Porti: pubblico o privato?, a cui parteciperanno i presidenti delle AdSP.

**FORMAZIONE**

### L'Università interagisce con porto e territorio

Il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna - Campus di Ravenna ha attivato, a partire dall'anno accademico 2018-19, oltre al nuovo indirizzo in Trasporti, logistica e sistemi portuali del Corso di laurea triennale in Giurista d'impresa e delle amministrazioni pubbliche, che ad oggi ha raggiunto un buon numero di matricole iscritte, il Master universitario (I livello) in Diritto marittimo, portuale e della logistica, che ha raggiunto il numero di 27 preiscrizioni, che saranno oggetto di successiva procedura di selezione.

Il Tavolo tecnico si è riunito il 20 dicembre presso il Dipartimento di Scienze giuridiche del Campus di Ravenna con la partecipazione di Eugenio Fusignani (Comune di Ravenna), Daniele Rossi (AdSP del mare Adriatico centro settentrionale), Armando Ruffini (Capitaneria di Porto), Cesare Bertini (Confindustria Romagna), Riccardo Martini (Unione Utenti e Operatori del Porto), Roberto Rubboli (Associazione nazionale Compagnie Imprese Portuali e Assologistica), Franco Poggiali e Francesco Mattiello (Associazione Agenti Marittimi Raccomandatori e Mediatori Marittimi - Emilia-Romagna), Carlo Facchini (Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali), Oriano Visani (Consiglio territoriale Spedizionieri Doganali - Emilia-Romagna), Giovanni D'Ambrosio (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ravenna), Andrea Armari (Gruppo Ormeggiatori del porto).

Il Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica, che nasce in collaborazione con l'AdSP del mare adriatico centro settentrionale, ha il patrocinio di Assoporti e di Confetra; con quest'ultima è in corso l'adozione di una convenzione per garantire l'attuazione di forme di reciproca collaborazione nel settore della formazione e dell'aggiornamento professionale. Il Master, che prevede 200 ore di didattica frontale e 500 ore di stage, verrà inaugurato il prossimo 1 febbraio 2019 con una tavola rotonda dal titolo "Porti: pubblico o privato?", a cui parteciperanno i presidenti delle AdSP.

**Giornata del mare, un Comitato per gli eventi**

Il Comitato di Porti, formato da 15 portuali e 15 non portuali, ha organizzato la Giornata del mare, un Comitato per gli eventi, che si svolgerà il 20 febbraio 2019 presso il Campus di Ravenna. L'evento è organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna e il Comitato di Porti. Il Comitato di Porti è formato da 15 portuali e 15 non portuali, che si sono riuniti il 20 dicembre 2018 per discutere le modalità di attuazione di questo progetto.

**VIAMAR**  
Casa di spedizioni - Agenzia marittima

- Operazioni e consulenza doganale
- Assistenza preliberazione e stivaggio
- Appalto marittimo
- Spedizioni marittime, varco, trasporti
- Consorzio di agenti per Israele, Cipro, Egitto

via Danzoni, 15/17 - 48122 Ravenna - info@viamar.it

**CSR CONTAINER SERVICE RAVENNA srl**

Via Danzoni, 15 - 48122 Ravenna  
Tel. 0544 436045 - Fax 0544 436703  
www.container-service.com  
info@container-service.com

**Martini Vittorio**  
Spedizioni Internazionali  
Agenzia Marittima

Via Danzoni, 15 - 48122 Ravenna  
Tel. 0544 436045 - Fax 0544 436703  
www.martini-vittorio.com  
info@martini-vittorio.com

# La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

## ECONOMIA DEL MARE CRESCE LA MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI SULLE BANCHINE

### Il porto tira e ora il boom delle crociere

DAI DATI dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (nella foto la presidente Carla Roncallo) da cui dipende il porto di Marina si dà risalto all' incremento del traffico commerciale e crocieristico ottenuto nel 2018 rispetto al 2017 con un aumento del 9,5% pari a 2.496.000 tonnellate movimentate sulle banchine, di cui 492 mila, merci rinfuse solide che, però, hanno avuto una flessione del 7,1% e, invece, 2.004.000 tonnellate di merci varie con un più 14,5%. In aumento il traffico contenitori con 57.999 teu, incremento 10,6%. Buono anche il traffico passeggeri con 23.534 transiti con 32% in più rispetto al 2017. **Porto** che viene considerato dagli «addetti ai lavori» in pieno rilancio dopo la «grande crisi» delle autostrade del mare. Nel 1995 le tonnellate movimentate erano state 3.628.570. Ora si aspetta il boom delle crociere. Lo scalo ha una storia millenaria di avvenimenti strutturali, economici, con blocchi di marmo delle cave trasportati con navicelli e navi in molte parti del globo. Rapporti commerciali con 85 porti di 48 nazioni. Rotte di collegamento del Mar Mediterraneo, Mar Nero, Mar del Nord, Mar Rosso, Estremo Oriente, Nord America, Sud America e Africa Occidentale. Importazioni di granito dal Brasile, India, Sud Africa e Nord Europa. I marmi lavorati, quando erano in piena attività decine di laboratori, imbarcati con destinazione Stati Uniti, Estremo Oriente, Golfo Persico, Mar Rosso e altre destinazioni.

Sul **porto** operava la Compagnia Lavoratori Portuali guidata dal console. La paga degli operai che non guadagnavano molto in banchina veniva chiamata «busca». Da questo termine dialettale deriva la parola «buscaioli». Gianfranco Baccicalupi.

**14 CRONACA CARRARA**  
L.A. NAZIONE - VENERDÌ 1 FEBBRAIO 2019

### ECONOMIA DEL MARE CRESCE LA MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI SULLE BANCHINE

## Il porto tira e ora il boom delle crociere

**DAI DATI** dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (nella foto la presidente Carla Roncallo) da cui dipende il porto di Marina si dà risalto all' incremento del traffico commerciale e crocieristico ottenuto nel 2018 rispetto al 2017 con un aumento del 9,5% pari a 2.496.000 tonnellate movimentate sulle banchine, di cui 492 mila, merci rinfuse solide che, però, hanno avuto una flessione del 7,1% e, invece, 2.004.000 tonnellate di merci varie con un più 14,5%. In aumento il traffico contenitori con 57.999 teu, incremento 10,6%. Buono anche il traffico passeggeri con 23.534 transiti con 32% in più rispetto al 2017. **Porto** che viene considerato dagli «addetti ai lavori» in pieno rilancio dopo la «grande crisi» delle autostrade del mare. Nel 1995 le tonnellate movimentate erano state 3.628.570. Ora si aspetta il boom delle crociere. Lo scalo ha una storia millenaria di avvenimenti strutturali, economici, con blocchi di marmo delle cave trasportati con navicelli e navi in molte parti del globo. Rapporti commerciali con 85 porti di 48 nazioni. Rotte di collegamento del Mar Mediterraneo, Mar Nero, Mar del Nord, Mar Rosso, Estremo Oriente, Nord America, Sud America e Africa Occidentale. Importazioni di granito dal Brasile, India, Sud Africa e Nord Europa. I marmi lavorati, quando erano in piena attività decine di laboratori, imbarcati con destinazione Stati Uniti, Estremo Oriente, Golfo Persico, Mar Rosso e altre destinazioni.

### Irpef, confermata la stangata comunale

Nessun passo indietro dell'amministrazione. L'aliquota sui redditi sale allo 0,8 per cento

### «Nessun margine per tornare indietro»

Alleanza che difende la quota del marmo. Non si sente il peso della crisi. Il marmo è un settore che ha una storia millenaria di avvenimenti strutturali, economici, con blocchi di marmo delle cave trasportati con navicelli e navi in molte parti del globo. Rapporti commerciali con 85 porti di 48 nazioni. Rotte di collegamento del Mar Mediterraneo, Mar Nero, Mar del Nord, Mar Rosso, Estremo Oriente, Nord America, Sud America e Africa Occidentale. Importazioni di granito dal Brasile, India, Sud Africa e Nord Europa. I marmi lavorati, quando erano in piena attività decine di laboratori, imbarcati con destinazione Stati Uniti, Estremo Oriente, Golfo Persico, Mar Rosso e altre destinazioni.

### «Vedremo in seguito la quota del marmo»

Alleanza che difende la quota del marmo. Non si sente il peso della crisi. Il marmo è un settore che ha una storia millenaria di avvenimenti strutturali, economici, con blocchi di marmo delle cave trasportati con navicelli e navi in molte parti del globo. Rapporti commerciali con 85 porti di 48 nazioni. Rotte di collegamento del Mar Mediterraneo, Mar Nero, Mar del Nord, Mar Rosso, Estremo Oriente, Nord America, Sud America e Africa Occidentale. Importazioni di granito dal Brasile, India, Sud Africa e Nord Europa. I marmi lavorati, quando erano in piena attività decine di laboratori, imbarcati con destinazione Stati Uniti, Estremo Oriente, Golfo Persico, Mar Rosso e altre destinazioni.

### Livorno Maxi sequestro di cocaina «Al porto ci sono i basisti»

Livorno «Grande soddisfazione per il sequestro di cocaina ma anche preoccupazione perché il narcotraffico di queste dimensioni necessita di basisti locali».

L'assessore regionale alla legalità Vittorio Bugli commenta così il maxi sequestro di 650 chili di cocaina da parte della Guardia di finanza nel porto di Livorno. «Occorre rafforzare la prevenzione per far capire a questi criminali che il sistema di controllo da parte delle istituzioni rappresenta un serio e concreto rischio per i loro traffici». (R.R.)

**Le città & la regione**

### Etruria, condannati gli ex vertici «La bancarotta fu colpa loro»

Cinque anni per l'ex presidente e l'ex direttore generale. In ventisei rinvii a giudizio

**TUTTAFASCANA**

### Pisa «Cedimento strutturale» Viadotto chiuso (2 volte)

Una volta più della capacità, una volta di più la pericolosità. Il viadotto di Pisa è stato chiuso per la seconda volta in meno di un anno. I lavori di manutenzione sono stati sospesi per la mancanza di fondi. Il sindaco ha chiesto scuse ai cittadini per il disagio.

**Livorno**

### Maxi sequestro di cocaina «Al porto ci sono i basisti»

Sequestro di 650 chili di cocaina. L'assessore regionale alla legalità Vittorio Bugli commenta così il maxi sequestro di 650 chili di cocaina da parte della Guardia di finanza nel porto di Livorno.

**Pisa**

### Vandali a scuola, le scuse dei rappresentanti d'istituto

Un gruppo di studenti ha vandalizzato una scuola di Pisa. I rappresentanti d'istituto hanno chiesto scuse ai genitori.

**Spinte e calci ai bambini, arrestate due maestre cinesi**

Due maestre cinesi sono state arrestate per aver spinto e calcato i bambini in un'aula di scuola.



# Il Tirreno

Livorno

indagine in porto

## «Concessioni illecite» Interrogatorio bis per i vertici dell' Authority

*I quattro amministratori sono accusati di abuso d' ufficio Ora il giudice dovrà decidere sulla richiesta di interdizione per un anno fatta dal pm*

LIVORNO. A distanza di trentaquattro giorni dal primo interrogatorio, ieri mattina tre dei quattro indagati per abuso d' ufficio nell' inchiesta sulle presunte concessioni temporanee illecite sulla sponda Ovest del porto di Livorno sono tornati in Tribunale.

Davanti al giudice per le indagini preliminari Marco Sacquegna che deve decidere sulla richiesta di interdizioni di un anno dai pubblici uffici depositata dal procuratore capo Ettore Squillace Greco nell' aprile scorso, sono comparsi nell' ordine il presidente dell' **Autorità portuale** Stefano Corsini, l' attuale e precedente segretario generale di palazzo Rosciano Massimo Provinciali e l' ex responsabile del Demanio dell' Authority, ora segretario ad Ancona, Matteo Paroli.

Non si è invece presentato l' ex numero uno dell' **Autorità portuale** Giuliano Gallanti, l' unico dei quattro che al momento non ha incarichi pubblici e dunque anche in caso di interdizione non subirebbe conseguenze.

Il motivo dell' interrogatorio bis riguarda la particolare procedura quando la Procura chiede l' interdizione di manager pubblici.

Secondo la corte di Cassazione, infatti, tutti gli atti devono essere depositati dalla Procura prima di ascoltare gli indagati. In questo caso, invece, il pubblico ministero dopo il 28 dicembre ha aggiunto una memoria nella quale veniva citata anche la consulenza di un esperto.

Per questo motivo gli avvocati degli indagati hanno chiesto allo stesso giudice di essere ascoltati di nuovo.

Il risultato è una battaglia tra consulenti che è possibile spiegare abbastanza facilmente. Secondo la procura, infatti, le concessioni temporanee rinnovate dal 2012 ad oggi non sono conformi rispetto alla normativa. Al contrario per i consulenti degli indagati si tratta di pratiche legittime.

È quello che hanno ripetuto uno dopo l' altro Corsini, Provinciali e infine Paroli.

Adesso toccherà al giudice, decidere se sospendere tutti o alcuni degli indagati oppure respingere la richiesta della Procura. «Molto probabilmente - spiegano gli avvocati - avremo una risposta la settimana prossima visto che lo stesso giudice ha chiesto che gli interrogatori dei tre indagati fossero trascritti».

Un' inchiesta che tira in ballo i grandi nomi della portualità, secondo la ricostruzione degli inquirenti, infatti a partire dal 2012 fu Seatrag a ottenere dall' **Autorità portuale** la concessione temporanea rinnovata ad ogni scadenza trimestrale, dei tre accosti lungo la Sponda Ovest.

Poi (siamo nel 2016) è toccato a Sintermar, l' azienda delle grandi dynasty imprenditoriali labroniche dei Neri, dei Fremura e dei D' Alesio (ora usciti) ottenere - non senza polemiche - la gestione degli stessi strapuntini d' oro alle medesime condizioni. Infine - si arriva al 2018 - ecco che la concessione temporanea degli accosti 14 E, 14 F e 14 G, è passata a Sdt (Sintermar Darsena Toscana), la società creata nel dicembre 2017 dall' alleanza tra vecchi rivali: la stessa Sintermar e Tdt, quest' ultima che l' 80% era riconducibile a quattro grandi famiglie genovesi capitanate da Luigi Negri. E ora nelle mani di due fondi internazionali: Infravia e Infracapital.

The collage contains several articles from the newspaper 'Il Tirreno'. The largest article is titled '«Corruzione in Comune» Chiesti otto anni per Stefanini' and discusses the case of Emanuele Finchi. Another article is titled '«Concessioni illecite» Interrogatorio bis per i vertici dell' Authority', which is the main subject of the page. It includes photos of Stefano Corsini, Massimo Provinciali, and Matteo Paroli. There are also smaller articles and snippets of text, including one about 'Crac di Borgo di Magrigno i l'aschi vuole pattugliare'.



## Espo Conference 2019: Livorno si prepara al grande appuntamento

Nuovo incontro a Palazzo Rosciano per definire gli ultimi dettagli del mega evento che si terrà a Livorno il 23 e 24 maggio. Fervono i preparativi per Espo 2019, la conferenza annuale dell'Organizzazione dei Porti Europei che quest'anno si terrà a Livorno tra il 23 e il 24 maggio. In vista dell'evento che richiamerà nella città dei Quattro Mori rappresentanti delle istituzioni ed esperti di settore provenienti da tutta Europa si è svolto oggi a Palazzo Rosciano un nuovo incontro tra i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale e quelli di Espo. Nel quartier generale della Port Authority, i convenuti hanno definito gli ultimi dettagli organizzativi. Intanto, attraverso un twitter, la Sea Ports Organisation ha reso noto che il titolo dell'evento sarà: Europe's ports in a new world.



## L' EVENTO

### 'Conference' di Espo Altro incontro

ESPO Conference 2019: Livorno, ci siamo!

A palazzo Rosciano, sede dell' **autorità portuale**, ieri c' è stato un nuovo incontro Rosciano per definire gli ultimi dettagli del mega evento che si terrà a Livorno il 23 e 24 maggio quando in città si celebrerà la conferenza annuale dell' Organizzazione dei Porti Europei. In vista dell' evento - che richiamerà nella città dei Quattro Mori rappresentanti delle istituzioni ed esperti di settore provenienti da tutta Europa - si è svolto a Palazzo Rosciano un nuovo incontro tra i vertici dell' **Autorità** di Sistema **Portuale** e quelli di Espo.

Nel quartier generale della Port Authority, i convenuti hanno definito gli ultimi dettagli organizzativi.

Intanto, attraverso un twitter, la Sea Ports Organisation ha reso noto che il titolo dell' evento sarà: «Europe' s ports in a new world» (i porti europei in un nuovo mondo).

Nelle prossime settimane ci saranno nuovi incontri organizzativi e presto verranno fornite ulteriori informazioni.

**4 CRONACA LIVORNO** VENERDÌ 1 FEBBRAIO 2019 **IL TELEGRAFO**

### L'ECONOMIA DEL MARE

## Porto 2000, ultimatum ai vincitori

*L'Autorità stringe i tempi sulla gara vinta da Onorato e Masc*

**L'AVVENIMENTO**  
L'evento "Conference" di Espo Altro incontro 2019. Livorno, il 31 gennaio. A palazzo Rosciano, sede dell' Autorità portuale, un incontro Rosciano per definire gli ultimi dettagli del mega evento che si terrà a Livorno il 23 e 24 maggio quando in città si celebrerà la conferenza annuale dell' Organizzazione dei Porti Europei. In vista dell' evento - che richiamerà nella città dei Quattro Mori rappresentanti delle istituzioni ed esperti di settore provenienti da tutta Europa - si è svolto a Palazzo Rosciano un nuovo incontro tra i vertici dell' Autorità di Sistema Portuale e quelli di Espo.

**TEMPI**  
Stefano Corsari ha parlato di rispetto primario per definire il contratto della gara, invitando il gruppo Eurostena alla massima diligenza e a un contratto di lavoro, di promozione e di sviluppo, di un contratto di lavoro che sia un contratto di lavoro che sia un contratto di lavoro che sia un contratto di lavoro.

**IL RITARDO**  
L'azienda di Porto 2000 ha chiesto una proroga per la gara di Porto 2000. L'azienda di Porto 2000 ha chiesto una proroga per la gara di Porto 2000. L'azienda di Porto 2000 ha chiesto una proroga per la gara di Porto 2000.

**IL NODO DELLE COMPETENZE SUPERARE IL NO DI DELIRIO**  
**Ritorno del sindaco nel Comitato Nogarin-Toninelli, nuovo vertice**

**La Cisl in tempo per il 5\***  
**a Porto e Tirrenica**

**LA CISA**, con il segretario regionale, Riccardo Caracciolo, ha parlato di un vertice del Comitato di Porto e Tirrenica, con il segretario regionale, Riccardo Caracciolo, ha parlato di un vertice del Comitato di Porto e Tirrenica.

**LA CISA**, con il segretario regionale, Riccardo Caracciolo, ha parlato di un vertice del Comitato di Porto e Tirrenica, con il segretario regionale, Riccardo Caracciolo, ha parlato di un vertice del Comitato di Porto e Tirrenica.



## Porto 2000, ultimatum ai vincitori

L' Autorità stringe i tempi sulla gara vinta da Onorato e Msc

di ANTONIO FULVI PORTO 2000, si stringono i tempi per capire se i vincitori della gara per la gestione della spa onoreranno l' impegno con la formale accettazione o se dovrà subentrare la seconda Ati classificata, come quest' ultima ha già formalmente richiesto.

Nell' ultima riunione del comitato di gestione dell' **Autorità** di sistema, il presidente Stefano Corsini rispondendo ad alcuni interrogativi ha annunciato che «quanto prima» il raggruppamento vincitore della gara, costituito dai gruppi Onorato e Msc, sarà chiamato a definire il contratto. In sostanza, si preannuncia un ultimatum, abbastanza soft, ma comunque chiarificatore. L' **Autorità** di sistema conferma l' urgenza del chiarimento perché la mancata ufficializzazione del risultato della gara ha messo in stand-by anche l' acquisizione delle quote dell' interporto Vespucci per circa dieci milioni di euro: la cifra che i vincitori della gara della Porto 2000 dovranno versare alla ufficializzazione della gara.

IL RITARDO dell' operazione Porto 2000 ha creato non pochi problemi anche all' interporto, dove si sta facendo capo alle problematiche finanziarie create anche dal mancato rinnovo della fidejussione bancaria da parte della Regione. Il Vespucci ha brillantemente risanato, negli ultimi tempi, gran parte del proprio bilancio e con la gestione Nastasi-Fulceri ha ottenuto importanti impegni: da parte del colosso internazionale DHL, da parte del raggruppamento farmaceutico per un 'hub' dedicato, per un progetto di potenziamento dell' import di auto elettriche dalla Cina con relativo centro di assistenza. Ma l' impegno dell' Adsp perché l' interporto diventi sempre più retroporto deve essere onorato al più presto. E la soluzione del rebus Porto 2000 è una delle urgenze. Tanto più che il pressing del secondo gruppo classificatosi nella gara, Creuers del Port de Barcelona Sa, non sembra lasciare molti spazi temporali alla decisione. Tramontata anche l' ipotesi - avanzata qualche tempo fa dal gruppo terzo classificato - di un eventuale 'sconto' al gruppo vincitore.

In merito l' **Autorità portuale** ha diramato la seguente nota: «E' doveroso rammentare che, ai sensi della legislazione vigente e degli orientamenti pretori più recenti, non è in alcun modo possibile apportare modifiche ai termini dell' offerta in un momento successivo all' aggiudicazione. Ciò al fine di fornire adeguata tutela dei principi di imparzialità e trasparenza dell' agire amministrativo della stazione appaltante nonché del principio di concorrenza e di parità di trattamento tra gli operatori economici che prendono parte alla procedura di gara».





## Chiarimenti Porto di Livorno 2000

*A proposito di voci di sconto circolate o fatte circolare su certe ipotetiche manovre sulla gara*

Renato Roffi

LIVORNO Riferendosi a quanto da noi pubblicato lo scorso 16 Gennaio a proposito di voci di sconto circolate o fatte circolare su certe ipotetiche manovre per portare finalmente a conclusione il procedimento di gara per la Porto di Livorno 2000, l'ufficio stampa dell'Authority ci ha fatto pervenire il chiarimento che, molto volentieri riportiamo testualmente anche se, per le semplici ragioni che esprimiamo di seguito, non ce ne sentiamo destinatari: Con riferimento all'articolo pubblicato su La Gazzetta Marittima il 12 gennaio scorso, intitolato Porto 2000 in stand by: ritocchi alla gara? nonché all'articolo pubblicato su Il Messaggero Marittimo il 16 gennaio scorso intitolato Voci di sconto ai privati sugli investimenti nella Porto di Livorno 2000, è doveroso rammentare che, ai sensi della legislazione vigente e degli orientamenti pretori più recenti, non è in alcun modo possibile apportare modifiche ai termini dell'offerta in un momento successivo all'aggiudicazione. Ciò al fine di fornire adeguata tutela dei principi di imparzialità e trasparenza dell'agere amministrativo della stazione appaltante nonché del principio di concorrenza e di parità di trattamento tra gli operatori economici che prendono parte alla procedura di gara. In verità merita dirlo le nostre colonne riferivano semplicemente di voci che circolano (o che vengono fatte circolare), alle quali, invero, ci è ben difficile credere. Nel prendere dunque atto con soddisfazione che le ipotesi da altri pubblicate e da noi soltanto riportate fossero frutto di pura fantasia, va detto che, per quanto ci riguarda, non ci sentiamo assolutamente destinatari di quel cattedratico è doveroso rammentare..

visto che da circa un anno andiamo mettendo in guardia chi ci legge contro qualsivoglia eventuale manipolazione del bando vigente e che, proprio in conclusione dell'articolo menzionato dal comunicato dell'AdSp, veniva da noi riaffermata la ineludibile illegittimità di apportare alcuna modifica di sorta al testo originale del bando. L'occasione ci è, ovviamente propizia, per rammentare che dopo una serie inaudita di rinvii, l'iter della gara per l'alienazione delle quote di maggioranza della Porto 2000, iter tutt'ora aperto, non si sa quanto tempo ancora, pervenne solo nel Marzo del 2017 all'aggiudicazione provvisoria che, dopo un periodo di tempo veramente senza precedenti, fu trasformata in definitiva addirittura nel Luglio del 2018 e la conclusione è ancora in mente Dei. Perciò, ricordando con piacere una vecchia pubblicità della birra: rammentate gente., rammentate.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there's a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOPORTUFI'. The main article title is 'Chiarimenti Porto di Livorno 2000' with a sub-headline 'A proposito di "voci di sconto" circolate o fatte circolare su certe ipotetiche manovre sulla gara'. The author is 'Renato Roffi' and the publication date is '15 gennaio 2019'. There's a social media share section and a newsletter sign-up form. Below the article, there are 'ULTIME' and 'POPOLARI' video thumbnails, and a section for 'ARGOMENTI CORRELATI' with links like 'BANDO DI GARA - PORTO DI LIVORNO 2000' and 'Il crollo della'.

## Espo Conference 2019 a Livorno

*Prevista la presenza dei rappresentanti delle istituzioni ed esperti di settore provenienti da tutta Europa*

LIVORNO Fervono i preparativi per Espo 2019, la conferenza annuale dell'Organizzazione dei Porti Europei che quest'anno si terrà a Livorno tra il 23 e il 24 maggio. In vista dell'evento che richiamerà nella città dei Quattro Mori rappresentanti delle istituzioni ed esperti di settore provenienti da tutta Europa si è svolto oggi a Palazzo Rosciano un nuovo incontro tra i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale e quelli di Espo. Nel quartier generale della Port Authority, i convenuti hanno definito gli ultimi dettagli organizzativi. Intanto, attraverso un twitter, la Sea Ports Organisation ha reso noto che il titolo dell'evento sarà: Europe's ports in a new world.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with the site name and social media icons. The main article title is 'Espo Conference 2019 a Livorno'. Below the title, there is a sub-headline: 'Prevista la presenza dei rappresentanti delle istituzioni ed esperti di settore provenienti da tutta Europa'. The article text is partially visible, starting with 'LIVORNO - Fervono i preparativi per Espo 2019...'. To the right of the article, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the article, there are sections for 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'POTREBBE INTERESSARTI'. On the far right, there is a 'ULTIME POPOLARI VIDEO' section with several video thumbnails and titles.

## «Livorno al via con la logistica integrata» / INTERVISTA

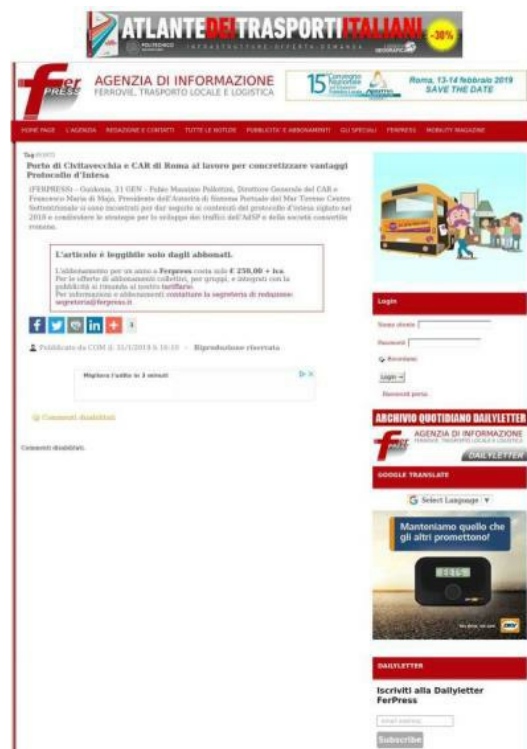
di Giorgio Carozzi

IL PORTO di Livorno ha una lunga tradizione nel settore dei traffici refrigerati e ortofrutticoli. Oggi, uscito dalla fase di trasformazione che ha visto il passaggio dalle navi stiva ai container reefer, sono tre le strutture che accolgono questo tipo di traffici: il Terminal darsena Toscana (Tdt) con le sue prese per lo stoccaggio dei container refrigerati; il Livorno reefer terminal (Lrt), nato nel 2011 per accogliere navi stiva ma oggi orientato soprattutto verso l'entroterra; e l'interporto Vespucci, che ospita 10 mila metri quadrati di magazzini refrigerati. Quando arriva un container reefer, prima passa nel piazzale di banchina attrezzato con oltre cento plugin elettrici, poi viene smistato o verso le strutture vicine, ossia appunto Lrt e Vespucci, oppure direttamente verso i mercati di destinazione del Centro e del Nord Italia. Non è quindi occasionale la presenza a Berlino dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, che riunisce i porti di Livorno e Piombino. «Dal 6 all'8 febbraio - spiega Gabriele Gargiulo, dirigente dell'ufficio promozione e studi dell'Authority - saremo a Berlino, come negli anni passati. Il 7 febbraio alle 11 organizzeremo con Tdt-Gip un workshop nello stand del padiglione 25, assieme a compagnie di navigazione, spedizionieri e Lrt. L'interesse per questo settore è forte. Saremo presenti per dialogare con altri operatori, affiancando il nostro marketing istituzionale al marketing commerciale degli operatori portuali toscani». Come è cambiato il settore? «Negli anni Novanta l'ortofrutta viaggiava sulle navi stiva, per le quali c'erano banchine dedicate. I grandi gruppi si erano distribuiti nei porti del Tirreno, con Dole a Livorno, Chiquita a Genova, Delmonte a Savona e Bonita a Salerno. Poi si è passati dalle navi tradizionali ai container. In stiva oggi arriva poca merce, che a Livorno raggiunge il Reefer terminal, soprattutto proveniente dal Sud America. Il magazzino del terminal è vicino alla banchina pubblica». Quali sono i tipi di prodotti che passano per il porto di Livorno? «Prevalentemente banane, ma anche ananas e frutta stagionale, come pere mele e uva dal Sud America. La stagione da febbraio a maggio è quella con il volume maggiore. Le destinazioni sono l'Italia, prevalentemente Nord Est e Centro, e qualcosa va anche in Europa. E' tutto traffico di importazione, mentre le esportazioni italiane viaggiano via terra». Che programmi ha il porto nel settore refrigerato? «Verranno costruiti nuovi magazzini presso l'interporto, destinati ai prodotti congelati (-18 gradi). In un primo momento si costruiranno circa 3 o 4 mila metri quadrati, poi sarà possibile ampliarli. L'obiettivo è aggiungere all'utilizzo dei magazzini anche la logistica integrata con attività come il confezionamento o come la maturazione delle banane. Il problema è essere competitivi sui costi e poi prendere contatti con eventuali clienti. A Berlino ci sono incontri per conoscere l'evoluzione del traffico della frutta e delle tecniche d'immagazzinamento». A Livorno esiste già qualche attività di questo tipo? «Per il momento abbiamo lo stoccaggio di frutta e altre merci deperibili. Se il progetto andrà avanti, verranno realizzati magazzini per la maturazione e impianti per il confezionamento. A Livorno c'è possibilità di ampliamento grazie agli spazi disponibili. Gli operatori hanno già aree in concessione per ampliare l'attività, ma se non basterà valuteremo di attrezzare anche altre zone del porto e dell'interporto». Qual è la partecipazione dell'Authority nell'interporto Vespucci? «Oggi siamo al 10%, ma c'è il progetto di superare il 30% nei prossimi mesi. Consideriamo il Vespucci un vero retroporto e così lo vendiamo alle fiere insieme alle banchine».



## Porto di Civitavecchia e CAR di Roma al lavoro per concretizzare vantaggi Protocollo d'Intesa

(FERPRESS) Guidonia, 31 GEN Fabio Massimo Pallottini, Direttore Generale del CAR e Francesco Maria di Majo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale si sono incontrati per dar seguito ai contenuti del protocollo d'intesa siglato nel 2018 e condividere le strategie per lo sviluppo dei traffici dell'AdSP e della società consortile romana. Da oggi parte un piano di azione per incrementare l'utilizzo del Porto di Civitavecchia per il trasporto delle merci in importazione ed esportazione che hanno come punto di partenza e/o destinazione il CAR, afferma di Majo. Nonostante il traffico di merci che dal porto di Civitavecchia arriva al CAR sia aumentato, ancora una parte importante di tale traffico ne rimane fuori. Civitavecchia ha tutte le caratteristiche per diventare, ancor di più, il gateway dell'import/export intercettando, in particolar modo, le merci provenienti e dirette in Spagna e in nord Africa, continua il Presidente dell'AdSP. E il CAR si è reso disponibile a condividere queste strategie al fine di mettere in atto una politica di incentivazione per promuovere l'economia della Regione Lazio e, allo stesso tempo, soddisfare gli obiettivi di contenimento dell'impatto ambientale nei trasporti, dichiara di Majo. Infatti intercettare, utilizzando il porto di Civitavecchia e, quindi, il trasporto marittimo, le merci in entrata e in uscita dal CAR porterebbe un risparmio sia in termini di tempo sia in termini di abbassamento dei livelli di inquinamento atmosferico. L'AdSP ha, così, puntato sulle autostrade del mare per gli indubitabili vantaggi che comportano in termini di riduzione delle emissioni nocive e per la sicurezza di persone e merci. È necessario far conoscere agli operatori italiani e stranieri l'offerta di logistica integrata di cui dispone il porto di Civitavecchia; offerta che potrebbe essere ulteriormente essere messa a servizio per lo stoccaggio delle merci e per l'approvvigionamento delle navi da crociera, sottolinea il numero uno di Molo Vespucci. Il Direttore Generale del Centro Agroalimentare Roma Fabio Massimo Pallottini ha confermato l'interesse strategico dell'Agromercato romano e delle aziende attive al suo interno per lo sviluppo ulteriore dei rapporti con il Porto di Civitavecchia anche attraverso l'attuazione dei programmi concordati nel recente Protocollo d'intesa sottoscritto tra il CAR e l'Autorità di Sistema Portuale. Dobbiamo attrarre maggiori traffici e nuove aziende, per questo, con l'AdSP, lavoreremo insieme per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, dichiara Pallottini. Abbiamo, quindi, convenuto di farci promotori dell'istituzione di un Gruppo di Lavoro che, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese, individui, entro il mese di febbraio, criticità, strumenti e soluzioni, per aprire dei canali commerciali con i paesi dell'area mediterranea, a partire da Spagna ed Egitto con i quali abbiamo già dei rapporti consolidati, conclude il Direttore Generale del CAR.



## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porto, l'ispezione si allarga

*I tre funzionari inviati dal Ministero nei giorni scorsi in visita negli uffici di Rct, Enel e Cfft. Le tre società in estate sono state al centro di casi molto spinosi con tanto di ricorsi al Tar*

LA VERIFICA Prosegue il lavoro dei tre ispettori inviati da Mit in **Autorità portuale** per verificare la gestione dell'ente. Un'ispezione a 360 gradi quella che stanno mettendo in atto il direttore generale della Ram Spa Francesco Benevolo (presidente), il dirigente del Mit Eugenio Minici e il Capitano di Vascello Sandro Gallinelli. E che nei giorni scorsi, dopo aver chiesto ai vari dirigenti degli uffici di Molo Vespucci una serie di documentazioni e fascicoli, sono andati anche in esterna. Come era prevedibile i tre funzionari che, a quanto pare avrebbero stilato un elenco con 26 punti su cui concentrare la propria attenzione sono andati in esterna. Accompagnati dal numero uno dell'Adsp Francesco Maria di Majo e da alcuni dirigenti, hanno fatto visita prima al Civitavecchia Fruit Forrest Terminal, poi ai vicino terminal di Rtc per dirigersi, a quanto si dice a Radio Porto, negli uffici amministrativi dell'Enel a Torre Valdaliga Nord.

Proprio le tre società visitate dagli ispettori inviati dal ministro pentastellato Danilo Toninelli sono state infatti nei mesi scorsi al centro dell'attenzione da parte dello stesso ministero dei Trasporti. Da un lato, l'intricata vertenza tra Cfft e Rtc per lo scarico dei container delle banane ha visto in causa (prima di arrivare alla proroga dell'ordinanza da parte dell'Authority che consente lo sbarco della frutta di Chiquita sulla banchina 24) l'alto dirigente del Mit Mauro Coletta; dall'altro anche il contenzioso per la gara sullo scarico del carbone di Enel era finita la scorsa estate all'attenzione di Porta Pia. Questioni calde, che gli ispettori hanno voluto approfondire sentendo i diretti interessati, anche se l'impressione avuta è che sapessero bene cosa cercare e avessero le idee abbastanza chiare. Del resto, tutte le società visitate usufruiscono di concessioni date da Molo Vespucci, chi come articolo 18, ovvero terminalista (Rtc), chi come articolo 16 per lo scarico di merce (Cfft e Enel). Ovviamente sull'esito dei controlli vige il più stretto riserbo, tra l'altro richiesto dagli stessi funzionari, che la prossima settimana dovrebbero spostarsi a Fiumicino. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Ortofrutta, tra Authority e Car patto per aumentare i traffici

PORTO Era il maggio dello scorso anno quando l' **Autorità** di sistema **portuale** e il Centro agroalimentare di Roma (Car) sottoscrissero un protocollo d' intesa mirato a incrementare i volumi di merci in transito e in import/export dei prodotti ortofrutticoli laziali dal porto di Civitavecchia verso il Car, oltre che per generare possibili ricadute positive per l' economia in termini fiscali e occupazionali. A siglare l' accordo ,denominato Portunus - Porti e Mercati di Roma insieme nel Mediterraneo, il presidente dell' Adsp Francesco Maria di Majo, il presidente e il direttore generale del Centro agroalimentare di Guidonia, rispettivamente Valter Giammaria e Fabio Massimo Pallottini.

«Con questa collaborazione aveva sottolineato proprio Pallottini - i grandi volumi di merce provenienti da tutto il mondo che giungono nelle piattaforme del Car transiteranno anche attraverso il porto laziale, che potrà così aumentare ulteriormente il proprio ruolo nel settore delle merci e in particolare nell' ortofrutta. Civitavecchia gioca un ruolo già importante per il traffico delle banane, ma credo abbia ampi margini di crescita anche con altri prodotti ortofrutticoli. Questa intesa crea i presupposti per creare nuove possibilità sia agli operatori del nostro Centro agroalimentare, sia ai terminalisti dello scalo regionale».

Da quella mattina di maggio i rapporti tra i due enti sono proseguiti e hanno portato a un incremento della merce in transito, anche se non con i risultati che erano stati auspicati nel maggio scorso. Per questo nei giorni scorsi Pallottini e il presidente di Majo sono tornati a incontrarsi per fare il punto della situazione e hanno deciso di fare un gruppo di lavoro interistituzionale. «Nonostante il traffico di merci sia aumentato - afferma infatti il numero uno di Molo Vespucci - ancora una parte importante rimane fuori.

Civitavecchia ha tutte le caratteristiche per diventare, ancora di più, il gateway dell' import/export intercettando, in particolar modo, le merci provenienti e dirette in Spagna e in Nord Africa. E da questo punto di vista il Car si è reso disponibile a condividere queste strategie sia per il rilancio della Regione Lazio che per contenere, grazie a un maggior utilizzo delle nostre Autostrade del Mare, l' impatto ambientale nei trasporti».

Anche il direttore generale del Car, dal canto suo, ha confermato l' interesse dell' Agromercato romano e delle aziende attive al suo interno. «Con l' **Autorità portuale** abbiamo convenuto - le parole di Pallottini - di farci promotori dell' istituzione di un Gruppo di lavoro che, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese, individui, entro il mese di febbraio, criticità, strumenti e soluzioni per aprire dei canali commerciali con i paesi dell' area Mediterranea, a partire da Spagna ed Egitto, con i quali abbiamo già dei rapporti consolidati» e che possono quindi essere ulteriormente implementati.

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Un gruppo di lavoro studierà come attrarre maggiori traffici ortofrutticoli attraverso il porto di Civitavecchia

Oggi il direttore generale del Centro Agroalimentare Roma (CAR), Fabio Massimo Pallottini, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo si sono incontrati per dar seguito ai contenuti del protocollo d'intesa volto a promuovere i traffici di prodotti ortofrutticoli attraverso il porto di Civitavecchia che hanno siglato lo scorso anno ( del 30 maggio 2018). «Da oggi - ha specificato di Majo - parte un piano di azione per incrementare l'utilizzo del porto di Civitavecchia per il trasporto delle merci in importazione ed esportazione che hanno come punto di partenza e/o destinazione il CAR. Nonostante il traffico di merci che dal porto di Civitavecchia arriva al CAR sia aumentato, ancora una parte importante di tale traffico ne rimane fuori. Civitavecchia ha tutte le caratteristiche per diventare, ancor di più, il gateway dell'import/export intercettando, in particolar modo, le merci provenienti e dirette in Spagna e in nord Africa». «E il CAR - ha aggiunto di Majo - si è reso disponibile a condividere queste strategie al fine di mettere in atto una politica di incentivazione per promuovere l'economia della Regione Lazio e, allo stesso tempo, soddisfare gli obiettivi di contenimento dell'impatto ambientale nei trasporti. Infatti intercettare, utilizzando il porto di Civitavecchia e, quindi, il trasporto marittimo, le merci in entrata e in uscita dal CAR porterebbe un risparmio sia in termini di tempo sia in termini di abbassamento dei livelli di inquinamento atmosferico. L'AdSP ha, così, puntato sulle autostrade del mare per gli indubitabili vantaggi che comportano in termini di riduzione delle emissioni nocive e per la sicurezza di persone e merci. È necessario - ha spiegato il presidente dell'AdSP - far conoscere agli operatori italiani e stranieri l'offerta di logistica integrata di cui dispone il porto di Civitavecchia; offerta che potrebbe essere ulteriormente essere messa a servizio per lo stoccaggio delle merci e per l'approvvigionamento delle navi da crociera». «Dobbiamo - ha concordato Pallottini - attrarre maggiori traffici e nuove aziende. Per questo, con l'AdSP, lavoreremo insieme per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Abbiamo, quindi, convenuto di farci promotori dell'istituzione di un gruppo di lavoro che, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese, individui, entro il mese di febbraio, criticità, strumenti e soluzioni, per aprire dei canali commerciali con i paesi dell'area mediterranea, a partire da Spagna ed Egitto con i quali abbiamo già dei rapporti consolidati».



Il presidente Ugo Patroni Griffi: «Decisivo il trasferimento della Norman Atlantic, che ha liberato una banchina preziosa»

## Porto di Bari, crociere boom Il 44% di passeggeri in più «E presto un altro terminal»

BARI Il **porto** di Bari è sempre più una «porta» privilegiata per accedere alle bellezze di Puglia e dintorni. Lo sanno bene gli armatori che nel 2018 hanno scommesso con decisione sull'attività crocieristica: in un anno il numero dei passeggeri è salito di 175 mila unità rispetto al 2017 (un incremento del 44%). Si tratta della performance migliore, in termini percentuali, dei primi dieci scali d'Italia (572 mila passeggeri rispetto ai 397 mila dell'anno precedente). Sul podio Bari precede i porti di Palermo (più 25%) e Napoli (più 15%).

In realtà il punto di svolta, oltre a tener presente l'andamento del mercato mondiale, si è realizzato con il trasferimento del relitto della Norman Atlantic (traghetto su cui il 28 dicembre 2014 divampò un incendio che costò la vita a 9 vittime oltre a determinare più di 20 dispersi). Quest'ultimo era posizionato nell'approdo del terminal crociere limitando la movimentazione delle imbarcazioni a uso turistico. La nave, a giugno scorso, è stata ormeggiata all'ingresso del **porto** liberando così la banchina. Ma i maggiori benefici dello spazio aggiuntivo si avranno nel 2019 dove si passerà a 234 accosti annuali dai 213 del 2018. È previsto un ampliamento dell'attività con la possibilità di ospitare contemporaneamente più mega-navi. «L'aumento del traffico legato alle crociere - afferma Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - è frutto anche della battaglia, condotta con la collaborazione della procura di Bari, per il trasferimento della Norman Atlantic. Se un **porto** non ha spazi inevitabilmente non può crescere. L'Autorità, quindi, si costituirà come parte danneggiata nel procedimento penale a carico della società».

Aver portato in un anno 175 mila passeggeri in più significa creare ricchezza aggiuntiva. «È un patrimonio per l'intera collettività - prosegue Patroni Griffi - dato che l'impatto è corposo. C'è un ciclo di attività creato dalle navi che fanno cambusa, acquistano il carburante e chiedono servizi specifici. Un po' come succede in un villaggio turistico gli ospiti hanno bisogno di tante cose. Nei calcoli statistici di settore si stima che ogni passeggero in transito spende mediamente 50 euro, mentre quello in home port 100 euro.

La Puglia, in questo senso, è sempre più attrattiva e spazia anche nella vicina Basilicata.

Il **porto** di Bari serve Matera capitale europea della cultura e ciò è stato presentato anche in occasione delle fiere di settore. In più, l'Autorità ha chiesto un incontro ai sindaci di Bari e Brindisi per attivare servizi dedicati. L'idea è di creare una carta del crocierista per gli acquisti e le attività culturali».

Ma non è tutto. Martedì 12 febbraio, in Regione, si terrà una conferenza stampa per la presentazione della nuova stazione marittima all'interno dell'hub barese. È una struttura che sorgerà a pochi metri dall'attuale terminal crociere e sarà dedicata sia a tale settore che al traffico dei traghetti (nel periodo invernale). La stazione marittima sorgerà al posto della tensostruttura che viene utilizzata per accogliere i crocieristi nei periodi di maggiori flussi (per le operazioni di check-in viene impiegata anche la sala congressi del Circolo della Vela). Avrà un costo di 5 milioni e sarà sviluppata su due livelli. «Dobbiamo prepararci a sostenere i nuovi traffici - conclude Patroni Griffi - pensando che già nel periodo estivo stazioneranno nell'area terminal fino a cinque navi da crociera».





## LE OSSERVAZIONI DEL COMUNE

### «Preferibile lo spostamento a Capobianco»

Solo poche settimane fa, la giunta ha dato il via libera ad una serie di prescrizioni ed osservazioni rispetto al progetto della cassa di colmata per i fanghi ed i sedimenti provenienti dai dragaggi del porto presentato dall' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale ed attualmente in fase di Valutazione d' impatto ambientale. Il Comune esprime una serie di preoccupazioni ambientali e idrogeologiche. L' ultima carta, per l' amministrazione, sarebbe lo spostamento in un sito differente dalla foce di Fiume Grande, possibilmente Capobianco. Quelle intermedie, invece, il trattamento dei materiali in un apposito impianto ed il loro successivo smaltimento o una colmata di dimensioni ridotte. Sempre previa caratterizzazione dei sedimenti.

# Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Riunione favorevole, per Brindisi, quella del tavolo nazionale di coordinamento delle Aree logistiche integrate

## Cassa di colmata: dal ministero l'ok al finanziamento da 39 milioni

Richiesta di integrazione, invece, per le nuove banchine a Sant' Apollinare

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Via libera ai finanziamenti per la cassa di colmata a Costa Morena Est e per l'estensione del sistema telematico per il monitoraggio del traffico Gaia. Interventi per poco meno di 45 milioni di euro, che raggiungeranno i 90 milioni quando si sbloccherà la questione relativa agli accosti di Sant' Apollinare, per i quali servirà una integrazione di documenti. Ma è concreta la speranza che lo sblocco dei fondi per l'opera possa arrivare in tempi brevissimi.

«Direi che è una buona giornata per l'Autorità di sistema, per la portualità di Brindisi e della Puglia. Ora non resta che vedere cosa accadrà». Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi commenta l'esito della riunione, tenutasi nel pomeriggio a Roma al ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del tavolo centrale di coordinamento delle Aree logistiche integrate. Tavolo che, nella giornata di ieri, avrebbe dovuto esaminare gli esiti dell'istruttoria sulla documentazione integrativa degli Interventi prioritari inseriti nei Documenti di sviluppo e proposte dell'area logistica integrata del Sistema Pugliese-Lucano.

Una riunione alla quale hanno preso parte, per l'Authority pugliese, il segretario generale Tito Vespasiani ed il responsabile del dipartimento tecnico Francesco Di Leverano. E il tavolo delle Ali ha ritenuto meritevole di finanziamento innanzitutto il progetto più a rischio, ovvero quello relativo alla cassa di colmata per i sedimenti dei dragaggi del **porto** di Brindisi, che l'Autorità di sistema vuole realizzare tra Costa Morena Est ed il pontile Petrolchimico.

L'amministrazione comunale, infatti, nell'ambito del procedimento per la Valutazione di impatto ambientale ha presentato numerose osservazioni rispetto a problematiche ambientali ed idrogeologiche, chiedendo tra le altre cose di spostare la cassa di colmata a Capobianco.

Osservazioni che, secondo i timori dell'Authority, rischiano di affossare il progetto.

Nonostante questo, un primo obiettivo è stato raggiunto: l'ammissione a finanziamento della cassa di colmata. Per la quale ci sono a disposizione 39 milioni di euro, che serviranno per il primo di due stralci previsti, il cui valore totale raggiunge i 60 milioni. Il tavolo nazionale, infatti, ha ritenuto maturo il progetto, ferme restando naturalmente tutte le procedure connesse all'ottenimento delle autorizzazioni.

A questi 39 milioni si aggiungono altri 5 milioni di euro per l'estensione del Port Community System, ovvero il sistema Gaia, che si occupa del monitoraggio telematico del traffico portuale.

Ancora non è arrivato, infine, il via libera al finanziamento (per oltre 40 milioni di euro) delle nuove banchine di Sant' Apollinare, per le quali ci sarà un supplemento di istruttoria. «Per quanto riguarda Sant' Apollinare - spiega Patroni Griffi - abbiamo formalizzato la richiesta di non considerare il progetto in subordine rispetto alla cassa di colmata, cosa che abbiamo fatto mettere a verbale. Il progetto, dunque, è maturo per il finanziamento. Il presidente del tavolo, tuttavia, ha chiesto una integrazione documentale. Significa che in questo stesso mese sarà affrontata la questione di Sant' Apollinare.

E non dubito che tutto andrà come deve, nel momento in cui andremo a depositare le note tecniche».

In questo modo, conclude il presidente, «Brindisi porta a casa finanziamenti per quasi 100 milioni di euro, che rappresentano circa l'80 per cento di tutte le risorse richieste per l'intera Autorità di sistema. Ritenevo, infatti, che fosse il momento di valorizzare le potenzialità di Brindisi».



## IL DETTAGLIO

### In calo nel 2018 soprattutto l' home port «Iniziativa per incentivare il traffico»

*Gli imbarchi sono calati del 12 per cento mentre i transiti solo del 2,5*

Non solo un' offerta commerciale e turistica adeguata.

Approfittando della presenza dei crocieristi, Brindisi potrebbe crescere anche sul fronte alberghiero. Ne è convinto il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi.

Il capoluogo messapico, infatti, è home port della Msc. Questo significa che a Brindisi si può iniziare e concludere la propria crociera, imbarcandosi e sbarcando proprio dallo scalo brindisino. Un vantaggio che, come del resto accaduto altrove, bisogna imparare a sfruttare.

«Bisogna cercare - sostiene il presidente Patroni Griffi - di incentivare l' imbarco a Brindisi. Magari attirare il crocierista, convincendolo a scegliere questo porto per l' imbarco, con qualche incentivo. Ad esempio, come è stato fatto in altre città, gli alberghi potrebbero offrire il parcheggio gratuito a chi soggiorna una notte prima di imbarcarsi. In questo modo, di ritorno dalla crociera il turista può recuperare l' auto parcheggiata e tornare verso la sua città».

Con questo, come con altri, stratagemmi non solo gli operatori del settore riuscirebbero a garantirsi presenze extra ma verosimilmente potrebbero generare un aumento degli imbarchi da Brindisi che, in un circolo virtuoso, aumenterebbe ulteriormente le presenze e, forse, anche la spesa da parte dei crocieristi. Che, arrivando un giorno prima della data d' imbarco, avrebbero il tempo di fare acquisti ed anche di godersi un pranzo o una cena in uno dei tanti ristoranti della città.

Anche perché nel 2018, rispetto all' anno precedente, l' home port non è andato proprio benissimo e dunque tanto più ha bisogno di essere valorizzato al massimo. Nel 2017, infatti, dei 109.008 passeggeri di crociera, 22.839 si erano imbarcati da Brindisi mentre i restanti 86.169 erano semplicemente transitati.

Nel 2018, invece, dei 104.085 passeggeri (-4,5%) soltanto 20.103 si sono imbarcati da Brindisi, a fronte degli 83.982 in transito. Una perdita, quella dei passeggeri home port, di oltre 2mila unità, vale a dire del 12 per cento. Contro il -2,5 per cento dei passeggeri in transito.

Segno che il traffico crocieristico va incentivato soprattutto sul fronte dell' home port.

Con iniziative come quella suggerita dal presidente dell' Autorità di sistema portuale.

Ma anche rendendo attrattiva la città non solo dal punto di vista commerciale - perché non sono certamente solo loro a doversi sobbarcare la responsabilità di far fare a Brindisi una bella figura - ma anche turistico, architettonico, paesaggistico, enogastronomico.

«Sono iniziative - conclude Patroni Griffi - che richiedono sinergia e che devono coinvolgere non solo l' Autorità di sistema ma anche tutte le parti in cause. Molte cose le stiamo portando avanti con PugliaPromozione. Qualche tempo fa ho parlato anche con l' assessore Capone (Industria del turismo, ndr) perché ai crocieristi siano proposte mete differenti da quelle classiche del turismo di massa come i soliti Castel del Monte, Alberobello, Grotte di Castellana. La Puglia ha tante bellezze da offrire, comprese località meno conosciute ma che, con il sostegno della Regione, possono essere visitate dai crocieristi».

F.R.P.



## C'è l'accordo con PortXI acceleratore di startup

*Partnership strategica con Rotterdam. Obiettivo: attrarre investitori*

Va in **porto** la promozione dell'innovazione. L'Autorità di sistema Portuale del Mar Ionio compie una nuova tappa nel percorso finalizzato alla creazione del primo Innovation hub italiano in ambito blue economy, come previsto nel piano operativo triennale.

L'azione strategica è incentrata sull'innovazione digitale, l'ambiente, la tecnologia ed il legame sempre più stretto e collaborativo tra **Porto** e territorio.

A questo proposito sono state avviate specifiche iniziative a beneficio dell'intero ecosistema imprenditoriale logistico portuale ed industriale dello scalo marittimo ionico attraverso la collaborazione con partner strategici anche di rilevanza internazionale. È il caso di PortXL, l'acceleratore di startup del **porto** di Rotterdam, già attivo anche a Singapore, Anversa e New York.

I dettagli di questa collaborazione sono stati illustrati alla stampa ieri mattina nella sede dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Ionio dal presidente, l'avvocato Sergio Prete, e dal direttore di PortXL, Carolien Sandee.

Nello specifico, si tratta di una partnership strategica per accompagnare in modo concreto l'ecosistema portuale verso il lancio appunto del Future Port Innovation Hub del **Porto** di Taranto.

«Il tema dell'innovazione - spiega il presidente Prete - è da tempo al centro dell'azione strategica dei porti più competitivi al mondo. E lo è anche per il nostro. Il **porto** sta infatti diventando sempre di più un luogo dove si fa impresa e dove si promuove l'innovazione. I nostri progetti mirano quindi a creare nel **porto** di Taranto un Innovation Hub per portare innovazione alle imprese esistenti ed aiutare la nascita di alcune start up, ovviamente specializzate in ambito portuale. Questo sia per puntare sull'innovazione e sulla tecnologia, come asset di sviluppo del **porto**, sia per dare un contributo al territorio affinché soprattutto i giovani e gli studenti possano avere un luogo per sviluppare idee, progetti ed imprese».

La competizione globale nel settore dello shipping ha ricadute importanti non solo sul piano infrastrutturale, intermodale e dei servizi logistici, ma anche sulla necessità di definire un nuovo modello di business.

«I nuovi porti - prosegue Prete devono essere il luogo di ricongiungimento con il mondo della produzione e delle competenze e un ambiente che accoglie e accompagna l'innovazione».

Secondo il recente rapporto di Srm, Italian Marittime economy, dello scorso giugno, innovazione e startup sono il quarto step verso la realizzazione del modello della portualità 5.0.

L'Innovation hub punta ad essere centro propulsore di realtà imprenditoriali attive nel settore dell'innovazione, anche digitale, applicata alle tematiche portuali, industriali, logistiche, energetiche e, in generale, alla Blue economy. L'hub dovrà essere unico nel suo genere, a livello europeo/mediterraneo, e rappresentare un elemento concreto di eccellenza e attrazione per investitori alla ricerca di un luogo per investire specialmente in ottica Zes.



L'innovazione Le cifre L'unicità

## Porto di quarta generazione Taranto guarda a Rotterdam

*L'innovation hub sarà collocato nel centro polivalente In tre anni sono state seguite 36 start up e 85 progetti pilota Lo scalo dovrà essere un unicum nel suo genere a livello euromediterraneo Accordo con la società Port XL, l'acceleratore di start up*

ALESSIO PIGNATELLI

Trasformare il porto di Taranto in un'infrastruttura innovativa, di quarta generazione, puntando all'innovazione. Un processo che guarda a Rotterdam, la realtà europea più all'avanguardia, con l'ausilio di una delle società specializzate più importanti del panorama: Port XL, l'acceleratore di start up già attivo anche a Singapore, Anversa, New York e nella stessa città olandese. È stato presentato ieri l'accordo tra **Autorità** di sistema **portuale** del Mar Ionio e Port XL, una partnership strategica per accompagnare l'ecosistema **portuale** verso il lancio del Future Port Innovation Hub del porto di Taranto.

L'obiettivo è la realizzazione di un Innovation Hub, un centro propulsore di realtà imprenditoriali attive nel settore dell'innovazione, anche digitale, applicata alle tematiche portuali, industriali, logistiche, energetiche e, in generale, alla blue economy. Sarà collocato nel centro polivalente che sarà ultimato ad agosto ed entro fine anno potrà essere avviato. Per organizzare, avviare e gestire questo centro sarà fondamentale la collaborazione con Port XL.

Ieri a Taranto c'era la direttrice Carolien Vat-Sandee: «Ci sono diversi modi per garantire innovazione nei porti e uno è grazie alle start up. Spesso non è facile interagire perché i porti sono abbastanza chiusi e, allo stesso modo, gli scali hanno difficoltà a individuare quelle giuste. Qui entriamo in gioco noi. Facciamo scouting, un'esplorazione a livello mondiale. Da 30 start up ne vengono selezionate 15 per un programma di accelerazione che dura tre mesi.

Dopodiché, queste start up possono mettersi in contatto, iniziare a lavorare per fare quello che è una sorta di lancio dell'attività di impresa.

L'importanza di far arrivare innovazione non è solo di far crescere il porto ma di creare contatti con altre compagnie e società affinché possano sviluppare insieme un progetto.

Creare un progetto per crescere anche in termini di innovazione tecnologica». In tre anni, 36 start up e 85 progetti pilota. È rilevante perché non è semplice raggiungere accordi con imprese portuali e di solito i tempi per arrivare alla firma sono di oltre un anno. Come ribadito dal presidente dell'Authority, il porto non può e non deve essere solo un luogo di transito delle merci ma anche un luogo dove si sviluppano attività e imprese che contribuiscono alla crescita del territorio. «Guardiamo a Rotterdam come modello da seguire - ha spiegato Prete - Vorremmo diventare un porto 5.0 e siamo sicuri che questa opportunità darà nuovo entusiasmo ai giovani di Taranto».

Anche un breve passaggio sull'iter per la definitiva concessione a Yilport sul terminal del Polisettoriale: tutto procede positivamente ed eventuali ritardi o stop potrebbero avvenire solo nel caso fosse concessa la sospensiva dal Tar di Lecce il prossimo 20 febbraio sul ricorso del consorzio Set.

Alla conferenza, anche il segretario generale dell'**Autorità portuale** Fulvio Di Blasio che ha raccontato nei dettagli la partnership e gli obiettivi: «Bisogna rendere attrattivo il porto. L'hub dovrà essere un unicum nel suo genere a livello europeo/mediterraneo e rappresentare un elemento concreto di eccellenza e attrazione per investitori alla ricerca di un luogo per investire specialmente in ottica Zes. Vogliamo proporre Taranto come destinazione per livello di infrastrutturazione, sicurezza, accessibilità navale/aeroportuale/ferroviaria, e per l'ecosistema (risorse finanziarie, capitale umano, università, imprese, competenze) che favorisce lo sviluppo e l'accelerazione di idee imprenditoriali».



## Aree logistiche integrate: confermati i progetti jonici

Vertice ieri al Ministero: ammessi i cantieri al porto

Nessun allarme per i progetti che riguardano il porto di Taranto. Sono stati confermati i fondi per quelli che erano già stati già inclusi nel pacchetto delle Aree Logistiche integrate. Anzi, c'è la possibilità di ampliare ulteriormente le proposte che arrivano dal territorio jonico. È questo, in sintesi, l'esito della riunione che si è tenuta ieri a Roma e al quale, per l'**autorità** di sistema **portuale** di Taranto, ha partecipato il segretario generale Fulvio Di Blasio.

Un vertice al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, del tavolo di coordinamento. Il ministero infatti gestisce la programmazione del Pon 2014-2020 che, complessivamente, interessa cinque regioni del Mezzogiorno. La riunione di ieri è servita a mettere a fuoco gli interventi del sistema pugliese-lucano e a capire quali siano stati ritenuti - alla luce di un'analisi già svolta - riconfermabili. Una sorta di aggiornamento, dunque. Nella riunione di ieri l'**autorità** di gestione ha quindi illustrato quale sia stata la metodologia seguita per riclassificare i progetti. E, quindi, sono stati illustrati i risultati.

Per quanto riguarda Taranto c'è stato un assenso per tutti i progetti presentati dall'**autorità** di Sistema **Portuale** dello Ionio. Sono quindi stati confermati come ammissibili due progetti: per la diga foranea e per il Port community system riapprovati perché pienamente in linea con il Pon per le Aree logistiche integrate. Il primo è un'infrastrutturazione per la protezione del molo polisetoriale del porto di Taranto e prevede una spesa complessiva di 14 milioni di euro. Il secondo, con una previsione di 5 milioni di euro di investimenti, è per un digital port completando le funzionalità tecnologiche e di sicurezza già presenti nello scalo tarantino ed evolvere nuovi moduli per ottimizzare i tempi del processo logistico.

Il tavolo di coordinamento del Ministero inoltre ha fornito anche la possibilità di candidare a finanziamento per lo stesso Pon Infrastrutture altri programmi d'investimento per il porto di Taranto. Con l'**autorità** di gestione del Por Puglia si sono recentemente sviluppate nuove idee che potrebbero portare ad un ampliamento delle proposte. Insieme alla Regione Puglia, quindi, da lunedì l'**Autorità** di sistema **portuale** del Mar Ionio avvierà le procedure per una istruttoria supplementare.

Una pratica che sarà finalizzata a candidare al Pon anche il progetto di bonifica di una parte dello yard ex Belleli. L'importo complessivo del progetto è di 45 milioni di euro. L'**autorità portuale** potrebbe chiedere al ministero, nell'ambito di questo progetto, un cofinanziamento.

Non entra invece nella programmazione Aree Logistiche integrate, invece, il progetti del Centro polivalente San Cataldo perché già in una fase avanzata della progettualità e peraltro con una spesa che ha già una copertura totale. Finalità principale del Pon è promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete finanziando progetti collocati in cinque regioni del Sud Italia: Campania, Calabria, Sicilia, Puglia e Basilicata. Il programma ha un budget complessivo di 1.8 miliardi di euro, di cui il 75 per cento proveniente dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e il 25 per cento di cofinanziamento nazionale.

# La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Nord Barese)

Manfredonia

MANFREDONIA DOPO IL SIT IN DAVANTI ALLA PREFETTURA DI BARI, IERI LA MARINERIA SIPONTINA DI NUOVO IN PIAZZA

## La protesta dei pescherecci contro le nuove norme dell' UE

Consegnati i documenti di bordo dei natanti alla capitaneria di porto

MANFREDONIA. Dopo Bari, Manfredonia. I pescatori del compartimento marittimo di Manfredonia ai quali si sono uniti quelli delle marinere limitrofe, dopo il sit in a Bari dinanzi la prefettura, hanno proseguito la protesta dandosi appuntamento dinanzi la sede della Capitaneria di porto per manifestare ancora una volta la loro contestazione nei confronti . Qualche centinaio di pescatori in assemblea pacifica, con in mano ciascuno i documenti di bordo pronti a consegnarli all' autorità marittima per dimostrare il loro malcontento . Hanno chiesto e ottenuto un incontro col comandante della Capitaneria di porto, capitano di fregata Silvio del Casale, al quale hanno esposto le ragioni della loro ferma presa di posizione. Una serie di osservazioni riguardanti i compiti imposti dai regolamenti e dalle ordinanze cui è tenuto l' equipaggio di ogni peschereccio. . Quello dei controlli esasperati è tra le la mentele più assillanti. Ribadiscono che non sono contrari ai controlli. . E poi le sanzioni, la nota dolente e condizionante.

. Tra i motivi di controversia la larghezza delle maglie delle reti da pesca. . Insomma, da una parte la realtà come vissuta da chi opera nella pratica; dall' altra le leggi e chi è chiamato a doverle applicare.

Il comandante Del Casale ha peso buona nota delle osservazioni e richieste avanzate dalla categoria dei pescatori per inoltrarle a chi di competenza attraverso i canali gerarchici riservandosi di esaminare con i pescatori quegli aspetti sui quali è possibile intervenire limando talune prescrizioni. E' stato convenuto di indire una conferenza nella quale esaminare le varie problematiche.

Michele Apolonio.



## L' Orsa lancia un nuovo allarme sul porto

Gioia Tauro C'è molta agitazione e preoccupazione tra tutti gli operai portuali sul clima di stagnazione permanente che investe questo scalo ormai da parecchi anni. La segreteria provinciale dell' Orsa Porti ha incontrato la dirigenza di Mct nelle settimane passate e li tornerà ad incontrare nuovamente oggi per discutere degli impegni che la stessa società «continua puntualmente a disattendere, tra mancati investimenti di rinnovo e sviluppo del terminal, blocco delle opere in fase di esecuzione: esempio lampante è stato la sospensione dei lavori di rifacimento del piazzale. Dopo quasi due mesi l' azienda non ha ancora completato l' effettivo iter di riammissione al lavoro, continuando le procedure con molta fiacchezza. E coloro i quali che non hanno impugnato quei licenziamenti illegittimi che oggi navigano nell' incertezza della Gioia Tauro Port Agency creata per ricollocare al lavoro i licenziati e che non ha mai ricollocato nessuno. Anche le lotte per il controllo di Mct tra i soci azionisti stanno avendo ripercussioni negative. È questo il clima surreale che si sta vivendo a Gioia Tauro. Un clima che anche il governo nazionale ha respirato a dicembre e da cui si attendono risposte visto l' impegno preso prima dal ministro Toninelli e poi dal senatore Morra».

Messo l' accento sulla necessità di superare la fase di commissariamento dell' **Autorità Portuale**, le opere infrastrutturali come il bacino di carenaggio; la realizzazione da parte di Rfi del raccordo ferroviario di San Ferdinando che collega il porto alla stazione di Rosarno; il rifacimento da parte di Anas delle strade di comunicazione col porto. «C' è da sottolineare la nota positiva dell' arrivo del gruppo Callipo, a cui va il nostro plauso, che è venuto ad investire a Gioia Tauro, oltre al fatto (anche positivo) dell' aumento dei traffici dell' automotive. Ma tutto ciò non basta. Non basta avere un' amministrazione regionale calabrese che fino a ieri ci presentava con dovizia la zona economica speciale e che si è eclissata, e a noi tocca guardare le altre regioni che avanzano con le zec. Bisogna superare tutte queste complessità in sinergia e a tutti i livelli istituzionali per creare quello sviluppo che alle spalle del porto non esiste perché solo di transpment si muore».

d.l.

Oggi nuovo vertice con Medcenter Appello al Governo.





## C'è il sì al Piano regolatore del porto

*È il passo decisivo, ora gli ultimi passi formali prima del decreto di Musumeci*

Da adesso in poi è tutto in discesa.

Questione di qualche settimana e gli ultimi adempimenti formali - il passaggio in Consiglio regionale urbanistica ed il decreto finale del presidente della Regione Nello Musumeci - saranno messi nero su bianco. Ma è col provvedimento di ieri che, di fatto, si scrive la parola fine, un lieto fine, sull'interminabile iter del Piano regolatore del porto. Un iter iniziato ormai tredici anni fa, quando - per capirci - a reggere le sorti del Comune era il commissario Gaspare Sinatra (che lo approvò nel giro di un paio d'ore prima nelle vesti di "sindaco" e poi di sostituto del consiglio comunale) e alla guida dell'**Autorità portuale** c'era Enzo Garofalo. La commissione Valutazione ambientale strategica della Regione ha approvato il Piano, dando quindi il via libera decisivo ad uno strumento le cui importanza è di tutta evidenza per almeno due ragioni: si parla delle "linee guida" sulle quali si muoverà l'**Autorità portuale**, l'ente con la maggior capacità di spesa sul territorio; si parla, si parla della pianificazione delle aree che legano la città al mare e di una vera strategia per l'area della zona falcata, quella che ha i più ampi margini di crescita in città, l'area che più delle altre simboleggia le potenzialità inesprese, quasi violentate, di Messina.

L'annuncio lo ha dato, poco dopo il sì della commissione, il sindaco Cateno De Luca, ieri a Palermo insieme al vicesindaco. «Ci abbiamo lavorato da mesi in sinergia ed a supporto della lodevole attività svolta dall'**Autorità portuale**. Dopo l'approvazione definitiva della Commissione regionale urbanistica si potranno progettare gli interventi di riqualificazione della zona falcata, della Real Cittadella, del waterfront, della zona fieristica».

Entusiasta l'attuale commissario dell'Authority, Antonino De Simone: «Questa è una data storica per Messina. Viene approvato un Piano regolatore del porto dopo 53 anni. È una grande soddisfazione, che condivido con il segretario generale Gentile, con il rup ing. Maccarrone, con la dott.ssa Francesca Moraci che ha redatto l'ultima memoria». De Simone sottolinea «L'importante la sinergia col Comune, ne va dato atto al sindaco. Questa è una vittoria della città». Ed è con evidente moto d'orgoglio che De Simone rivendica che «nessuno si è accorto che questo è un ente commissariato. Io ho sempre detto a tutti di lavorare come e più di prima. E fino all'ultimo giorno prima della nomina del prossimo vertice sarà così». Perché è così importante il sì al Piano? «La nuova riforma **portuale**, tra le tante novità, prevede un fondamentale snellimento amministrativo e burocratico. Ad esempio, il Piano prevede un porticciolo nella rada San Francesco, al posto degli imbarcaderi. Non serviranno molte lungaggini burocratiche, proprio perché c'è già l'approvazione del Piano».

De Simone lascerà un testimone dorato a chi verrà nominato presidente della nuova **Autorità** di Sistema: «Chi verrà dopo di noi dovrà solo trovare le risorse, perché adesso la pianificazione c'è». seb.casp.



## Operatori portuali Impulso alle attività

milazzo «Si parla sempre della possibilità di far arrivare nel porto di Milazzo nuove navi commerciali, ma poi tutto finisce nel giro di qualche giorno senza che chi ha la competenza a decidere faccia qualcosa.

Così ci sentiamo presi in giro due volte». Il gruppo "Portuali Milazzo" sganciato dall'attuale cooperativa che opera seppur in maniera ridotta, invita le forze politiche ad interessarsi di loro. E lancia una provocazione. «Invitiamo chi ancora oggi esprime perplessità su nuovi collegamenti tra il porto di Milazzo e altri scali nazionali a venire a trovarci nelle nostre case. Crediamo troverà ben poco da mangiare a tavola. Perché da anni non riusciamo a portare a casa neppure il cibo indispensabile per le nostre famiglie». «Abbiamo letto della opportunità offerta dall' **Autorità portuale** - proseguono - e pur in assenza della banchina principale che dovrebbe essere la XX Luglio quando e se sarà completata, diciamo di non perdere questa occasione e di incentivare i traffici marittimi per cercare di incrementare l'occupazione di chi da tempo è in sofferenza. Non possiamo invece accettare le dichiarazioni di chi, invece, sostiene che tali percorsi non vadano presi in considerazione, definendoli addirittura "coloniali" e finalizzati a sgravare dal traffico gommato il porto di Messina».

E anche i sindacati sono a fianco delle maestranze. «Riteniamo - ripetono ancora una volta i sindacalisti del FImu Cub - che, in assenza di alternative, si debba cercare di dar corso alla nostra proposta formulata nei mesi scorsi che prevede il coinvolgimento di tutte le maestranze nella movimentazione delle merci portuali. E ciò mantenendo il vincolo dei 9 lavoratori previsti dall'articolo 17 approvato dal ministero e oggetto della gara bandita dall' **Autorità portuale**».

Auspicato l'aumentodei traffici: condizionidi estrema difficoltà.



## Imbarcazione dell' Ispra inutilizzata in porto

milazzo Per quale ragione da oltre quattro anni l' imbarcazione di Ispra che dovrebbe occuparsi del monitoraggio delle acque è inutilizzata e ancora nel porto di Milazzo? Perché non sbloccare la situazione coinvolgendo l' Arpa?

A lanciare gli interrogativi il gruppo di Sicilia Futura che ritiene «strategica tale imbarcazione per i controlli del mare in un territorio caratterizzato dalla presenza di industrie. Dal 2014 la barca di Ispra -si legge in una nota - ci risulta non essere stata mai più utilizzata e ferma al molo. Per questo chiediamo che sia data la possibilità di riavviare il servizio magari col coinvolgimento di Arpa attraverso la sottoscrizione di un protocollo d' intesa.

Crediamo che sia un passaggio semplice da portare avanti».

Il gruppo poi ribadisce, alla luce di fenomeni che si registrano sul territorio, la necessità che Arpa assicuri una presenza stabile nel comprensorio tirrenico, aprendo una sede a Milazzo così come concordato con l' Amministrazione comunale e anzi sollecita gli uffici di Palazzo dell' Aquila a dare riscontro a precisi atti di indirizzo che sono stati rivolti dall' Amministrazione.

«Occorre muoversi in fretta perché non è immaginabile che ogni qualvolta che si verifica un disservizio si debba chiamare Messina e attendere l' arrivo dei tecnici per verificare se effettivamente ci sono stati superamenti dei limiti di legge».



### A Catania i 47 migranti della Sea-Watch Salvini: il processo invasione di campo

Tensione sulla lettera al «Corriere». Il leader leghista: avevo avvertito Di Maio. I 5 Stelle: non è vero

Fulvio Fiano

DAL NOSTRO INVIATO catania L 'approdo di ieri mattina sulla terraferma non mette fine al limbo in cui per due settimane ha navigato la Sea-Watch. Non più mare aperto ma un' incertezza politico-giudiziaria-amministrativa che la tiene bloccata al molo 25 del porto di Catania: l' equipaggio trattenuto a bordo per essere interrogato fino a sera (ma non ci sono al momento accuse formali), il personale di ricambio fermo a terra in attesa di indicazioni, gli incaricati della Ong per le verifiche sull' imbarcazione tenuti ai margini dal cordone disposto dalla prefettura. La nave non è sotto sequestro né c' è un provvedimento di fermo della capitaneria. E le «numerose irregolarità» evocate da Salvini non sembrano al momento riscontrate.

L' unica certezza è così la fine dell' odissea dei 47 migranti a bordo, che alle 10 sono sbarcati, tra lacrime e abbracci, spaesati e stremati ma in buona salute. I maggiorenni sono stati portati presso l' hotspot di Messina per essere identificati, i 15 minorenni non accompagnati (tutti tra i 15 e i 17 anni, spaventati dai fuochi d' artificio di Sant' Agata e rassicurati dai mediatori di Save The Children ) in un centro di prima accoglienza. Una collocazione decisa dal tribunale dei minori di Catania, che aveva già allertato i servizi sociali di Siracusa, dove fino a mercoledì sera sembrava destinata la nave.

Il cambio di rotta improvviso ha alimentato i sospetti che ci sia il tentativo di assegnare la competenza sul caso alla Procura di Catania anziché a quella di Siracusa, che ha già fatto sapere di non riscontare reati.

Il procuratore etneo Zuccaro ha spesso adottato una linea di contrasto all' azione delle Ong. I legali della Sea-Watch si dicono però sereni sia sull' eventuale contestazione dell' associazione a delinquere, già smontata per la Open Arms, sia per quella di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina, che ricadrebbe nella competenza di Siracusa.

Gli interrogatori della squadra mobile e della finanza si sono concentrati sulla rotta della Sea-Watch. Univoche le testimonianze: decine di mail e telefonate sono partite verso le autorità libiche e tunisine senza mai ricevere risposte. Da qui la scelta di condurre i migranti verso l' Italia.

Salvini intanto definisce «un' invasione di campo» l' eventuale processo per il caso Diciotti. E il premier Conte dice che «parlare di immunità è un falso». Prosegue però la polemica nel governo sulla lettera al Corriere in cui Salvini chiedeva di negare l' autorizzazione a procedere: «Avevo avvertito la presidenza del Consiglio e il vicepremier Di Maio», ha detto ieri il ministro.

Ma fonti M5S smentiscono: «Quando lo ha sentito, Di Maio ci ha riso su». L' indagine sul naufragio in cui il 18 gennaio sono morte 117 persone passa invece da Agrigento a Roma con l' ipotesi di omissione di atti di ufficio della Guardia costiera.



Lavoro

## Un tavolo per il futuro dei Cantieri navali

Lunedì prossimo si farà il punto sul futuro del cantiere navale. Fincantieri ha convocato, all' interno dello stabilimento, una riunione alla quale saranno presenti l' **Autorità portuale** e i sindacati. Un confronto molto atteso dalla Fiom Cgil, che con tante iniziative svolte e rivendicazioni presentate da tempo chiede risposte per dare un futuro allo stabilimento palermitano, attraverso un piano industriale che lo rilanci con l' assegnazione di navi intere da costruire.

Un dato positivo è stato intanto registrato. La Fiom ha incontrato martedì scorso il presidente dell' **Autorità** di sistema **portuale** del mare della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, che ha informato il sindacato sullo stato di avanzamento degli investimenti previsti, di competenza della stessa **autorità portuale**, per il rilancio del cantiere palermitano. «Nell' incontro - riferiscono Angela Biondi e Francesco Foti della Fiom di Palermo - il presidente ci ha spiegato che l' iter di sua competenza sta procedendo celermente. Questi temi li affronteremo lunedì all' incontro con Fincantieri».

La Fiom, in previsione dell' incontro di lunedì, torna ancora una volta a sollecitare l' intervento da parte delle istituzioni: «Ci attendiamo finalmente le risposte alle nostre rivendicazioni di questi anni, per dare un futuro certo allo stabilimento di Palermo attraverso un piano industriale concreto fatto di investimenti, carichi di lavoro e occupazione per la città. Si proceda in tempi brevi al finanziamento delle infrastrutture necessarie al rilancio del Cantiere, a partire dal bacino da 150 mila tonnellate, fermo da più di 20 anni, dai bacini galleggianti di proprietà della Regione e dalla conferma dell' uso industriale delle aree in concessione alla stessa Fincantieri», alla quale la Fiom chiede che Palermo «torni a costruire navi intere al pari degli altri cantieri italiani, con una missione produttiva chiara e definita».



### TONINELLI "NON FAREMO BLOCCO NAVALE"

"Non si parla di blocco navale ma di rispetto delle leggi da parte delle navi delle ong". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ospite di "Radio anch' io" su Radio Uno, in merito a possibili novità normative sul fronte dell'immigrazione. "Stiamo studiando una norma che impedisca l' ingresso delle ong per motivi di ordine pubblico", ha aggiunto Toninelli, che si è detto "favorevole al sequestro della Sea Watch". Il titolare delle Infrastrutture ha anche parlato della vicenda Diciotti e dell' autorizzazione a procedere chiesta dal Tribunale dei Ministri nei confronti di Matteo Salvini: "La questione la ribalterei: c' è stata una riconquistata capacità del governo italiano sulla gestione di un problema epocale, meno sbarchi è un successo straordinario". "Salvini non può essere processato da solo, è stata una decisione collegiale - ha aggiunto il ministro -. Abbiamo quasi finito di scrivere la memoria difensiva".



### Il retroscena

## «Le Ong creano uno stato di pericolo» Così il Viminale vuole bloccarle

*Nell' ipotesi di decreto l' utilizzo di pattugliatori*

FIORENZA SARZANINI

Roma Le imbarcazioni straniere che entrano nelle acque italiane con i migranti a bordo sono «offensive perché recano pregiudizio alla pace, al buon ordine e alla sicurezza dello Stato». È in base a questo principio che il ministro dell' Interno Matteo Salvini disporrà il «blocco navale».

L' obiettivo l' ha ribadito ieri: «Sigillare le acque territoriali ai mezzi sgraditi come quelli delle Ong». Ma per raggiungerlo ordinerà veri e propri respingimenti in mare. Dunque bisognerà verificare se la misura possa davvero essere applicata, anche perché sarà necessario emanare un' ordinanza preventiva che dichiari lo «stato di pericolo». E non è escluso - come del resto è già accaduto per il decreto Sicurezza - che questo provochi nuove polemiche all' interno del governo. Soltanto dopo arriverà il provvedimento vero e proprio sul quale il responsabile delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha già assicurato di voler collaborare, pur consapevole che una parte del Movimento 5 Stelle continua a essere contraria alla politica del vicepremier leghista. Nelle intenzioni del ministro dell' Interno c' è l' emanazione di un decreto, ma su questo si dovrà confrontare anche con il Quirinale per l' eventuale controfirma e soprattutto per stabilire se esistano realmente i criteri di necessità e urgenza previsti per una misura di questo tipo.

La strada percorsa in queste ore dai tecnici del Viminale passa per la Convenzione Onu sui diritti della navigazione che fu firmata nel dicembre 1982 a Montego Bay, in Giamaica, da 155 Stati. Sarà utilizzato l' articolo 19 che stabilisce quando il passaggio delle navi è «inoffensivo» e quando invece può essere impedito. Secondo quel testo il passaggio è «pregiudizievole se la nave è impegnata in attività di minaccia o impiego della forza contro la sovranità, l' integrità territoriale o l' indipendenza politica dello Stato costiero».

Salvini intende contestarlo alle organizzazioni non governative impegnate nel soccorso degli stranieri in mare combinandolo con un altro articolo, il 17, della stessa convenzione. In particolare la norma «vieta il passaggio in caso di carico o lo scarico di materiali, valuta o persone in violazione delle leggi e dei regolamenti doganali, fiscali, sanitari o di immigrazione vigenti nello Stato costiero e ogni altra attività che non sia in rapporto diretto con il passaggio».

La procedura che il ministro vuole applicare prevede anche lo schieramento dei mezzi nel Mediterraneo. In particolare si prevederà che dovranno essere utilizzati i pattugliatori qualora ci fosse una nave in acque internazionali che punta verso l' Italia, proprio come accaduto per la Sea-Watch. E se riuscisse comunque a forzare il blocco, dovranno essere le motovedette della guardia costiera a scortarla fuori dai confini. In sostanza non sarà più consentito stare in rada in attesa del «porto sicuro» come è accaduto in questi giorni quando l' imbarcazione della Ong con 47 stranieri a bordo è rimasta alla fonda di fronte a Siracusa e poi è stata dirottata verso Catania.

Nonostante le insistenze del titolare dell' Interno, i magistrati di Siracusa non hanno ritenuto ci fosse alcuna violazione di legge nel comportamento del comandante e dell' equipaggio della Sea Watch.

Nel provvedimento Salvini vuole dunque inserire una specifica norma che preveda l' applicazione dell' articolo 650 del codice penale che punisce l' inosservanza di un provvedimento dell' autorità per equipaggi e gestori dell' Ong che non dovessero rispettare l' interdizione ad entrare nelle acque italiane. E così applicare quei «sigilli» in mare annunciati da Salvini.

